

BILANCIO 2006

banca **tercas**

ADERENTE

ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane
 ABI - Associazione Bancaria Italiana
 Fondo Interbancario di tutela dei depositi

AZIONISTI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - 65%
 BANCA INTESA SPA - 20%
 AZIONISTI PRIVATI - 15%

PARTECIPAZIONI

Agena Srl- Alfa - Consorzio Abruzzese per lo Sviluppo Industriale Spa - Autostrada dei Parchi Spa - Banca D'Italia - Banca Interregionale Spa - Banca Intesa Spa - Cse - Consorzio Servizi Bancari Srl - Centro Factoring Spa - Centro Iperbarico Polivalente e Ricerca Spa - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo - Eurocasse Sim Spa - Fira Servizi Srl - Fira Spa - Gran Sasso Laga Srl - Isveimer Spa - Mps Merchant Spa - San Paolo Imi Spa - Ssb Spa - Saga Spa - Sia Spa - Siteba Spa - Sviluppo Italia Abruzzo Spa - Swift - Terleasing Spa - Sogiter Srl - Terbroker Srl - Investimenti Immobiliari Srl - Kreos Srl.

SEDI

Ascoli Piceno - Atri - Giulianova Lido - Nereto
 Pescara, Via Conte di Ruvo - Roma - Roseto degli Abruzzi
 S. Egidio alla Vibrata - Teramo

DIPENDENZE

Alba Adriatica - Alba Adriatica, Viale Marconi - Ancarano - Aprati - Arsita - Atri, Fontanelle - Atri, Ospedale Civile - Atri, Santa Margherita - Avezzano - Avezzano/ag. 1 - Bellante - Bellante Stazione - Bologna - Campli - Campomarino - Canzano - Carsoli - Castelli - Castelnuovo Vomano - Castilenti - Cermignano - Cesena - Chiaravalle - Chieti scalo- Civitanova Marche - Civitella del Tronto - Cologna Spiaggia - Colonnella - Colonnella,Centro Commerciale "Val Vibrata" - Controguerra - Corridonia - Corropoli - Corropoli, Bivio - Fano - Garrufo di Sant'Omero - Giulianova Paese - Giulianova, Annunziata - Giulianova, Ospedale Civile - Grottammare - Jesi - Lanciano - L'Aquila - Loreto - Martinsicuro - Monte Urano - Montepagano - Montesilvano - Montorio al Vomano - Morro D'Oro - Mosciano S. Angelo - Mosciano S. Angelo, Stazione - Notaresco - Notaresco, Guardia Vomano - Nuova Cliternia - Osimo - Pagliare di Morro D'Oro - Pagliare di Spinetoli - Pescara, Via N. Fabrizi - Pescara, Santa Filomena - Pietracamela - Pineto - Poggio Fiorito - Poggio Morello - Porto d'Ascoli - Porto S. Elpidio - Porto S. Giorgio - Roma - Roma /Ag.1 - Roma /Ag.2 - Recanati - Roseto degli Abruzzi, Campo a Mare - S. Benedetto del Tronto - S. Maria Imbaro - S. Nicolò a Tordino - S. Omero - S. Onofrio - Scerne di Pineto - Silvi Marina - Silvi Marina Sud - Teramo, ConaTeramo, Madonna delle Grazie - Teramo, Ospedale Civile - Teramo, Piano della Lenta - Teramo, Piazza del Carmine - Teramo, Stazione - Termoli - Tivoli - Torricella Sicura - Tortoreto Lido - Tortoreto Paese - Tossicia - Val Vomano - Villa Lempa.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	LINO	NISII
VICE PRESIDENTE	CLAUDIO	DI GENNARO
CONSIGLIERI	GIUSEPPE	CINGOLI
	ANTONIO	CRISANTE
	ANTONIO	DE DOMINICIS
	ANTONIO	FORLINI
	GUGLIELMO	MARCONI
	LUIGI	MARINI
	CARLO	RIMOLDI
	LUCIANO	RUSSI
	DOMENICO	SELVA
SEGRETARIO	TITO	D'EMIDIO

COMITATO ESECUTIVO

PRESIDENTE	LINO	NISII
VICE PRESIDENTE	CLAUDIO	DI GENNARO
MEMBRI	ANTONIO	CRISANTE
	GUGLIELMO	MARCONI
	LUIGI	MARINI
	DOMENICO	SELVA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	LUIGI	MONTIRONI
SINDACI EFFETTIVI	SABATINO	BROCCOLINI
	ANTONIO	FRATTARI
SINDACI SUPPLENTI	DOMIZIO	GAVIGLIA
	GIANFRANCO	SCENNA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	ANTONIO	DI MATTEO
VICE DIRETTORE GENERALE	GIOVANNI	PARTENZA

BILANCIO 2006

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

Quadro internazionale

L'anno appena trascorso ha fatto registrare un andamento positivo per le principali economie mondiali. Nel complesso, la crescita sta divenendo più bilanciata tra le diverse aree: al rallentamento dell'economia statunitense, infatti, fanno riscontro una ripresa più robusta nell'area dell'euro ed il proseguimento della crescita in Giappone e nei principali Paesi emergenti, specialmente in Cina ed in India. Le spinte inflative a livello globale, sebbene condizionate principalmente dalle quotazioni del greggio, sono rimaste contenute.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato una crescita globale del 5% per il 2006.

Nella prima parte dell'anno l'economia degli Stati Uniti è stata interessata da un rallentamento della crescita legato soprattutto ad un rallentamento produttivo, ai consumi deboli, ai bilanci familiari impoveriti dal caro-petrolio ed all'inizio della crisi dell'edilizia residenziale. In un clima di incertezza, tuttavia, la domanda interna ha mostrato una certa espansione ed il grado di utilizzo degli impianti, il fatturato e il clima di fiducia delle imprese hanno continuato a crescere. Inoltre, i consumi delle famiglie, rivolti sia a beni durevoli che non durevoli, hanno evidenziato una certa resistenza nonostante il rallentamento del mercato delle abitazioni.

Nella seconda parte dell'anno dati incoraggianti hanno permesso di archiviare la paura di pericolosi indebolimenti della crescita. Complessivamente, l'economia americana rimane robusta. Il PIL ha accelerato nel quarto trimestre e ha chiuso l'anno con una crescita del 3,4%.

La produttività delle imprese è tornata a salire. Il mercato del lavoro non ha creato un numero elevato di opportunità occupazionali, ma il monte salari è aumentato in modo consistente ed ha alimentato i consumi privati con conseguenze positive sugli investimenti aziendali. Le vendite al dettaglio, infatti, barometro cruciale della spesa delle famiglie, sono aumentate del 6% su base annua trainate da prodotti elettronici, elettrodomestici e carburanti.

Tuttavia, ha agito da freno alla crescita il calo deciso degli investimenti in edilizia residenziale. Il settore immobiliare negli Stati Uniti sta attraversando un periodo di crisi evidenziato dal rallentamento dei prezzi delle abitazioni, dall'aumento del numero di mesi occorrenti per vendere le nuove abitazioni, dalla diminuzione del numero di licenze di costruzioni e dall'aumento del tasso di insolvenza sui mutui.

Inoltre, i bilanci delle famiglie americane appaiono squilibrati: il tasso di risparmio è saldamente in territorio negativo. Le innovazioni finanziarie, con offerta di credito abbondante, e la vivacità delle borse stanno infondendo molta fiducia nelle decisioni di spesa delle famiglie il cui indebitamento continua ad aumentare.

Il 2006 si chiude per gli Stati Uniti con il più alto deficit commerciale della storia sia in termini assoluti sia in relazione al PIL. Sulla bilancia dell'interscambio ha indubbiamente pesato il prezzo del petrolio seguito dalla crescita di importazioni di automobili e forniture industriali. Anche le esportazioni sono cresciute ma non hanno compensato i volumi di merci in arrivo soprattutto dalla Cina.

La Federal Reserve nel corso del 2006 ha aumentato il tasso sui federal funds per quattro volte, sempre di un quarto di punto, portandolo dal 4,25% di fine 2005 al 5,25% di fine giugno 2006.

Nel 2007 è atteso un "atterraggio morbido" dell'economia, con un aumento del PIL intorno al 2,5%, a meno che non si registri una forte correzione delle quotazioni immobiliari ed una significativa contrazione dei consumi.

L'economia giapponese ha mostrato una ripresa superiore alle attese: in particolare nell'ultimo trimestre gli investimenti, i consumi e le esportazioni hanno dato grande impulso alla crescita. Il PIL annuale è salito del 2,2%. I fondamentali economici rimangono solidi: molto robusti sono stati gli investimenti delle imprese che nel 2006 hanno segnato il massimo storico, sostenuti in particolare dagli elevati profitti societari, dai bassi tassi di interesse e dai continui guadagni in produttività dell'industria manifatturiera. Appaiono ancora deboli, seppure in recupero, i consumi privati che risentono della stazionarietà delle retribuzioni e non sembrano beneficiare pienamente della stabilità dei prezzi e dell'apprezzabile aumento dell'occupazione. Resta molto contenuta l'inflazione al consumo che a dicembre si è attestata allo 0,1% su base annua. La BoJ ha mantenuto una politica di espansione della liquidità lasciando nel 2006 i tassi allo 0,25% e portandoli allo 0,5% nel primo periodo del 2007.

Paesi emergenti

La Cina e l'India hanno contribuito in modo rilevante alla crescita mondiale. L'economia di questi Paesi ha continuato a crescere ad un ritmo vicino al 10%, sorretta dalle esportazioni e dalla costante espansione della domanda interna. Gli investimenti in capitale fisso e i profitti delle imprese sono aumentati notevolmente in Cina, mentre in India l'espansione dell'economia è stata trainata dal settore manifatturiero e dal terziario.

Significativa la crescita economica che si è registrata in altri Paesi emergenti, tra cui la Russia ed il Brasile che stanno sviluppando legami commerciali e finanziari con altre economie.

Area Euro e Italia

L'economia europea è tornata a crescere, sostenuta dall'elevata espansione della domanda globale. Il PIL è salito del 2,7% riducendo il divario tra i tassi di crescita economica dei principali Paesi. Il risultato è particolarmente positivo ed è dovuto in gran parte alla ripresa della Germania, maggiore potenza economica europea.

Le imprese hanno recuperato margini di competitività: questo ha favorito una ripresa delle esportazioni che a loro volta hanno rimesso in moto gli investimenti in macchinari ed attrezzature. Il solido clima di fiducia delle imprese è stato confermato dai ritmi di sviluppo elevati ed in continuo aumento del settore manifatturiero.

La domanda interna è rimasta la principale determinante della crescita: i consumi sono aumentati soprattutto in Spagna ed in Francia e la spesa delle famiglie ha continuato a rafforzarsi gradualmente nel tempo in linea con l'evoluzione del reddito disponibile anche in seguito al miglioramento del tasso di occupazione.

Gli investimenti si sono mostrati dinamici ed hanno beneficiato di un prolungato periodo caratterizzato da condizioni di finanziamento molto favorevoli, ristrutturazione dei bilanci, utili elevati e guadagni di efficienza delle imprese.

Ciò ha consentito alle economie della UE di resistere all'impennata dei prezzi dell'energia, che hanno raggiunto livelli record in estate, a condizioni monetarie più restrittive e ad un rallentamento della congiuntura negli Stati Uniti.

L'azione di contenimento dei prezzi è stata incisiva da parte della BCE: l'Istituto centrale ha proseguito la sua politica restrittiva a ragione dell'emergere di pressioni sul fronte dei prezzi, portando i tassi di riferimento dal 2,25% di fine 2005 al 3,5%.

Complessivamente, nell'Area Euro si è manifestato un incremento medio dell'inflazione al consumo pari al 2,2% (così come nel 2005), non distante quindi dagli obiettivi della Banca Centrale Europea.

Il PIL tedesco ha segnato un aumento del 2,7% su base annua: la crescita è da imputare all'aumento degli investimenti, della domanda interna e soprattutto delle esportazioni. Le imprese hanno investito il 7% in più in capacità produttiva e la produttività tedesca è aumentata di circa il 2%.

La bilancia commerciale ha fatto segnare un saldo positivo di circa 200 miliardi di dollari, sostenuta in modo particolare dal settore automobilistico e da beni tecnologicamente avanzati destinati ai mercati emergenti. Si conferma pertanto il primato tedesco di maggiore esportatore mondiale davanti a Cina e Stati Uniti. Le manovre fiscali in atto in Germania hanno indotto molti consumatori tedeschi ad anticipare acquisti di beni durevoli negli ultimi mesi del 2006 favorendo il settore produttivo. La Germania è tornata quindi ad essere competitiva dopo un periodo di riorganizzazione interna che ha permesso di ridurre il costo del lavoro, delocalizzare parte della produzione e migliorare l'efficienza delle aziende. Anche i dati sull'occupazione sono positivi: il mercato del lavoro ha beneficiato della ripresa economica dell'ultimo anno ed il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,8% della popolazione attiva, il livello più basso dall'agosto del 2002.

Le previsioni di crescita dell'economia italiana sono state superate grazie ad un quarto trimestre in decisa accelerazione. Il PIL è salito dell'1,9%, in netta ripresa rispetto alla stazionarietà del 2005. Dal punto di vista della formazione del PIL, a sostenere la crescita in termini reali hanno contribuito i settori dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi.

Un forte sostegno alla crescita è arrivato dalla domanda nazionale ed in particolare dai consumi. La spesa delle famiglie è aumentata dell'1,5% favorita sia dall'incremento della propensione al consumo, sia dalla dinamica delle retribuzioni lorde, che hanno accresciuto la fiducia dei consumatori nel corso del 2006.

Gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,3%, trainati da beni immateriali (+7%), mezzi di trasporto (+3,7%), costruzioni (2,1%) e macchinari ed attrezzature (1,8%).

La produzione è tornata a crescere: in particolare, il punto di forza dell'industria italiana rappresentato dalla metalmeccanica ha chiuso l'anno con incrementi a due cifre in termini di fatturato ed esportazioni e soprattutto confermando ordinativi per il prossimo esercizio. In particolare hanno mostrato buone performances il settore degli autoveicoli ed il comparto della metallurgia e degli strumenti elettrici.

Molte aziende italiane hanno saputo riorganizzarsi per affrontare le nuove sfide competitive puntando sulla specializzazione produttiva per adeguarsi alle esigenze del mercato globale. Una delle chiavi di volta è stato il diverso approccio verso i mercati esteri, sostenuto da adeguati investimenti in innovazione e politiche di marketing mirate.

L'inflazione è cresciuta del 2,1% nel 2006. I prezzi al consumo sono saliti soprattutto a causa dei forti aumenti del prezzo del greggio specialmente nella parte centrale dell'anno appena trascorso.

La bilancia commerciale italiana ha mostrato un saldo negativo di 21,1 miliardi di euro. Il dato ha risentito fortemente della spesa energetica per il necessario approvvigionamento di gas e di petrolio. Al netto della componente energetica infatti, il risultato sarebbe positivo per 30,8 miliardi. Nell'ultimo periodo del 2006 si è registrata un'inversione di tendenza ed in particolare nell'ultimo mese le esportazioni hanno segnato un rialzo del 10% contro un import in crescita dell'8%. Sono in ripresa i volumi verso la Germania e rimane positivo il saldo commerciale con la Spagna. Nel periodo gennaio-dicembre 2006 tutti i rami dell'export sono cresciuti, con in testa i metalli, gli apparecchi meccanici ed i prodotti petroliferi raffinati.

Nello specifico, sono gli scambi con i Paesi extra-UE ad appesantire i conti della bilancia commerciale italiana. I volumi delle vendite verso i partners europei, infatti, sono tornati a crescere, ma diminuiscono le quantità esportate negli Stati Uniti e, pur aumentando le quantità di merci italiane verso i Paesi orientali, le importazioni asiatiche restano largamente superiori.

Complessivamente, i prodotti del made in Italy (abbigliamento-moda, mobili, automazione-meccanica, alimentari) continuano a registrare buoni risultati all'estero, mentre si è evidenziato un incremento nelle importazioni di elettronica.

L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

Per quanto attiene al mercato del credito, gli impieghi bancari hanno manifestato nel corso dell'anno una dinamica di consolidamento ed alla fine del 2006 l'ammontare complessivo dei crediti del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.322 miliardi di euro, con una crescita tendenziale annua dell'11,2% che si confronta con l'8,6% realizzato nel 2005.

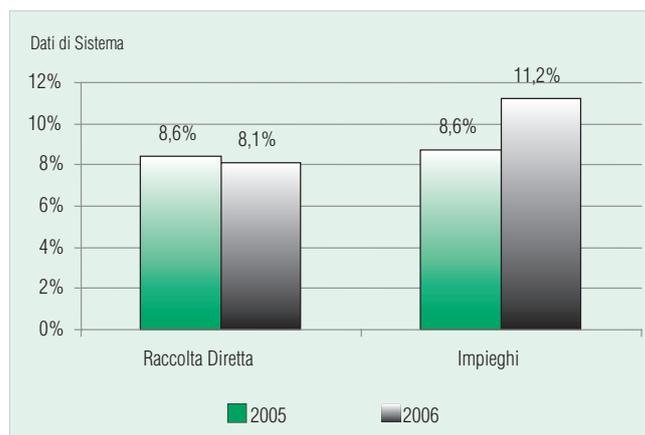
I finanziamenti hanno interessato soprattutto le imprese: la quota erogata a favore di attività produttive è tornata superiore a quella delle famiglie con valori di molto superiori alla media europea (62% in Italia, 45% in Europa). A conferma di una tendenza in atto da qualche anno, gli impieghi a scadenza più lunga continuano a sostenere l'andamento complessivo. Il segmento a medio e lungo termine è avanzato dell'11,6%, leggermente meno del +13,0% del 2005, sia a causa della consistenza in essere di operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari, sia per la minore crescita dei prezzi degli immobili residenziali e per il rialzo dei tassi di interesse. Quest'ultimo fattore ha indotto le famiglie ad aumentare la domanda di mutui a tasso fisso. La componente a breve ha mostrato una buona ripresa nel corso dell'anno (+10,5% a dicembre su base annua), performance più accentuata rispetto al +2,0% fatto registrare l'anno precedente, sostenuta dalla domanda di finanziamenti delle imprese e in particolar modo in seguito alla dinamica delle anticipazioni a fronte di credito commerciale.

Il segmento del credito al consumo continua ad essere contraddistinto da ritmi di sviluppo elevati, con un tasso di crescita tendenziale a fine 2006 del 12,2% (+15,9% nel 2005).

Alla fine di novembre 2006, le sofferenze al netto delle svalutazioni ammontavano a 17.889 milioni di euro (-8,3% da novembre 2005) soprattutto a causa di operazioni di cartolarizzazione. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali risultava, nello stesso periodo pari all'1,35% dall'1,63% del corrispondente periodo dell'anno precedente, mostrando un miglioramento della qualità creditizia.

A fine 2006, la raccolta bancaria risultava pari a 1.197 miliardi di euro con una variazione tendenziale positiva dell'8,1%, in lieve diminuzione dall'8,6% dell'anno precedente. I depositi da clientela hanno mostrato una crescita del 6,1% (+7,5% del 2005), mentre il tasso di sviluppo tendenziale delle obbligazioni (comprehensive dei prestiti subordinati) è stato pari al 12,5%, superiore alla media europea (+10%). Analizzando le forme tecniche, emergono le seguenti tendenze: 1) un assestamento della dinamica dei conti correnti che sono avanzati del 6,3% (+7,4% nel 2005); 2) una crescita di oltre il 20% delle operazioni di pronti contro termine (che segue il +12% del 2005); 3) una flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio-lungo termine (-10%); 4) un consolidamento dello sviluppo delle obbligazioni delle banche, ancora in aumento dell'11,4% a fine 2006 (+10,3% a dicembre 2005).

Nel corso dell'anno lo spread medio tra tassi attivi e passivi è passato, a livello di sistema, da 370 a 394 punti base con una crescita di 24 punti base (+6,5%).



La raccolta gestita e le attività finanziarie della clientela

Alla fine del 2006 la consistenza del totale dei titoli a custodia della banca (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela) è stata pari a 1,8 miliardi di euro, con un incremento di circa il 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le gestioni patrimoniali bancarie rappresentano il 9,2% della raccolta indiretta a novembre 2006 (contro il 9,7% di 12 mesi prima), attestandosi a circa 158 miliardi di euro, in sostanziale stabilità (-0,8%) rispetto ad un anno prima. Con riferimento ai vari strumenti di risparmio gestito, alla fine del 2006 il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani ha mostrato una crescita tendenziale del 4,2% raggiungendo i 609

miliardi di euro rispetto ai 585 miliardi di euro dell'anno precedente.

Analizzando la composizione del patrimonio dei fondi di diritto italiano o estero gestiti da intermediari italiani si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi azionari sia passata dal 24,2% di dicembre 2005 al 25,9% di dicembre 2006 e quella dei fondi flessibili sia cresciuta dal 3,6% al 8,5%. Per quanto attiene all'andamento dei fondi a minore rischiosità, il segmento degli obbligazionari è diminuito dal 45,8% al 40,4%, mentre quello dei fondi di liquidità è passato dal 15,1% al 13,7%. Nell'arco del 2006, la raccolta netta di tali intermediari è risultata in diminuzione di circa 18,6 miliardi di euro, confermando il trend decrescente che nell'anno precedente era stato pari a 10,5 miliardi di euro.

Andamento dei mercati finanziari

Il 2006 ha visto ribadito per il quarto anno consecutivo l'andamento positivo dei mercati di borsa mondiali. In particolare, l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York ha registrato una crescita, su base annua, del 12,2%, l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio del 7,2% e l'indice Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area dell'Euro del 14,6%. In Italia, il Mibtel è cresciuto di oltre il 18% e l'S&P/MIB del 16,1%.

Le motivazioni che sono alla base di questo trend positivo possono ricercarsi, con particolare riferimento all'Area Euro, nella crescita decisa degli utili aziendali e, più in generale, nelle notizie sulle favorevoli prospettive dell'economia, nonché nel probabile accrescimento della propensione al rischio degli investitori alla ricerca di rendimenti maggiori. A tali aspetti, nella seconda metà dell'anno, vanno aggiunti la vivace attività di fusioni ed acquisizioni e la diminuzione del prezzo dell'energia.

Sulla piazza di Milano, gli scambi di azioni sono stati interessati da una forte crescita del controvalore (1.141 miliardi di euro) e del numero di contratti. L'anno si chiude con 311 società quotate su Borsa Italiana, massimo storico ottenuto con 29 società in più rispetto a quelle di fine 2005.

Nell'anno, è stato creato il nuovo segmento MTA International nel quale sono state ammesse alla negoziazione 21 società.

Grazie al buon andamento degli indici e alla quotazione di nuove aziende, la capitalizzazione è salita a 779 miliardi di euro (+14,8% sul 2005), pari al 52,8% del PIL.

Anche per i derivati azionari il 2006 è stato caratterizzato da una crescita dell'attività di negoziazione per tutte le tipologie di strumenti trattati nell>IDEM.

Il quadro economico abruzzese, marchigiano, molisano e della provincia di Roma

L'economia abruzzese nel corso del 2006 ha mostrato segnali di ripresa, in linea con quanto è avvenuto in Italia. La produzione industriale, nell'ultima fase dell'anno, ha riacquisito una certa vivacità: si è registrato un aumento degli ordinativi, del fatturato e, in misura meno marcata, della produzione.

I settori della metalmeccanica-elettronica, per cui la concorrenza dei Paesi emergenti pesa meno, del chimico-farmaceutico e del legno, hanno conseguito i risultati migliori.

I segnali più evidenti provengono dall'attenuazione delle situazioni di incertezza del mercato del lavoro (occupazione pressoché stabile) e dalla dinamica delle imprese tornate a svilupparsi, rafforzarsi e rinnovarsi. Anche le esportazioni hanno contribuito alla crescita economica del territorio: nel periodo gennaio-settembre 2006 le esportazioni dall'Abruzzo sono cresciute del 4,2%. Sia a livello settoriale che territoriale, però, la distribuzione dell'export non è omogenea: la gran parte dei prodotti e servizi destinati all'estero resta ancora prerogativa di poche grandi imprese, benché il ruolo di un ristretto numero di quelle di piccole e medie dimensioni stia crescendo grazie ad una rinnovata capacità competitiva ed alla adozione di mirate politiche di innovazione e di marketing. Le province più dinamiche nell'export sono Chieti e L'Aquila, favorite dalla presenza di imprese appartenenti a gruppi esterni di rilevanza internazionale, mentre le imprese endogene, di minore dimensione, che hanno trainato lo sviluppo in passato, sono ora in difficoltà.

La ripresa si riferisce, comunque, alle grandi aziende. Performances negative e situazioni di difficoltà si avvertono, invece, nel sistema delle piccole imprese, in modo particolare nel settore del tessile-abbigliamento: i recenti fenomeni di globalizzazione dei mercati e di aggressione commerciale da parte dei Paesi emergenti continuano a mettere a dura prova l'intero comparto. Cresce l'esigenza di combinare le dimensioni produttive con le innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In ripresa il terziario avanzato, che vede aumentare il numero degli occupati, e il turismo, mentre rimane stagnante il settore del commercio che riflette l'andamento negativo degli esercizi di minore dimensione.

I consumi delle famiglie sono cresciuti lievemente, di pari passo con l'evoluzione del reddito pro-capite che vede la provincia di Pescara trainare l'intera Regione con 15.712 euro, benché lontana dalla media nazionale (17.818 euro).

Per quel che riguarda l'intermediazione bancaria, è risultata sostenuta la crescita dei finanziamenti verso le imprese non finanziarie; le famiglie consumatrici hanno fatto ricorso soprattutto a mutui e credito al consumo. L'espansione dei prestiti è stata maggiore per gli istituti di minore dimensione ed ha riguardato prevalentemente gli impieghi a medio-lungo periodo.

In provincia di Teramo si è assistito, nel corso del 2006, ad un certo peggioramento degli indici economici dei comparti tradizionali, con un leggero recupero nell'ultimo periodo dell'anno. Un numero limitato di imprese ha portato avanti investimenti in innovazione e ricerca per lo sviluppo. Le ditte individuali e le società di persone mostrano i risultati peggiori, in modo particolare nel settore del tessile-abbigliamento per il quale anche il peso sull'export si è decisamente ridotto.

Il settore metalmeccanico, basilare per l'economia teramana, sta accusando un duro colpo: il comparto è in stallo e stenta a riprendere quota se non per quelle aziende aperte alle nuove tecnologie che le hanno rese competitive; in altri settori produttivi importanti imprese hanno visto invece ridursi la produzione ed il personale.

Diminuisce tendenzialmente l'occupazione fissa e aumenta, seppur in misura contenuta, il numero di occupati atipici nelle società di capitale. Crescono in provincia le imprese femminili e si consolida il contributo degli imprenditori stranieri soprattutto nell'edilizia e nel commercio.

L'economia delle Marche si è rimessa in moto seguendo la positiva congiuntura del territorio nazionale. È aumentato gradualmente il peso delle aziende medio-grandi e si è accentuata la tendenza alla specializzazione industriale. Gli storici settori marchigiani sono in ripresa. Il comparto del legno-mobili, composto per il 70% da artigiani che riescono a sopravvivere solo cooperando, ha aumentato la produzione e le vendite, sostenuto, però, principalmente dalle più grandi ed affermate aziende. Risultati positivi sono raggiunti dal settore della cantieristica nel fatturato e nell'export di prodotti di lusso. In leggera ripresa anche il calzaturiero. Nel comparto artigiano le difficoltà principali sono legate ai settori del tessile-abbigliamento e del trasporto merci, nonché, in generale, alla scarsa capacità di investimento delle piccole e medie imprese ed alla generalizzata contrazione della domanda di lavoro. Il business legato al turismo è in aumento, sostenuto in particolar modo da arrivi dall'estero. L'economia molisana rimane debole. L'attività di investimento delle aziende è scarsa e solo poche piccole imprese hanno registrato una crescita del fatturato. Il livello della produzione è diminuito soprattutto per le aziende di maggiori dimensioni. Il numero di imprese attive è lievemente calato. Un risultato positivo viene registrato dall'edilizia, mentre il settore del commercio presenta aumenti, peraltro contenuti, solo per la grande distribuzione. Aumenta il tasso di disoccupazione e il ricorso alla cassa integrazione. Soltanto il terziario presenta spunti di crescita delle attività e del numero di occupati. Al fine di rilanciare l'economia del territorio, è stato presentato recentemente un piano di sviluppo volto a favorire le aggregazioni aziendali, la diffusione della tecnologia, l'agevolazione all'accesso al credito e il miglioramento delle infrastrutture.

L'economia della provincia di Roma cresce ad un ritmo superiore a quello del territorio nazionale. Il settore che traina la crescita è il turismo, che vede aumentare annualmente il numero di presenze nella Capitale, portando di conseguenza benefici anche per il commercio. La produzione industriale ruota e si sviluppa intorno a distretti con tecnologia innovativa (audiovisivo, aerospaziale) e ad imprese specializzate in settori che vengono ritenuti strategici per un'economia moderna, come l'editoria, la stampa, la produzione di materiale elettronico, le telecomunicazioni, i servizi finanziari e la ricerca. Aumenta l'incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese attive, indice di una maggiore solidità finanziaria delle imprese stesse. Prosegue il trend di crescita del tasso di occupazione, anche per la componente femminile, trainato in modo particolare dal settore del terziario.

LA SITUAZIONE DELLA BANCA

(i dati riportati sono espressi in milioni di euro)

Le masse intermedie

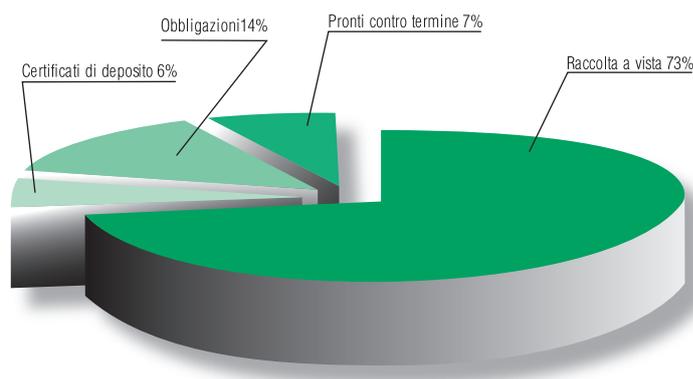
	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Raccolta diretta	2.409	2.135	274	12,8
Raccolta indiretta	1.812	1.738	74	4,3
Raccolta totale	4.221	3.873	348	9,0

A fine anno la raccolta complessiva si attesta a 4,2 miliardi di euro con un aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è in gran parte ascrivibile all'incremento della raccolta diretta che si incrementa del 12,8% mentre la componente indiretta segna un progresso minore (+4,3%).

La raccolta diretta

Descrizione	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Depositi, CD e obbligazioni	2.238	1.943	295	15,2
<i>Raccolta a vista</i>	<i>1.750</i>	<i>1.648</i>	<i>102</i>	<i>6,2</i>
<i>Certificati di deposito</i>	<i>150</i>	<i>168</i>	<i>-18</i>	<i>-10,7</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>338</i>	<i>127</i>	<i>211</i>	<i>166,1</i>
Pronti contro termine	171	192	-21	-10,9
Raccolta diretta	2.409	2.135	274	12,8

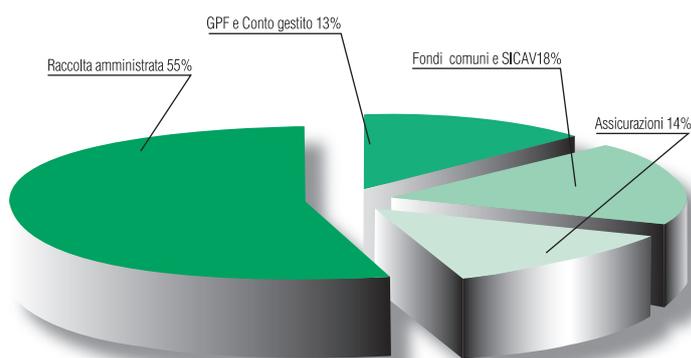
La raccolta diretta è aumentata del 12,8%. L'incremento è dovuto principalmente alle nuove emissioni obbligazionarie Tercas (+166,1%). La crescita della componente a vista è dovuta in modo particolare all'aumento dei conti correnti e depositi (+6,2%) che hanno più che compensato la diminuzione dei pronti contro termine (-10,9%) e dei certificati di deposito (-10,7%).



La raccolta indiretta

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Raccolta gestita	817	791	26	3,3
GPF, GPM e Conto gestito	226	108	118	109,3
Fondi comuni e SICAV	332	425	-93	-21,9
Assicurazioni	259	258	1	0,4
Raccolta amministrata	995	947	48	5,1
Raccolta indiretta	1.812	1.738	74	4,3

La raccolta indiretta, nel corso del 2006, è aumentata del 4,3%. La componente gestita è cresciuta di 26 milioni di euro (+3,3%): il contributo maggiore è stato apportato dal comparto delle gestioni patrimoniali che, secondo la crescente domanda della Clientela, vanno ad assorbire i volumi dei Fondi Comuni e delle Sicav. La componente assicurativa resta sui valori del 2005.



Gli impieghi a clientela

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	726	575	151	26,3
Mutui - prestiti personali	1.294	993	301	30,3
Titoli di debito	0	1	-1	-100
Attività deteriorate	43	40	3	7,7
Altri impieghi	201	148	53	35,8
Totale impieghi da clientela	2.264	1.757	507	28,9

Gli impieghi sono cresciuti del 28,9% e si attestano a 2.264 milioni di euro; una performance superiore a quella del Sistema (+11,2%) ottenuta grazie soprattutto alle migliorate politiche commerciali che hanno saputo raggiungere nuovi target di clientela. In particolare, i mutui ed i prestiti personali sono aumentati del 30,3% a conferma della volontà della Banca di favorire ed appoggiare gli investimenti della Clientela. Tra gli altri impieghi figurano polizze di capitalizzazione per un ammontare di 56 milioni di euro, 23 in più rispetto all'esercizio precedente.

Attività deteriorate

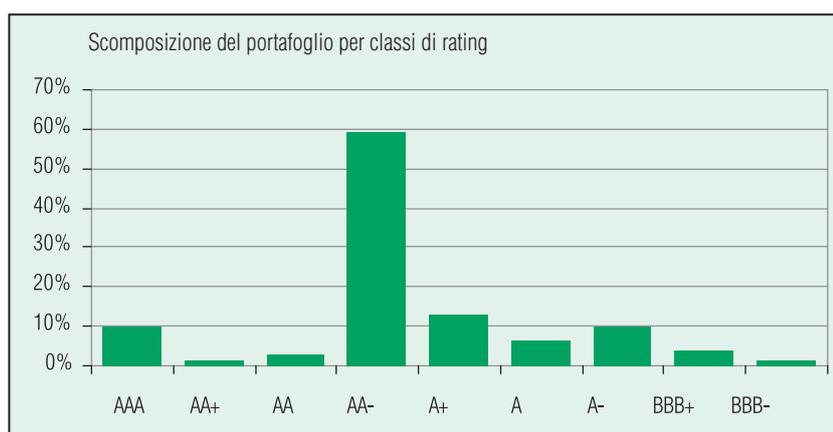
	Esercizio	Esercizio	Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Sofferenze	8,6	8,7	-0,1	- 1,1
Incagli	17,9	19,1	-1,2	- 6,3
Crediti scaduti	17,0	12,5	4,5	36,0
Crediti ristrutturati	0,0	0,1	-0,1	- 100,0
Totale Attività Deteriorate	43,5	40,4	3,1	7,7

L'ammontare delle attività deteriorate si incrementa del 7,7% essenzialmente a causa dei maggiori crediti scaduti rilevati a fine anno. Tale componente peraltro si è ridotta sensibilmente nei primi giorni del 2007.

Per quanto riguarda le sofferenze nel corso del primo semestre 2006 è stata perfezionata un'operazione di cessione per un valore lordo di bilancio pari a 44,4 milioni di euro, e per un valore netto pari a 7. L'operazione ha generato un effetto negativo a conto economico pari a 149 mila euro.

L'attività sui mercati finanziari

	Esercizio	Esercizio	Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	581,4	640,3	-58,9	-9,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13,6	11,6	2,0	17,2
Totale attività finanziarie	595,0	651,9	-56,9	-8,7



A fine 2006 il portafoglio di proprietà era costituito per il 61,9% da Titoli di Stato ed Emittenti Sovranazionali, per il 34,4% da obbligazioni corporate e finanziarie "investment grade", per il 3,1% di fondi comuni e sicav e per il restante 0,5% da azioni.

La consistenza del portafoglio è diminuita del 9,2% pari a circa 60 milioni di euro come conseguenza di specifiche politiche aziendali miranti a liberare risorse da utilizzare in crediti verso la clientela.

Il portafoglio è rappresentato per la quasi totalità da titoli HFT.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il controllo del Rischio di Mercato

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di Banca). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può né prescindere da una più ampia conoscenza di elementi essenziali, quali durata, vita residua, scadenza e metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) né ignorare le ripercussioni che le loro variazioni esercitano sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (rischio di liquidità).

Il rischio di mercato viene misurato, oltre che secondo quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo III delle Istruzioni di Vigilanza, mediante il Value at Risk (VAR), calcolato con cadenza giornaliera e preso a riferimento per la verifica del rispetto dei limiti operativi del responsabile del portafoglio titoli di proprietà.

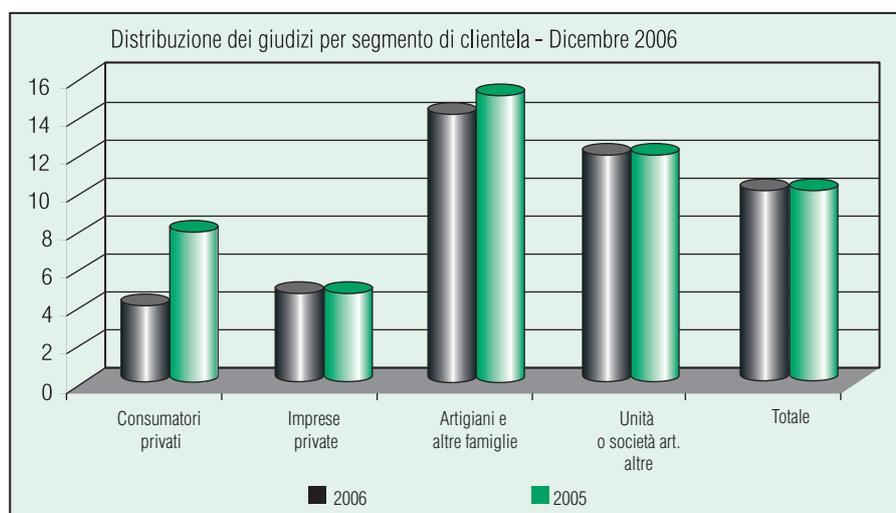
Nel corso del 2006, il Var giornaliero medio, riferito a tutto il portafoglio titoli della Banca, è risultato pari a 913 mila euro. Tale valore, unitamente alla duration media - pari a 0,929 - e considerate le ipotesi prudenziali di calcolo (intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni), testimonia il contenuto profilo di rischio delle attività in titoli. Le elaborazioni sono effettuate mediante l'utilizzo dello specifico applicativo fornito da Bloomberg.

Il controllo del Rischio di Credito

L'attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Banca è un'attività continua alla quale viene data massima importanza. Lo strumento utilizzato - denominato Credit Position Control - consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Il Credit Position Control rappresenta un valido strumento di early-warning che consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, filiale, area ed uno complessivo di Istituto. Il CPC costituisce altresì la componente andamentale del modello di Rating che la Banca sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Nel corso del 2006, il profilo di rischio della Banca è rimasto contenuto, con un Giudizio Complessivo del portafoglio crediti, al 31 dicembre 2006, pari a 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo), confermando il valore della gestione precedente. I principali settori hanno mantenuto una qualità creditizia positiva. In particolare, il segmento Corporate, che pur rappresentando appena il 3% della clientela, pesa per il 53% sul totale utilizzi, ha confermato un giudizio positivo pari a 5; il Retail, che pesa ben l'87% sul totale della clientela, ma genera appena il 18% degli impieghi della Banca, ha migliorato la sua posizione passando da 8 a 4.



Portafoglio 2006	Giudizi medi	Utilizzo totale	Numero clienti
Consum. privati	4	423.256	169.691
Imprese private	5	1.211.381	5.673
Artigiani e Altre famiglie	14	191.994	11.578
Unità o società art. altre	12	235.969	4.701
Altro	-	228.667	4.314
Totale	10	2.291.267	195.957

È in via di ultimazione la fase di test su un ulteriore strumento per la gestione ed il monitoraggio dei crediti scaduti ed incagliati che consente una verifica quotidiana delle posizioni sulla base di un set informativo dinamico ritenuto predittivo di un possibile deterioramento della relazione. Lo strumento consente di assegnare l'analisi della posizione ad un singolo operatore di filiale per la conferma, il rigetto o la momentanea sospensione del giudizio di criticità. In tale modo si incrementa anche il set di strumenti a disposizione per il presidio del rischio di credito sia a livello di istituto che di filiale.

I Rischi Operativi ed i Controlli Interni

All'Area dei Controlli Interni è attribuita la responsabilità di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi della Banca, di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nonché di garantire la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali ed alle normative interne ed esterne.

Nel corso del 2006, le tecniche di analisi e gli strumenti utilizzati per l'esecuzione dei controlli presso le filiali sono stati profondamente rinnovati rispetto alla precedente modalità operativa.

Le verifiche avvengono sulla base di un documento preventivo contenente i dati analitici, estraibili dalle procedure applicative, che rappresentano l'oggetto dell'intervento, al fine di identificare, già a distanza, un insieme di posizioni/operazioni da approfondire durante le attività in loco. L'attività di audit è supportata da un'adeguata metodologia di trattamento dei dati, sviluppata internamente al Servizio Auditing e, quindi, adattabile alle specifiche esigenze.

La fase di esecuzione della visita prevede l'analisi di tutte le aree di operatività della filiale, al fine di quantificare l'effettivo livello di rischio, ed è seguita dalla sintesi e dalla formalizzazione dei risultati da condividere con gli Organi di Amministrazione della Banca e con il Collegio Sindacale, nonché dalla discussione con il responsabile della filiale stessa. All'Unità operativa è inoltre assegnato un giudizio riassuntivo, globale e per area esaminata, che sintetizza il livello qualitativo raggiunto; in questa sede vengono anche identificati gli interventi necessari per sistemare le anomalie rilevate, evidenziare le responsabilità e definiti i tempi di intervento. La verifica ispettiva si intende completata solo alla chiusura della fase di ritorno ossia all'accertamento della effettiva realizzazione degli interventi correttivi suggeriti.

Nell'esercizio sono state compiute 55 verifiche in loco, di queste 50 sono state effettuate presso le dipendenze e ben 17 hanno interessato l'intera operatività della filiale. Sono state anche effettuate 2 verifiche ispettive presso la controllata Terleasing SpA.

All'Area Controlli Interni è demandato, altresì, il compito di monitorare l'andamento dei rischi operativi e di rilevare gli eventi di perdita interni (tramite alimentazione regolare di una base dati) ed esterni (tramite la partecipazione all'iniziativa consortile DIPO - Database Italiano Perdite Operative - gestito dall'Associazione Bancaria Italiana, a cui la Banca ha aderito sin dal 2002).

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Sul tema della sicurezza, le principali attività hanno riguardato il monitoraggio degli eventi criminosi a danno della Banca e il conseguente studio delle contro-misure più idonee a contrastare il fenomeno, anche con l'ausilio di impianti tecnologici innovativi.

La Banca ha aderito, relativamente alla regione Abruzzo, al "Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità", frutto di un'iniziativa congiunta ABI/Prefetture regionali per promuovere la massima collaborazione fra banche e forze dell'ordine nel contrasto di fenomeni criminosi, in particolare con riferimento alle rapine perpetrate in danno degli istituti di credito: le attività previste al riguardo sono state, comunque, indirizzate anche alle dipendenze delle altre regioni.

Nell'anno 2006 è stata completata la formazione specifica riguardo al rischio rapina con l'effettuazione di n. 7 giornate di corso, a cui hanno partecipato n. 119 addetti, mentre nel corso del 2005 erano state svolte n. 23 giornate di corso, che avevano interessato n. 410 unità.

Per quanto riguarda i rischi connessi a vertenze legali, questi sono stati oggetto di analisi da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche, si è provveduto ad effettuare congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri in seguito ad una stima attendibile del relativo ammontare.

Il patrimonio netto

	Esercizio	Esercizio	Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Capitale sociale	26,0	26,0	0,0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	44,6	44,5	0,0	0,0
Riserve	192,2	181,4	10,8	5,6
Riserve da valutazione	10,2	9,0	1,2	13,3
Azioni proprie	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile d'esercizio	26,3	16,7	9,6	57,5
Patrimonio netto	299,3	277,6	21,7	7,8

Il patrimonio e i requisiti di vigilanza

	Esercizio	Esercizio	Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Patrimonio di base (Tier 1)	280,5	259,8	20,8	8,0
Patrimonio supplementare (Tier 2)	22,7	4,9	17,8	363,3
Elementi da dedurre	-2,6	-2,6	0,0	0,0
Patrimonio di vigilanza	300,6	262,0	38,6	14,7
Rischio di credito	152,1	121,3	30,8	25,4
Rischi di mercato	17,2	19,0	-1,8	-9,5
Altri requisiti	0,8	1,8	-1,0	-55,6
Totale requisiti prudenziali	170,1	142,1	28,0	19,7
Attività di rischio ponderate	2.430,4	2.031,1	399,3	19,7
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	11,54%	12,79%	-1,25	-9,8
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	12,37%	12,90%	0,54	-4,2
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	130,5	119,9	10,6	8,8

Il patrimonio di vigilanza della Banca ha superato i 300 milioni di euro.

Al fine sostenere la crescita degli investimenti conservando un elevato coefficiente di solvibilità ed aumentare la remunerazione del capitale proprio, è stata deliberata, nel corso del 2006, l'emissione di un prestito subordinato per un ammontare di 40 milioni di euro. La quota sottoscritta alla data del bilancio, pari a 15,15 milioni di euro, va ad incrementare ulteriormente il patrimonio supplementare.

In base alla natura dei rischi coperti, l'attività creditizia genera il maggiore assorbimento, pari a 152,9 milioni di euro. Il rischio di mercato ha invece diminuito il suo peso dai 19 milioni del 2005 ai 17,2 dell'esercizio appena concluso.

I coefficienti di vigilanza, nonostante l'incremento dell'assorbimento patrimoniale derivante fondamentalmente dai maggiori impieghi della Banca, si mantengono su valori elevati confermando la sua solida posizione patrimoniale che può farle affrontare con tranquillità le ambiziose politiche di crescita.

Rapporti con le società del Gruppo

Le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono Terleasing, Sogiter, Terbroker ed Investimenti Immobiliari.

Terleasing, di cui la Banca detiene alla data di riferimento l'89,6% del capitale, rimane la società più significativa, ed opera per la quasi totalità per il tramite degli sportelli della Banca nel settore del leasing. Nel corso dell'anno 2006 Terleasing ha concluso 465 contratti di locazione finanziaria per un controvalore di 60,4 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del 33,6%.

Le operazioni in ammortamento per complessivi 112,6 milioni di euro (+24,1% sul 2005) sono così distribuite:

- immobiliare: 62%
- strumentale: 27%
- targati: 11%

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta significativamente il peso dell'immobiliare, che passa dal 48 al 62% del totale, a fronte di una diminuzione percentuale dello strumentale ora pari al 27%.

Terleasing ha evidenziato un risultato economico positivo pari a 970 mila euro, con un incremento rispetto al 2005 del 19%. I rapporti con la Capogruppo, che sono peraltro espressivi della consolidata doppia intermediazione delle società di leasing che si finanziano tramite il canale bancario, sono di notevole entità. I crediti che la Banca ha concesso sono cresciuti del 28% nell'anno, in relazione alla più insistita attività commerciale svolta e ammontano, al 31 dicembre 2006, a 112,3 milioni di euro oltre a 3,2 milioni di euro per crediti di firma.

Sogiter, che svolge attività immobiliare, non ha modificato significativamente la propria struttura dell'attivo, mantenendo come unica proprietà i locali ove la Banca svolge la propria attività in Lanciano ed un locale in Teramo. Tra le immobilizzazioni e' stata altresì classificata la somma depositata a titolo cauzionale per la partecipazione all'asta per l'aggiudicazione di un immobile che nel corso del 2007 verrà utilizzato dalla Capogruppo. I crediti concessi dalla Controllante sono pari a 513 mila euro.

Terbroker, che svolge attività di brokeraggio assicurativo prosegue nella sua attività, peraltro limitata, che vede la Capogruppo assumere il ruolo di principale cliente oltre che di gestore della liquidità per 451 mila euro.

Investimenti Immobiliari è una società pariteticamente costituita nel corso del 2004 dalla Capogruppo e da una società privata, dove BancaTercas nomina la maggioranza dei rappresentanti in seno al C.d.A., con finalità di project financing di una operazione immobiliare a fini turistici sita in provincia di Teramo. La Capogruppo gestisce la limitata liquidità pari a circa 10 mila euro.

L'ANALISI DEI RISULTATI

Andamento reddituale complessivo

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Margine di interesse	100,5	77,7	22,8	29,3
Commissione nette	33,6	28,5	5,1	17,9
Margine di intermediazione	136,3	111,2	25,1	22,6
Risultato della gestione	49,4	30,0	19,4	64,7
Utile dell'esercizio	26,3	16,7	9,6	57,5

Il bilancio al 31 dicembre 2006 si chiude con un utile netto pari a 26,3 milioni di euro, in crescita del 57,5%. Il risultato supera le aspettative del piano strategico ed è rappresentativo degli sforzi compiuti dalla Banca per migliorare la propria organizzazione e la propria efficienza.

Il margine di interesse

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Interessi attivi clientela	112,5	78,9	33,6	42,6
Interessi passivi clientela	24,4	17,7	6,7	37,9
Interessi netti clientela	88,1	61,1	27,0	44,2
Interessi attivi su titoli	20,7	17,1	3,6	21,1
Interessi passivi su titoli	7,4	1,3	6,1	469,23
Interessi netti su titoli	13,3	15,8	-2,5	-15,8
Interessi attivi banche	2,2	1,9	0,3	15,8
Interessi passivi banche	3,1	0,8	2,3	287,5
Interessi netti banche	-0,9	1,1	-2,0	-181,8
Altri interessi attivi	0,0	0,1	-0,1	-100,0
Saldi positivi dei differenziali di copertura	0,0	-0,5	+0,5	100,0
Margine di interesse	100,5	77,7	22,8	29,3

Le maggiori masse gestite hanno permesso al margine di interesse di crescere del 29,3%. In particolare, gli interessi da clientela sono aumentati del 44,2%. La voce "interessi passivi su titoli", pari a 7,4 milioni di euro, fa riferimento al costo della raccolta obbligazionaria.

Il margine di intermediazione

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Margine di interesse	100,5	77,8	22,7	29,2
Dividendi su azioni e partecipazioni	0,8	0,5	0,3	60,0
Commissioni nette	33,6	28,5	5,1	17,9
Commissioni attive	35,6	30,7	4,9	16,0
Commissioni passive	2,0	2,2	-0,2	-9,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,9	2,6	-1,7	-65,4
Utile/perdita da cessione di:	0,5	1,8	-1,3	-72,2
a) crediti	-0,1	0,0	-0,1	n.d.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0,4	1,8	-1,4	-77,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,0	0,0	0,0	0,0
d) passività finanziarie	0,2	0,0	0,2	n.d.
Margine di intermediazione	136,3	111,2	25,1	22,6

Complessivamente il margine di intermediazione è cresciuto del 22,6%. Il risultato deriva in modo particolare dalla crescita del margine di interesse del 29,2%. Per quel che riguarda le voci che compongono l'aggregato in esame, le commissioni nette sono aumentate del 17,9% grazie soprattutto alla crescita delle commissioni attive (+16%) e ad una lieve diminuzione di quelle passive (-9 %); i dividendi sono cresciuti del 60% mentre una diminuzione del 65,4% ha interessato il risultato netto dell'attività di negoziazione che tuttavia in termini assoluti non ha comportato impatti rilevanti.

L'entrata in vigore del primo Decreto Bersani non ha generato particolari effetti sul margine di intermediazione della Banca, data la struttura perfettamente indicizzata dell'Attivo e del Passivo che ha permesso di sterilizzare per la gran parte possibili effetti negativi in termini reddituali.

Il risultato di gestione

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Margine di intermediazione	136,3	111,1	25,1	22,6
Spese amministrative	81,4	80,1	1,5	1,9
<i>Spese per il personale</i>	<i>51,4</i>	<i>49,3</i>	<i>2,2</i>	<i>4,5</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>30,0</i>	<i>30,8</i>	<i>-0,8</i>	<i>-2,6</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	1,9	1,9	0,0	0,0
Altri oneri/proventi di gestione	10,4	10,3	0,1	1,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-13,0	-4,1	8,9	217,1
<i>a) crediti</i>	<i>-13,0</i>	<i>-3,8</i>	<i>9,2</i>	<i>242,1</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>d) attività finanziarie</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>-100,0</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1,1	-5,4	-4,3	79,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,1	-0,1	-100,0
Risultato di gestione	49,3	30,0	19,3	64,3

Le spese amministrative si sono pressoché mantenute sui livelli dell'esercizio passato, con un lieve incremento delle spese del personale dovuto soprattutto alle nuove assunzioni. Le altre spese amministrative sono diminuite del 2,6% grazie all'attenta politica di contenimento dei costi portata avanti dalla Banca.

L'aumento delle rettifiche su crediti è dovuto a rettifiche di crediti problematici di importo rilevante in seguito a nuove appostazioni a sofferenza avvenute nel primo semestre dell'anno. Il risultato di gestione ha registrato un balzo del 64,3%.

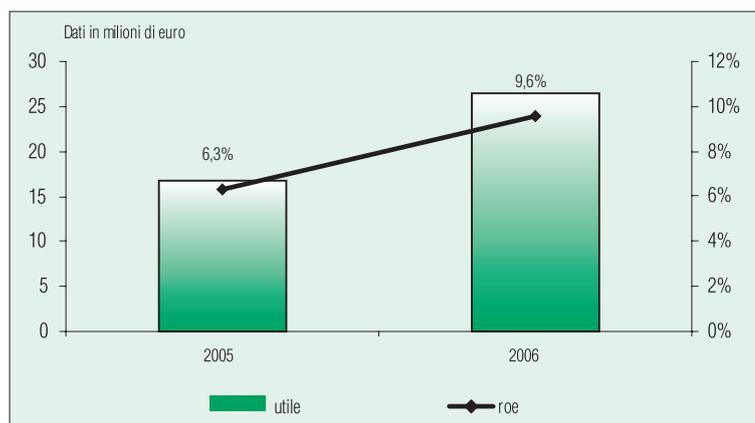
L'utile netto

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Risultato di gestione	49,4	30,0	19,4	64,7
Imposte sul reddito di esercizio	23,1	13,3	9,8	73,7
tax rate	46,8 %	44,3 %	2,5	5,6
Utile netto	26,3	16,7	9,6	57,5

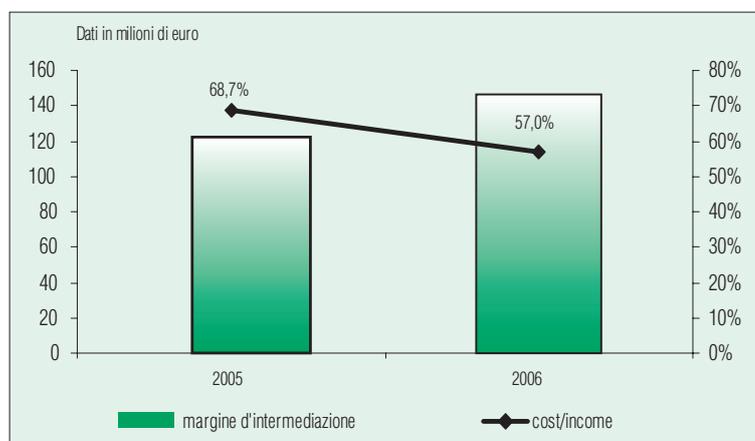
Il tax rate è aumentato dal 44,3% del 2005 al 46,8% dell'esercizio in commento a causa di alcune componenti positive di reddito esenti presenti nel conto economico 2005 che non si sono ripresentate nel 2006 e dell'aliquota IRAP che è stata aumentata dal 4,25% al 5,25% dalle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise.

L'utile si è attestato a quota 26,3 milioni di euro, con una significativa crescita del 57,5%.

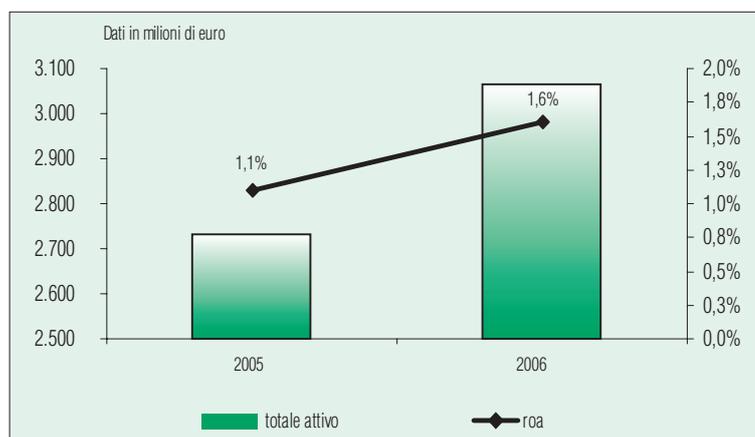
Il Roe e i Ratios



L'aumento del 57,5% dell'utile di esercizio ha spinto la redditività della Banca al 9,6%, un aumento di 3,3 punti percentuali rispetto alla gestione dell'anno precedente. L'indice è calcolato come utile di bilancio su patrimonio medio contabile e rappresenta il rendimento atteso degli azionisti che hanno investito nell'azienda.



Il margine di intermediazione è cresciuto del 22,6%, mentre l'attenta politica di contenimento dei costi, nonostante l'apertura di nuovi sportelli, ha permesso di controllare le spese dell'azienda che rimangono pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. L'indicatore cost/income scende pertanto al 57% dal 68,7% del 2005, dimostrando il notevole aumento di efficienza della gestione della banca.



Il Roa (rapporto tra il risultato di gestione e il totale dell'attivo) è una misura della redditività relativa al capitale investito e rappresenta l'efficienza degli investimenti sulla base delle attività esistenti. Tale indice è aumentato dall'1,1% del 2005 all'1,6% dell'esercizio appena chiuso.

* Il patrimonio medio contabile è calcolato come semisomma del patrimonio 2005 comprensivo di utile e il patrimonio 2006 al netto di utile di bilancio

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Il progetto Basilea2

Il Nuovo Accordo sul Capitale è entrato in vigore il 1° gennaio 2007. Già da tempo la Banca sta curando la realizzazione di un progetto integrato volto ad adeguare la propria gestione alle nuove regole di Basilea. I lavori proseguono sia all'interno della Banca sia con l'outsourcer (CSE) ed hanno come principali obiettivi:

- la realizzazione di modelli interni di rating
- l'utilizzo di tecniche di mitigazione del rischio
- la misurazione dell'esposizione complessiva ai rischi di mercato e di credito in termini di CAR (Capitale a rischio)
- il monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio
- la quantificazione dell'esposizione al rischio di interesse e liquidità attraverso la metodologia ALM (Asset and Liability Management)

Nel corso del 2006 è stato sviluppato un modello di rating interno i cui presupposti si basano su variabili quantitative e qualitative. Per l'analisi quantitativa si considerano fondamentalmente i dati di bilancio delle imprese, elaborati in base ad indici specifici. In particolare, vengono calcolati i principali indicatori di capitalizzazione, di struttura del debito, di redditività ed efficienza/produttività e di liquidità, nonché vengono studiate le dinamiche dell'azienda e la sostenibilità degli oneri finanziari. Gli aspetti qualitativi vengono valutati in particolare in base a parametri andamentali, considerando anche i dati forniti dal Credit Position Control. I modelli ottenuti sono diversi in relazione al tipo di società (industriale, commerciale, di servizi, a produzione pluriennale) ed alla struttura contabile (semplificata o ordinaria). Tale modello, ancora in fase di collaudo, focalizza, per ora, l'attenzione sugli aspetti statistico-quantitativi e fa riferimento al segmento corporate relativo a società di capitale con esposizione verso l'Istituto maggiore di zero. È prevista una release nel corso del primo trimestre del 2007.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

La "compliance"

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare la conformità operativa alle diverse regolamentazioni (leggi, normative, regolamenti, procedure interne) che impattano sulla Banca e, più in generale, di contribuire a preservarne l'immagine. La predetta conformità deve essere considerata come un fattore aziendale distintivo e come un supporto operativo orientato alla correttezza dei comportamenti e all'etica del business. L'attività non deve limitarsi alla verifica a posteriori bensì prevenire e mitigare i rischi legali e reputazionali tutelando in questo modo i diritti di tutti gli stakeholder.

All'interno del Servizio Risk Management è stato creato, nel corso dell'anno, l'Ufficio Compliance al quale sono stati demandati gli obiettivi fondamentali che la Funzione deve perseguire, ed in particolare:

- Controllare nel continuo e minimizzare il rischio di mancata conformità a tutte le norme di riferimento mediante la proposta di modifiche organizzative e procedurali, la verifica dell'efficacia dei controlli posti in essere, la predisposizione di flussi informativi a tutte le strutture interessate;
- Tutelare da comportamenti irregolari e condotte scorrette tutti i portatori di legittimi interessi nell'impresa anche mediante la verifica della coerenza dei sistemi premianti e la prevenzione dei conflitti di interesse;
- Assistere le unità operative nell'espletare correttamente la propria attività aziendale;
- Contribuire al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi realizzati, proposti e distribuiti dall'intermediario anche mediante la valutazione ex-ante della conformità di tutti i progetti innovativi che la banca intenda intraprendere;
- Assicurare le relazioni con le autorità di controllo esterno.

ALM (Asset and Liability Management)

Nel corso del 2006 è stato attivato un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari della banca.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- Variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'Istituto. Tali disallineamenti (mismatching), in presenza di brusche variazioni (shock) dei tassi di mercato, determinano una modificazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso particolari tecniche di maturity gap aventi un'ottica di riferimento di breve periodo.
- Variazione del valore economico della Banca, dovute a brusche variazioni (shock) dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di duration gap. L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk": ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 b.p. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma tra patrimonio di base e quello supplementare.

Per il monitoraggio di tali rischi, Banca Tercas utilizza il software ALMPro sviluppato dall'outsourcer informatico CSE insieme a Prometeia.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di amministrazione e di controllo della Banca.

Il Sistema dei Controlli a Distanza (S.C.D.)

Per un'adeguata attività di verifica, che consenta di realizzare una maggiore efficienza da parte del Servizio Auditing, nel 2006, è stato ulteriormente sviluppato e strutturato l'applicativo inerente al sistema dei controlli a distanza.

Lo strumento, che affianca i tradizionali metodi di verifica, consente il monitoraggio delle attività svolte dalle Unità Operative sulla base delle informazioni estratte dal sistema informativo aziendale, sia con ricorso all'innovativo strumento del "datawarehouse", sia con i tradizionali strumenti di indagine telematica.

Le caratteristiche del SCD sono: la continuità, che consente di eseguire verifiche senza soluzione di continuità; la tempestività, che permette, nell'ambito delle attività sottoposte a controllo, di evidenziare eventuali anomalie operative e/o comportamentali in tempo reale; la tracciabilità, che garantisce la conservazione storica dei dati analizzati. Tecnicamente, è stato definito un elenco di indicatori utili a rilevare, per singolo segmento operativo, situazioni di anomalia, in base allo scostamento da prescelte soglie di rischio e al peso del fenomeno osservato.

Il sistema delle informazioni in tal modo acquisite consente di avere a disposizione un efficace supporto, oltre che in fase di preparazione delle verifiche in loco, per il costante monitoraggio, con cadenze temporali definite, di taluni segmenti che, per caratteristiche operative, sono assoggettabili a specifico controllo da remoto. L'attività di controllo a distanza comporta l'analisi dei dati su base aggregata (totali di filiali e/o per nominativi) delle filiali, con cadenza definite per determinati indicatori, giornaliera per altri.

Alla fine del 2006, sono stati inoltre migliorati gli strumenti informativi a disposizione delle filiali per lo svolgimento delle attività di controllo di primo livello.

La "Business Continuity"

La Banca d'Italia ha emanato, nel luglio 2004, una specifica normativa di vigilanza sulla "Gestione della Continuità Operativa" che prevede, tra l'altro, la predisposizione, entro il 31 dicembre 2006, di un piano di emergenza in grado di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale. Con delibera dell'11 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Continuità Operativa. Lo scopo del Piano è quello di formalizzare le attività da porre in essere per

ripristinare tempestivamente l'operatività della Banca in situazioni critiche, conseguenti sia ad incidenti di portata settoriale sia a catastrofi estese che colpiscono l'azienda o le sue componenti rilevanti.

Il piano, così come configurato, permette di governare diversi scenari di crisi caratterizzati dall'indisponibilità dei "fattori critici" per il funzionamento dei diversi processi aziendali (le capacità delle risorse umane, la tecnologia informatica e delle telecomunicazioni, le infrastrutture, l'energia elettrica) prevedendo la riallocazione delle risorse umane e tecnologiche coinvolte nei processi essenziali, alternativamente, nei tre siti di Disaster Recovery individuati presso alcune filiali rispondenti a determinati requisiti normativi, quali, tra gli altri, l'esigenza di effettiva distanza geografica dai siti primari e la possibilità di replicare presso tali siti le caratteristiche tecnologiche degli impianti presenti presso le sedi in cui ha luogo l'operatività ordinaria (strutture, infrastrutture di rete, presidi di sicurezza).

La Banca inoltre si è dotata di una struttura organizzativa per la corretta gestione dell'emergenza, attribuendo l'autorità di dichiarare lo stato di crisi al Direttore Generale ed individuando una dettagliata catena di comando incaricata di garantire la continuità operativa in circostanze eccezionali che possono compromettere il regolare funzionamento dell'azienda.

È stata portata avanti, a fine anno, una prima fase di test volta alla sperimentazione del funzionamento delle procedure operative ed informatiche nei siti alternativi di Disaster Recovery.

Tutela della privacy

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 196/2003 Banca Tercas ha adottato per l'anno 2006, tra le altre misure di sicurezza previste dalla normativa, la versione aggiornata del "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati" (DPS/2006), licenziato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2006.

Il predetto documento definisce, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture aziendali preposte al trattamento dei dati personali, i presidi di sicurezza attivati, nonché le linee guida per un periodico aggiornamento dei medesimi, anche in funzione della continua evoluzione tecnologica.

Si evidenzia, pertanto, che il DPS/2006 fotografa la distribuzione dei compiti ed i presidi di sicurezza predisposti all'interno della struttura aziendale, facendo esplicito rinvio al documento programmatico del centro consortile in merito agli assetti di sicurezza presenti sulle procedure fornite. Il documento verrà tenuto aggiornato e portato all'attenzione degli organi decisionali della Banca entro il 31 marzo di ogni anno, in osservanza del punto 19 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza – al D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

LE STRATEGIE COMMERCIALI E DI MARKETING

Il 2006 si può definire come l'anno della "qualità" dell'attività di sviluppo commerciale della Banca: gli sforzi strategici, infatti, sono stati indirizzati verso l'ottimizzazione della relazione Banca-Cliente in un'ottica di miglioramento dell'efficacia distributiva e dell'efficienza allocativa. L'obiettivo è stato quello di "essere a disposizione" nel migliore dei modi verso il proprio mercato di riferimento, famiglie e piccole imprese, così da confermare il ruolo di interlocutore finanziario privilegiato.

La segmentazione

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'estensione del modello di segmentazione avviato nel 2005 al segmento Privati; è stato definito, infatti, all'interno dell'Area Commerciale, il Servizio Privati, composto a sua volta dall'Ufficio Private e dall'Ufficio Family, con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto al target di riferimento.

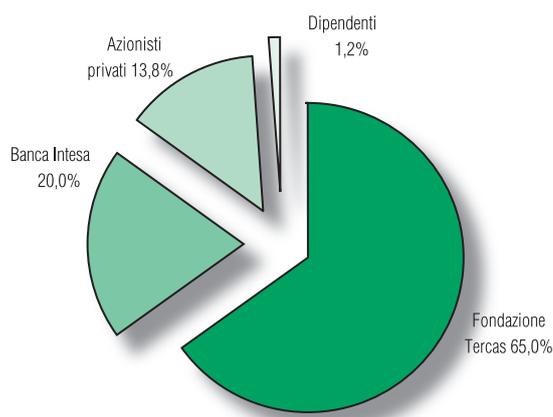
Il Servizio Privati ha la responsabilità di indirizzare, gestire e monitorare l'attività degli addetti che operano sul territorio; come per il segmento Imprese, anche per il segmento Privati si è individuato in ciascuna filiale un addetto "dedicato" che diventa l'interlocutore privilegiato per il soddisfacimento dei bisogni di investimento e/o di finanziamento della Clientela.

La fabbrica prodotti

Nel corso del 2006, l'Ufficio Marketing ha proseguito, tra le altre, l'attività di rinnovamento e completamento del catalogo prodotti dell'Istituto. In particolare, si è provveduto ad ampliare la gamma del "Conto DaVvero" con due linee dedicate rispettivamente al segmento Giovani e Small Business, in modo tale da consentire alla rete di vendita di avere un conto a pacchetto per ogni cluster di clientela. Analogamente, l'attenzione è stata rivolta al comparto del risparmio gestito attraverso le Gestioni Patrimoniali Mobiliari a marchio proprio: il servizio è dedicato ai risparmiatori con patrimoni di importo superiore ad Euro 100.000 ed è composto da tre linee di gestione caratterizzate da un diverso profilo rischio/rendimento e da orizzonti temporali differenti. Anche il settore dei finanziamenti ha visto il lancio di un nuovo prodotto denominato "Mutuo DaVvero": un mutuo a tasso variabile, per durate fino a 30 anni, che abbina ad uno spread contenuto un pacchetto assicurativo completo a tutela del Cliente contro ogni evento negativo che possa accadere contro la sua persona e/o contro l'immobile. Infine, la Banca ha deciso di muovere i suoi primi passi in campo assicurativo promuovendo una "polizza multi-rischio" denominata "Casa Protetta": una polizza, commercializzata "stand-alone", pensata per proteggere la casa e la famiglia dagli imprevisti che possono verificarsi nella vita di tutti i giorni.

OPV (Offerta Pubblica di Vendita)

Durante il terzo trimestre dell'anno sono state collocate sul mercato 7,5 milioni di azioni Tercas, pari al 15% del capitale. Il prezzo del collocamento è stato di 9 per azione con uno sconto del 3% per i dipendenti del Gruppo (8,73 per azione) ai quali è stato riservato il 10% del collocamento (750.000 azioni). Il controvalore dell'offerta è stato di 67.297.500. La domanda ha superato l'offerta del 43%: si sono registrate richieste per oltre 10,7 milioni di azioni. Il criterio di riparto utilizzato ha consentito di assegnare pacchetti da massimo 6.444 pezzi, pari al 26% del lotto massimo stabilito inizialmente (25.000 azioni).



A seguito dell'operazione la composizione dell'azionariato della Banca vede tra gli azionisti la Fondazione Tercas con il 65%, Banca Intesa con il 20% ed un pubblico di circa 5.000 investitori privati con il restante 15%.

La determinazione del prezzo delle azioni nell'ambito della OPV è stata supportata da Prometeia che, al fine di pervenire alla stima del valore del capitale economico della Banca, ha tenuto conto dei risultati economico-finanziari correnti ed attesi, delle caratteristiche distintive della società e di altre circostanze qualitative e quantitative che influiscono sulla gestione.

L'apertura al mercato è stata una delle tappe più importanti nella storia dell'Istituto. Uno dei principali obiettivi è stato quello di consolidare ulteriormente la posizione della Banca sul territorio e avvicinarla maggiormente ai cittadini. Lo slogan "la tua Tercas, la tua terra" ha accompagnato la campagna di sottoscrizione esplicitando al meglio la caratteristica di Banca del Territorio che l'Istituto ha sempre confermato nel tempo

REGIONE	Azioni richieste
ABRUZZO	8.627.000
Teramo	7.730.250
Pescara	501.250
Chieti	247.250
L'Aquila	148.250
LAZIO	734.000
MARCHE	1.194.250
MOLISE	182.250
TOTALE	10.737.500

La grande risposta avuta da tutte le province presidiate ha dimostrato ulteriormente come le politiche dell'Istituto siano condivise e soprattutto apprezzate dalla Clientela.

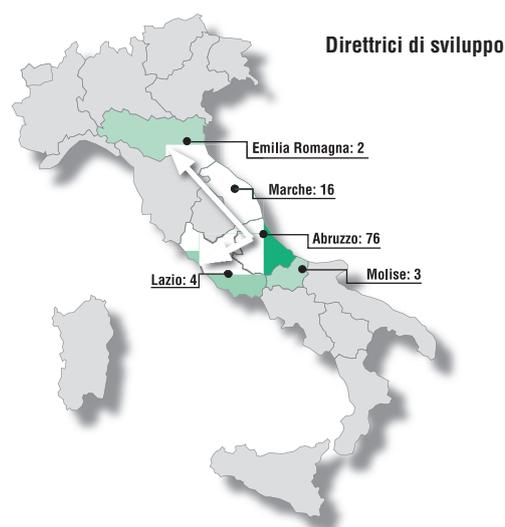
Il Rating di Standard and Poor's

Standard and Poor's ha confermato il rating BBB+ per il lungo termine e A2 per il breve termine, con outlook stabile. Questi parametri in primo luogo riflettono la visibilità del proprio marchio nel mercato locale di riferimento, l'alto profilo di liquidità, la buona e stabile capacità di produrre ricavi, le condivisibili e rinnovate strategie di crescita nonché l'adeguata politica di risk management, ottenuti in un territorio, l'Abruzzo, che invece si connota per una maggiore debolezza del tessuto economico rispetto alla media nazionale.

L'organizzazione territoriale

Nel corso del 2006 sono stati inaugurati 9 sportelli, di cui 5 in aree territoriali già presidiate (Chieti, L'Aquila, Pescara, Ascoli Piceno), a riprova della volontà di favorire ed appoggiare lo sviluppo del territorio di riferimento; oltre alla conferma di insediamento, con due altre dipendenze, nella provincia di Roma, interessata già nel 2005 dall'apertura di due sportelli, sono state avvicinate le piazze di Bologna e Cesena. La rete commerciale tocca quindi un'area nuova e giudicata a rilevante potenzialità di sviluppo per la Banca.

Numero di sportelli per provincia		
	2006	2005
Teramo	64	64
Chieti	4	3
Pescara	4	3
L'Aquila	4	3
Campobasso	3	3
Ascoli Piceno	8	6
Macerata	3	3
Ancona	4	4
Pesaro	1	1
Roma	4	2
Bologna	1	0
Cesena	1	0
Totale	101	92
- di cui nuove aperture	9	7



Il personale

A seguito di 47 assunzioni e 42 cessazioni, il numero di dipendenti della Banca è aumentato di 5 unità nel corso del 2006. L'organico della banca, pertanto, al 31 dicembre 2006 è costituito da 770 dipendenti, di cui 732 a tempo pieno e 38 a part-time; 457 dipendenti di sesso maschile e 313 di sesso femminile. Il 71% del personale (546 unità) opera nella rete e il 29% (224 unità) presso i servizi centrali. Il 2% dell'organico, pari a 16 dipendenti, è assunto con contratto a tempo determinato.

Le risorse umane rappresentano l'elemento più rilevante dell'organizzazione e costituiscono il capitale più importante su cui la banca deve investire. La gestione delle risorse umane della Banca poggia sul miglioramento continuo delle competenze e della motivazione dei collaboratori al fine di indirizzare l'attenzione verso la qualità del servizio alla clientela e la sinergia nei rapporti interni. Si è consapevoli che la competitività di un'organizzazione poggia altresì sull'eccellenza del capitale umano che rappresenta un elemento indispensabile per far acquisire all'azienda un valore aggiunto stabile nel tempo.

La formazione, interna ed esterna, è aumentata del 25% rispetto al 2005 ed è quantificabile in 2.341 giornate/uomo. I corsi hanno riguardato principalmente argomenti tecnici e professionalizzanti per garantire l'aggiornamento delle competenze specialistiche del personale e tematiche inerenti la flessibilità e la crescita motivazionale dei collaboratori. In particolare, per i dipendenti delle filiali si è insistito sulla pianificazione e gestione delle attività commerciali, mentre gli Uffici Centrali hanno seguito un percorso sulla comunicazione interna e sull'efficacia manageriale.

Anche per il 2007 sono previsti interventi formativi mirati ad accrescere le potenzialità delle risorse, sia per la Rete sia per i Servizi Centrali, con il duplice obiettivo di aumentare la produttività, quantitativa e qualitativa, e migliorare il clima nell'ambiente di lavoro.

Il coinvolgimento negli obiettivi aziendali è stata un'ulteriore leva su cui si è agito per motivare il personale della Banca, condividendo l'idea che il cambiamento organizzativo ed operativo che la Banca sta portando avanti necessita della valorizzazione delle potenzialità interne della forza lavoro.

In una banca orientata al mercato è indispensabile l'idea di premiare le persone in base ai risultati raggiunti ed alle loro performances. Il sistema incentivante, pertanto, è stato elaborato al fine di far emergere coloro che hanno perseguito i migliori risultati quantitativi e qualitativi, sia nel lavoro individuale sia nel "gioco di squadra".

La comunicazione aziendale

Nel 2006 l'attività di pubblicità e comunicazione ha ricevuto un notevole impulso sul piano quantitativo e qualitativo. La nuova impostazione strategica ha visto privilegiare sostanzialmente la pubblicità - prodotto rispetto alla cosiddetta pubblicità-istituzionale ed ha, nei fatti, determinato una costante ricerca per rinnovare efficacemente la promozione di tutti i prodotti, soprattutto quelli di nuova generazione come Conto DaVero, Conto DaVero Giovane, Conto DaVero Small Business, Mutuo DaVero, Polizza Casa Protetta, GPF e GPM.

Sono state notevolmente ridotte le attività tradizionali come la cartellonistica e le affissioni, per dedicare un maggior impegno verso nuove forme promozionali quali la presenza con stand, anche di consulenza, nell'ambito di manifestazioni fieristiche, il patrocinio di convegni di elevato standing, la sponsorizzazione di manifestazioni sportive in molti dei territori dove la banca è presente.

Nell'ambito delle sperimentazioni di nuove forme di messaggi pubblicitari, gli uffici preposti hanno lavorato per proporre iniziative di rinnovata efficacia: nel 2006, la maggiore novità è consistita nella realizzazione di tovagliette per ristorazione con la pubblicità di prodotti Tercas, che sono state distribuite, direttamente dalle dipendenze, nei locali delle principali aree di insediamento.

Anche l'investimento pubblicitario sui mass-media ha subito un profondo rinnovamento: è stata sensibilmente ridotta la pubblicità-istituzionale su quotidiani, periodici, radio e televisioni per far spazio alla pubblicità-prodotto; soprattutto per il mezzo radiotelevisivo, la Banca ha realizzato in proprio, con l'ausilio di uno studio indipendente, spot commerciali trasmessi successivamente nelle TV locali con ottimi ritorni in termini di gradimento.

Uno sforzo importante è stato riservato alla promozione del collocamento delle azioni di Banca Tercas mediante offerta pubblica di vendita. Tra le varie iniziative intraprese, di particolare efficacia si può valutare la sottoscrizione di azioni davanti ai rappresentanti della stampa e delle

televisioni effettuata a titolo privato dai Presidenti della Provincia e della Camera di Commercio di Teramo e dai Sindaci di Teramo, Atri, Nereto, Giulianova e Roseto degli Abruzzi, a testimonianza del forte legame tra la Banca ed il proprio territorio storico.

La presenza sui mass media è stata alta non solo sulla stampa locale, ma anche su quella nazionale. Sono sempre più le testate nazionali che dedicano spazio a fatti che riguardano l'Istituto.

Il quotidiano "ilSole24ore" ha dedicato un significativo spazio alla notizia dell'attribuzione del rating; il mensile specialistico Guida Mutui, ospita in tutti i numeri i dati sulla gamma di prodotti promossi da Banca Tercas ed ha già dedicato alla Banca due servizi con interviste ad esponenti del management aziendale; analoghi servizi sono stati realizzati dal mensile BancaFinanza e dal settimanale Tempo & Denaro.

Anche nel 2006, è stato realizzato il tradizionale Calendario artistico, giunto alla sua trentesima edizione e dedicato, quest'anno, a Roma antica e la sua presenza nel Mediterraneo, presentato nella Capitale il 26 novembre nella suggestiva cornice dell'Ara Pacis, riscuotendo una vasta eco sui mass-media non solo abruzzesi ma anche della Capitale.

Sul versante della comunicazione interna sono state realizzate due importanti innovazioni:

- una rassegna stampa quotidiana da parte di un'agenzia esterna con un nutrito menù di articoli in sostituzione dell'acquisto di un quotidiano per ogni dipendenza/ufficio, mantenendo soltanto l'abbonamento al quotidiano il Sole 24 ore;
- un House Organ realizzato in due versioni: un bimestrale di vita aziendale in formato cartaceo, ed un mensile di cultura professionale in formato telematico on line sul portale intranet.

Nell'ambito dell'attività web, sul sito internet aziendale, accanto alle tradizionali sezioni dedicate alle informazioni fondamentali sulla banca, è stata ampliata l'area di promozione dei prodotti Banca Tercas e sono state aggiunte tre nuove sezioni:

- una riservata esclusivamente ai giornalisti accreditati nella quale appaiono report e commenti ad eventi economici di interesse territoriale;
- una pubblica in cui viene riportata la rassegna di quanto viene pubblicato su Banca Tercas dalla stampa;
- infine nella terza sezione, che ha avuto carattere temporaneo per l'intera durata dell'OPV, era ben visualizzato e costantemente aggiornato l'andamento del collocamento.

Piano Strategico

Le linee guida della gestione aziendale sono state formalizzate alla fine del 2005 nel Piano Industriale 2006-2008. Nel corso dell'esercizio appena concluso, si è data attuazione alle strategie individuate per sviluppare importanti recuperi di efficienza operativa, il rafforzamento dell'azione commerciale e la valorizzazione delle risorse umane. I punti fermi del Piano Triennale trovano fondamento nella mission di Banca Tercas che può riassumersi nella volontà di assicurare ai propri stakeholders una creazione di valore stabile e coerente con il profilo di rischio di ciascuno, che consenta alla Banca di proseguire un percorso di crescita autonomo. Inoltre, la Banca vuole essere identificata come interlocutrice di fiducia delle famiglie e dell'economia locale in grado di soddisfare le esigenze finanziarie del territorio, senza dimenticare che ai propri collaboratori, alla base delle attività operative, deve essere garantito un ambiente di lavoro aperto e meritocratico.

I risultati raggiunti nel corso del 2006 hanno superato le aspettative di crescita della Banca. Gli obiettivi di raccolta ed impieghi sono stati abbattuti avvicinando addirittura i valori previsti per il 2008. Anche i valori di conto economico hanno mostrato un andamento più che positivo rispetto ai target.

Sul fronte organizzativo, le prioritarie necessità hanno riguardato lo snellimento ed il recupero di efficienza delle unità operative. Sono state pertanto apportate modifiche all'organigramma aziendale: alcuni Servizi ed Uffici sono stati riorganizzati ed altri sono stati creati per andare incontro alle nuove esigenze gestionali.

In particolare, all'interno del Servizio Risk Management è stato creato l'Ufficio Compliance con particolari funzioni di controllo della conformità.

Al fine di migliorare l'efficacia della propria attività anche l'Area Commerciale ha ridisegnato il suo progetto concettuale. Il Piano Triennale ha come priorità quella di colmare il gap in ambito reddituale e di efficienza rispetto ai benchmark di riferimento: verso tale obiettivo è focalizzato lo sviluppo delle strategie evolutive da intraprendere. Tali strategie si concretizzano nell'aggiornamento e nell'arricchimento dell'offerta di prodotti/servizi, puntando soprattutto sui prestiti personali, mutui alle famiglie e polizze assicurative; nell'ampliamento, potenziamento e ottimizzazione dell'attuale rete distributiva; nel rafforzamento delle strutture organizzative e degli strumenti a supporto e monitoraggio delle politiche commerciali (segmentazione della clientela, budget). Tali manovre verranno poste in essere per dare maggiore impulso all'azione commerciale e conquistare quote di mercato anche nei nuovi insediamenti.

L'Area Risorse Umane è stata rafforzata per meglio andare incontro alle esigenze di tutto il personale: uno degli obiettivi fondamentali del Piano, infatti, è quello di valorizzare i collaboratori e creare un clima di fiducia all'interno dell'azienda.

Per quel che riguarda l'ambizioso piano di sviluppo territoriale, delle previste 22 aperture di nuovi sportelli, già 9 hanno trovato compimento, anche in piazze diverse da quelle già presiedute. Coerentemente con la volontà di espansione territoriale, infatti, hanno iniziato ad operare nel corso del 2006, tra le altre, le filiali di Cesena e Bologna nella regione romagnola considerata come una delle direttrici di sviluppo dell'operatività della Banca.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante la seduta consiliare del 28 febbraio 2007 è stato formalizzato l'avvio di un processo mirante alla valutazione di eventuali proposte per la cessione della partecipazione in Terleasing SpA. A tale fine sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di primarie istituzioni finanziarie la cui valutazione è ancora in corso. Al termine della preliminare valutazione si darà inizio alla due diligence con le parti interessate.

ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive di crescita economica restano favorevoli a livello internazionale con aspettative migliori per l'Area Euro rispetto ad un rallentamento degli Stati Uniti. Permangono i presupposti affinché la crescita dell'Europa proceda a ritmi prossimi al potenziale. Per il 2007 vi sono timori di un rallentamento della domanda in alcuni importanti mercati mondiali, Stati Uniti e Germania in primis, che tornerà invece ad espandersi nella seconda parte dell'anno.

I rischi per le prospettive economiche mondiali rimangono legate ai possibili nuovi rialzi delle quotazioni petrolifere, ai timori di un aumento delle spinte protezionistiche nonché a preoccupazioni in merito ad un disordinato riassorbimento degli squilibri economici internazionali.

Questo scenario lascia intravedere per la Banca spazi di crescita in linea con quanto riportato nel piano strategico e le prime risultanze dei mesi appena trascorsi danno evidenza della fondatezza delle previsioni effettuate.

FONDAZIONE

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato il 31/12/2005 dell'Ente controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo con sede in Teramo Corso San Giorgio n. 36, iscritta al Registro Imprese di Teramo con codice fiscale n. 92011020671, sono di seguito riportati:

<i>Stato Patrimoniale</i>		
• Attività	Euro	118.602.028
• Passività	Euro	109.760.755
• Capitale e Riserve	Euro	4.802.484
• Avanzo dell'esercizio	Euro	4.038.789
<i>Conto Economico</i>		
• Dividendi ed interessi	Euro	5.571.344
• Imposte sul reddito dell'esercizio op.corrente	Euro	(91.044)
• Avanzo di esercizio al netto delle imposte	Euro	4.038.789

PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

Ai sensi dell'art.32 del vigente Statuto, si propone il seguente progetto di riparto dell'utile di esercizio:

* Riserva legale (5% utile netto)	1.315.520,91
* Riserva statutaria (20% utile netto)	5.262.083,63
* Riserva straordinaria	11.432.813,57
* Fondo erogazioni speciali	300.000,00
* Dividendo	8.000.000,05
<i>Dividendo azioni ord. in ragione di 0,16 su n. 10 milioni di azioni da 0,52 nominali :</i>	<i>1.600.000,00</i>
<i>Dividendo azioni ord. god. 01.07.06-OPV in ragione di 0,08 su n. 7,5 milioni di azioni da 0,52 nominali :</i>	<i>600.000,00</i>
<i>Dividendo azioni god. spec. OPV in ragione di 0,17846154 su n. 32,5 milioni di azioni da 0,52 nominali:</i>	<i>5.800.000,05</i>
TOTALE	26.310.418,16

Sulla base della sopra riportata proposta, il patrimonio della società avrebbe la seguente configurazione:

PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006

Voce	Assetto precedente	Incr./decr. dell'esercizio	Destinazione Utile 2006	Assegnazioni Riclassificazioni	Nuovo assetto patrimoniale
Capitale Sociale	26.000.000,00	0	0	0	26.000.000,00
Riserve legale	6.364.150,61	0	1.315.520,91	0	7.679.671,52
Riserva statutaria	31.841.355,37	0	5.262.083,63	0	37.103.439,00
Riserva Straordinaria	86.624.106,32	0	11.432.813,57	0	98.056.919,89
Riserva da F.T.A.	67.361.205,20	0	0	0	67.361.205,20
Riserve da valutazione	8.966.773,62	1.276.951,37	0	0	10.243.724,99
Fondo sovrapprezzo azioni	44.544.407,55	6.560,16	0	0	44.550.967,71
TOTALI	271.701.998,67	1.283.511,53	18.010.418,11	0	290.995.928,31

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO 2006

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso al 31 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività di vigilanza esplicata nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006. La nostra opera è stata svolta secondo le norme di diritto comune, tenendo conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché delle indicazioni fornite dalla CONSOB.

In particolare:

- nel corso del 2006 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci nonché a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo assicurare che le azioni deliberate sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile, Deloitte & Touche S.p.A. Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite le informazioni fornite dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da segnalare;
- abbiamo verificato l'applicazione della normativa vigente in materia di antiusura, di antiriciclaggio e di trasparenza;
- nel corso dell'esercizio abbiamo espresso il consenso, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. N. 385/1993, riguardo a tutte le operazioni contratte direttamente o indirettamente da esponenti del Gruppo bancario nei confronti dell'istituto di credito;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili dei servizi e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo segnalazioni da riferire. Il sistema dei controlli interni, attuato nel rispetto della vigente normativa di vigilanza, è adeguato alla dimensione e alla complessità della gestione nonché alle finalità indicate nel piano strategico triennale;
- abbiamo verificato che i presidi operanti per il controllo ed il contenimento dei rischi fossero in grado di allertare efficacemente i vertici aziendali permettendo di intervenire sulle criticità riscontrate sia con l'assunzione di iniziative sanzionatorie, sia con interventi diretti a rimuovere le cause delle disfunzioni rilevate;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo effettuato alcune verifiche sulla corretta applicazione dei poteri delegati in materia di esercizio del credito;
- per quanto attiene ai reclami pervenuti dai clienti nel corso dell'esercizio, diamo atto che gli stessi sono stati puntualmente riscontrati dalla Banca;
- nel corso dell'esercizio 2006 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non vi sono stati rilievi o richiami di informativa da parte della Società di revisione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ai sensi di legge;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra esplicata, non sono emersi ulteriori fatti significativi, omissioni o irregolarità meritevoli di menzione.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 in merito al quale riferiamo quanto segue.

- Pur non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione complessiva data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura,

precisando, a tale riguardo, che non vi sono osservazioni da riferire.

- In ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia, il Bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS – IFRS.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non sono emerse segnalazioni da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nel corso della nostra attività.

Pertanto, tutto ciò premesso, e per quanto di nostra competenza, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dall'Organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea dei Soci:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, così come redatto dall'Organo Amministrativo;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2006 come formulata dall'Organo Amministrativo.

Vi informiamo infine che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del presente Bilancio siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale. Concludendo con questo atto il nostro impegno, desideriamo rinnovare il nostro apprezzamento e ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione Generale - con i quali è stato intrattenuto un corretto rapporto di collaborazione, pur nella distinzione dei ruoli - e all'intera compagine sociale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e formuliamo l'augurio di ulteriori significativi successi della Banca.

Teramo, 5 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

f.to Dr. Luigi Montironi - Presidente

f.to Rag. Sabatino Broccolini - Sindaco effettivo

f.to Rag. Antonio Frattari - Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 116
DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
BANCA TERCAS – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Roma, 4 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

NOTE PER LA LETTURA DEI DATI DI BILANCIO

Negli schemi di bilancio che seguono vengono confrontati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31 dicembre 2006 con i dati al 31 dicembre 2005.

BILANCIO BANCA TERCAS S.P.A. - 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31 DICEMBRE 2006			
Voci dell'attivo		31-Dic-06	31-Dic-05
10.	Cassa e disponibilità liquide	22.282.515	19.588.490
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	581.391.451	640.316.401
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.640.215	11.577.079
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti verso banche	58.346.295	196.947.040
70.	Crediti verso clientela	2.264.262.695	1.757.452.715
80.	Derivati di copertura	0	0
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
100.	Partecipazioni	13.075.757	13.041.757
110.	Attività materiali	30.432.985	30.256.685
120.	Attività immateriali	202.933	215.989
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	17.281.006	14.344.106
	a) correnti	6.159.672	5.089.952
	b) anticipate	11.121.334	9.254.154
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150.	Altre attività	64.017.173	46.602.400
	Totale dell'attivo	3.064.933.025	2.730.342.662

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31 DICEMBRE 2006

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-Dic-06	31-Dic-05
10.	Debiti verso banche	212.150.313	122.076.814
20.	Debiti verso clientela	1.922.077.577	1.840.430.078
30.	Titoli in circolazione	487.228.557	294.439.820
40.	Passività finanziarie di negoziazione	995.272	1.977.410
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60.	Derivati di copertura	0	0
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
	Passività fiscali	20.571.456	10.674.336
80.	a) correnti	17.726.257	8.096.055
	b) differite	2.845.199	2.578.281
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
100.	Altre passività	75.830.758	133.556.055
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	17.679.560	21.558.763
120.	Fondi per rischi e oneri:	29.103.604	27.997.388
	a) quiescenza e obblighi simili	7.278.030	7.335.282
	b) altri fondi	21.825.574	20.662.106
130.	Riserve da valutazione	10.243.725	8.966.774
140.	Azioni rimborsabili	0	0
150.	Strumenti di capitale	0	0
160.	Riserve	192.190.817	181.432.329
170.	Sovrapprezzi di emissione	44.550.968	44.544.408
180.	Capitale	26.000.000	26.000.000
190.	Azioni proprie	0	0
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	26.310.418	16.688.489
	Totale del passivo	3.064.933.025	2.730.342.662

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci del conto economico	31-Dic-06	31-Dic-05
	Voci del conto economico	31-Dic-06	31-Dic-05
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	135.471.762	98.082.182
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.940.560)	(20.333.831)
30.	Margine di interesse	100.531.202	77.748.351
40.	Commissioni attive	35.630.228	30.737.766
50.	Commissioni passive	(2.066.710)	(2.259.408)
60.	Commissioni nette	33.563.518	28.478.358
70.	Dividendi e proventi simili	797.236	526.793
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	924.116	2.556.854
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
	Utile/perdita da cessione di:		
100.	a) crediti	(148.749)	0
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	410.302	1.841.006
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	237.915	4.462
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
120.	Margine di intermediazione	136.315.540	111.155.824
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(12.994.171)	(3.782.900)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre attività finanziarie	80.388	(270.528)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	123.401.757	107.102.396
	Spese amministrative:	(81.453.794)	(80.038.579)
150.	a) spese per il personale	(51.475.118)	(49.287.222)
	b) altre spese amministrative	(29.978.676)	(30.751.357)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.128.355)	(5.442.702)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.742.500)	(1.898.315)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(112.196)	(92.369)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	10.390.704	10.328.560
200.	Costi operativi	(74.046.141)	(77.143.405)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.885	53.094
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	49.370.501	30.012.085
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.060.083)	(13.323.596)
270.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	26.310.418	16.688.489
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	26.310.418	16.688.489

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 01.01.2006 - 31.12.2006

	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze al 01.01.2006	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2006	
	Riserve	dividendi e altre distribuzioni				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2006	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni
Capitale	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
a) azioni ordinarie	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
b) altre azioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzi di emissione	44.544.407,55	44.544.407,55	44.544.407,55	0,00	44.544.407,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.550.967,71
Riserve:	181.432.328,78	181.432.328,78	181.432.328,78	0,00	181.432.328,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.190.817,50
a) di utili (compreso utili es. prec.)	114.071.123,58	114.071.123,58	114.071.123,58	0,00	114.071.123,58	10.758.488,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.829.612,30
b) FTA fondi rischi ed oneri	592.669,39	592.669,39	592.669,39	0,00	592.669,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.669,39
c) FTA fondi del personale	43.977,62	43.977,62	43.977,62	0,00	43.977,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.977,62
d) FTA valutazione crediti	(2.801.585,17)	(2.801.585,17)	(2.801.585,17)	0,00	(2.801.585,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.801.585,17)
e) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.758.930,12	4.758.930,12	4.758.930,12	0,00	4.758.930,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.758.930,12
f) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.227.732,19	64.227.732,19	64.227.732,19	0,00	64.227.732,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.227.732,19
g) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.957.935,48	2.957.935,48	2.957.935,48	0,00	2.957.935,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.957.935,48
g) FTA riallocazione quota cartol.	(2.879.955,17)	(2.879.955,17)	(2.879.955,17)	0,00	(2.879.955,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.879.955,17)
h) FTA valutazione titoli e derivati	454.894,63	454.894,63	454.894,63	0,00	454.894,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.894,63
i) FTA strumenti finanziari passivi	6.606,11	6.606,11	6.606,11	0,00	6.606,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.606,11
Riserve da valutazione	8.966.773,62	8.966.773,62	8.966.773,62	0,00	8.966.773,62	1.276.951,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.243.724,99
a) disponibili per la vendita	4.095.912,25	4.095.912,25	4.095.912,25	0,00	4.095.912,25	1.276.951,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.372.863,62
b) attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) copertura di investimenti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) copertura di flussi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) differenze di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861,37	4.870.861,37	4.870.861,37	0,00	4.870.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.861,37
Strumenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azioni proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile (Perdita) d'esercizio	16.688.488,72	16.688.488,72	16.688.488,72	0,00	16.688.488,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.310.418,16
Patrimonio netto	277.631.998,67	277.631.998,67	277.631.998,67	0,00	277.631.998,67	1.276.951,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.295.928,36

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE BANCA TERCAS
Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2006	2005
1. Gestione (+/-)	37.917.746	20.818.668
- interessi attivi incassati	135.443.200	98.045.153
- interessi passivi pagati (-)	(34.940.560)	(20.333.831)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	33.563.518	28.478.359
- spese per il personale (-)	(49.047.618)	(46.679.859)
- premi netti incassati	0	0
- altri proventi/oneri	0	0
- altri costi (-)	(31.749.510)	(30.751.357)
- altri ricavi (+)	12.710.730	4.751.327
- imposte e tasse pagate (-)	(28.062.014)	(12.691.124)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(384.465.319)	(363.571.572)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.447.654	63.985.288
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.652.834)	(4.339.493)
- crediti verso clientela	(506.809.980)	(386.885.386)
- crediti verso banche: a vista	138.600.745	(87.412.282)
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- altre attività / passività finanziarie	(75.050.904)	51.080.301
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	356.403.980	350.703.873
- debiti verso banche: a vista	90.073.499	106.918.608
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	81.647.499	180.074.489
- titoli in circolazione	192.788.737	65.999.866
- passività finanziarie di negoziazione	(982.138)	(558.305)
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(7.123.617)	(1.730.785)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)	9.856.407	7.950.969
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	812.121	581.162
- vendite partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	797.236	526.793
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	14.885	54.369
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da (-)	(2.051.063)	(1.190.506)
- acquisti di partecipazioni	(34.000)	(122.322)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	(1.917.922)	(1.068.184)
- acquisto di attività immateriali	(99.141)	0
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)	(1.238.942)	(609.344)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	6.560	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.930.000)	(5.918.872)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)	(5.923.440)	(5.918.872)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)	2.694.025	1.422.753

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31-Dic-06	31-Dic-05
Cassa e Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.588.490	18.165.737
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.694.025	1.422.753
Cassa e Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	22.282.515	19.588.490

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 31 dicembre 2006.

Il Bilancio di Banca Tercas Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. recepisce i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione di detto documento sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 dicembre 2004), n. 2237 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 dicembre 2004), n. 2238 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n.L 394 del 31 dicembre 2004) e n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L 41 dell'11 febbraio 2005).

I principi contabili applicati sono riportati nel capitolo che segue.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredata dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi sono stati redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al 31 dicembre 2006, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005. Nei suddetti schemi l'esposizione dei dati del periodo precedente è stata effettuata rispecchiando le modalità di rilevazione e valutazione previste dai principi contabili internazionali (IAS - IFRS).

Il presente documento contiene la determinazione dell'utile annuale. Tale risultato viene anche utilizzato ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991, 11° aggiornamento, 3 Aprile 2006.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del

Il documento di Bilancio annuale riflette tutti gli eventi relativi al 2006, anche se verificatisi dopo la data di riferimento della Relazione ed entro la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Non si sono verificati fatti gestionali di rilievo successivi alla data di riferimento del presente documento.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio 2006 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, società altresì responsabile dell'attività di controllo contabile della Banca.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Classificazione strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari, operata in base alle caratteristiche degli stessi, avviene con un insieme di atti formali che privilegiano l'intenzione ed il comportamento aziendale. Un flusso organizzativo individua le responsabilità ed i limiti operativi ad ogni singola funzione in materia di classificazione.

Sono classificati a breve termine gli strumenti finanziari aventi una durata contrattuale non superiore a diciotto mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione. Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, (questi ultimi secondo quanto previsto nello IAS 39) ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al "fair value" (valore equo) con le relative variazioni rilevate al conto economico.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". In presenza di un mercato attivo, per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi "bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Classificazione. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra i crediti, tra le attività detenute per la negoziazione o tra le attività detenute sino a scadenza. In particolare vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al "fair value", con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di "fair value" vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita duratura di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita duratura di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio Netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Con riferimento all'imputazione delle variazioni di fair value degli utili o delle perdite cumulate e degli effetti derivanti da perdite di valore si rimanda al precedente punto relativo alla valutazione.

Crediti

Classificazione. I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono stati classificati in questa voce anche i titoli di classe "mezzanine" e "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione precedentemente classificati nel portafoglio titoli non immobilizzati.

Iscrizione. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del "fair value" dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o di impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Sono inoltre ricompresi tra i crediti verso clientela gli impegni irrevocabili al finanziamento che, pur non avendo ancora generato una uscita di carattere monetario, determinano l'esistenza di un rischio di credito per cassa a carico della banca.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi riferibili agli stessi sono attribuiti al Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva, salvo quelli per i quali, in considerazione della rilevanza del loro importo, vengono stimati in via analitica. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Cancellazione. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio (derecognition) solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a conto economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

Partecipazioni

Classificazione. La voce include le partecipazioni detenute in:

- società controllate: si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
- società collegate: si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole;
- società soggette a controllo congiunto: si considerano soggette a controllo congiunto le società controllate congiuntamente ad altri soggetti per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La verifica su eventuali perdite di valore avviene ad ogni chiusura di bilancio o delle situazioni infrannuali.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività materiali

Classificazione. Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Iscrizione. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Valutazione. Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

- Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:
- dei terreni, che non vengono ammortizzati, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato è stata effettuata, però, sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
 - del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere ragionevolmente stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo o a rimanere costante, ma non a diminuire.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Essi sono esposti tra le "altre attività". Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40 si è adottato il modello del costo.

Cancellazione. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

Attività immateriali

Classificazione. Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il "fair value" delle attività e delle passività acquisite. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Iscrizione. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Valutazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali sono rilevate al conto economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate.

Classificazione. I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Iscrizione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del "fair value" delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Cancellazione. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie di negoziazione.

Classificazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al "fair value".

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". Per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi disponibili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione. Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale.

Classificazione. Il trattamento di fine rapporto del personale costituisce un fondo determinato sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché delle ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro.

Iscrizione. Il valore attuariale del TFR viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi e i decrementi del valore attuariale dell'obbligazione vengono iscritti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella nota integrativa al bilancio.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti - Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

Classificazione. Sono classificati tra i fondi di quiescenza tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Iscrizione. Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione dell'obbligo a carico della banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella nota integrativa.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi

Classificazione. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato al Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o a altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

Valutazione. La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Cancellazione. La cancellazione di posizione iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.

Rilevazione delle componenti reddituali. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di conto economico alle quali per natura si riferiscono nell'esercizio in cui si verificano gli eventi che ne determinano l'accantonamento o lo storno.

Attività e passività in valuta.

Rilevazione iniziale. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione. Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o degli obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

Altre passività

In questa voce sono compresi, tra l'altro, gli accantonamenti - su base analitica e collettiva - relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo ad impegni e garanzie.

Fiscaltà corrente e differita

Rilevazione iniziale. Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nel bilancio nel quale sono imputate al Conto Economico o al Patrimonio le componenti attive e passive di reddito o patrimonio che danno loro origine indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il bilancio fa riferimento, esse verranno iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello Stato Patrimoniale, qualora sia legalmente possibile effettuare una compensazione fra di esse.

Valutazione. Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni di imposta cui la banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Qualora si ritenga che in tale esercizio l'aliquota media d'imposta effettivamente sostenuta dalla banca diverga sensibilmente da quella legale, l'imposta anticipata o differita verrà determinata moltiplicando il suddetto elemento per l'aliquota media. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

Cancellazione. Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Il conto economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel conto economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate a conto economico. Trovano altresì collocazione a conto economico le variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Anche le informazioni incluse nella nota integrativa riguardanti i dati dell'esercizio 2005 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Attivo al 31 Dicembre 2006

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione.

Cassa e disponibilità liquide	Totale dic-06	Totale dic-05	%
a) Cassa	22.283	19.588	13,76%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0	0,00%
Totale	22.283	19.588	13,76%

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05		% 2006 su 2005
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	285.895	14.121	139.280	290.297	(30,16%)
1.1 Titoli strutturati	40.128	5.539	0	3.048	1398,26%
1.2 Altri titoli di debito	245.767	8.582	139.280	287.249	(40,37%)
2. Titoli di capitale	3.129	0	9.217	0	(66,05%)
3. Quote di O.I.C.R.	0	17.701	0	8.174	116,55%
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	259.188	0	192.492	0	34,65%
Totale A	548.212	31.822	340.989	298.471	(9,29%)
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	0	1.357	0	856	58,53%
1.1 di negoziazione	0	1.357	0	856	58,53%
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0,00%
1.3 altri	0	0	0	0	0,00%
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0,00%
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0,00%
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0,00%
2.3 altri	0	0	0	0	0,00%
Totale B	0	1.357	0	856	58,53%
Totale (A+B)	548.212	33.179	340.989	299.327	(9,20%)

Il portafoglio della società è composto esclusivamente da titoli ad alto rating. Il rating medio del portafoglio di negoziazione, relativamente alla componente obbligazionaria, supera la singola A.

La Cassa detiene nel proprio portafoglio titoli del tipo ABS per l'importo di euro 25.985 migliaia di euro e titoli obbligazionari subordinati emessi da banche per l'importo di 23.731 migliaia di euro. I titoli strutturati presenti in portafoglio hanno caratteristiche diversificate.

La Banca detiene nel proprio portafoglio di negoziazione titoli in valuta per un importo complessivo pari a 11.090 migliaia di euro (1,91% del totale). Essi sono allocati interamente all'interno della classe dei titoli di debito.

All'interno del comparto "Attività cedute e non cancellate" sono stati ricondotti strumenti finanziari di trading oggetto di pronti contro termine costituiti per la quasi totalità da Titoli di Stato Italiani.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.

Voci/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	% 2006 su 2005
A. ATTIVITA' PER CASSA			
1. Titoli di debito	300.016	429.577	(30,16%)
a) Governi e Banche Centrali	66.969	138.245	(51,56%)
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	117.047	164.607	(28,89%)
d) Altri emittenti	116.000	126.725	(8,46%)
2. Titoli di capitale	3.129	9.217	(66,05%)
a) Banche	0	0	0,00%
b) Altri emittenti	3.129	9.217	(66,05%)
- imprese di assicurazione	0	0	0,00%
- società finanziarie	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	3.129	9.217	(66,05%)
- altri	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	17.701	8.174	116,55%
4. Finanziamenti	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	259.189	192.492	34,65%
a) Governi e Banche Centrali	258.336	192.492	34,21%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	69	0	0,00%
d) Altri emittenti	784	0	0,00%
Totale A	580.035	639.460	(9,29%)
B. STRUMENTI DERIVATI			
a) Banche	1.246	772	61,40%
b) Clientela	110	84	30,95%
Totale B	1.356	856	58,41%
Totale (A+B)	581.391	640.316	(9,20%)

Gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione, comparto titoli di debito, sono composti in alta misura da titoli di Stato (56,08%), nonché da titoli, anche non quotati, emessi da primari emittenti (40,325%).

Le quote di O.I.C.R. esposte in bilancio al 31 dicembre 2006 sono rappresentate per il 67,20% da investimenti nel comparto obbligazionario e per il 32,80% in quello azionario.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati.

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	1.196	0	161	0	0	1.357	856
* Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	92	0	161	0	0	253	0
- Altri derivati	1.104	0	0	0	0	1.104	856
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	1.196	0	161	0	0	1.357	856
Totale A+B	1.196	0	161	0	0	1.357	856

Al 31 dicembre 2006 la Banca detiene, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, strumenti derivati su tassi di interesse e su indici di borsa. Lo strumento finanziario derivato su indici di borsa è stato acquisito a copertura finanziaria del derivato implicito presente nell'emissione di un prestito obbligazionario del tipo index bond scorporato dalla passività e iscritto all'interno della voce relativa alle passività finanziarie di negoziazione.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	429.577	8.839	8.552	0	446.968
B. Aumenti	853.458	5.637	9.536	0	868.631
B1. Acquisti	845.992	4.293	9.000	0	859.285
B2. Variazioni positive di fair value	387	290	536	0	1.213
B3. Altre variazioni	7.079	1.054	0	0	8.133
C. Diminuzioni	983.019	11.347	387	0	994.753
C1. Vendite	869.795	11.261	365	0	881.421
C2. Rimborsi	38.115	0	0	0	38.115
C3. Variazioni negative di fair value	3.364	86	8	0	3.458
C4. Altre variazioni	71.745	0	14	0	71.759
D. Rimanenze finali	300.016	3.129	17.701	0	320.846

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Non ci sono alla data del 31 dicembre 2006 attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05		% 2006 su 2005
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
1. Titoli di debito	28	0	0	0	0,00%
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0,00%
1.2 Altri titoli di debito	28	0	0	0	0,00%
2. Titoli di capitale	7.256	5.697	5.520	5.540	17,11%
2.1 Valutati al fair value	7.256		5.520	480	115,89%
2.1 Valutati al costo		5.697	0	5.061	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	0	659	0	517	27,54%
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0	0,00%
Totale	7.284	6.356	5.520	6.057	17,82%

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti.

Voci/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	% 2006 su 2005
1. Titoli di debito	28	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri emittenti	28	0	0,00%
2. Titoli di capitale	12.953	11.060	17,12%
a) Banche	9.828	8.091	21,47%
b) Altri emittenti	3.125	2.969	5,25%
- imprese di assicurazione	0	0	0,00%
- società finanziarie	602	962	(37,42%)
- imprese non finanziarie	2.523	2.007	25,71%
- altri	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	659	517	27,47%
4. Finanziamenti	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0,00%
Totale	13.640	11.577	17,82%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono essenzialmente le partecipazioni detenute dalla Banca che non figurano nei portafogli relativi alle partecipazioni controllate o collegate. Le variazioni del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate in contropartita delle riserve di valutazione del patrimonio netto.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

L' Istituto non prevede politiche di copertura dei rischi di fair value o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica.

Non ci sono alla data del 31.12.2006 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	11.060	517	0	11.577
B. Aumenti	28	2.385	142	0	2.555
B1. Acquisti	27	649	140	0	816
B2. Variazioni positive di fair value	1	1.736	2	0	1.739
B3. Altre variazioni					0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	492	0	0	492
C1. Vendite	0	480	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di FV	0	0	0	0	0
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	12	0	0	12
D. Rimanenze finali	28	12.953	659	0	13.640

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica.

La Banca non possiede attività finanziarie collocate in tale tipologia di portafoglio. Nessuna delle tabelle previste dalla Sezione 5 dedicata alle attività finanziarie detenute fino a scadenza viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Crediti verso Banche Centrali	47.680	9.294	413,02%
1. Depositi vincolati	0	0	0,00%
2. Riserva obbligatoria	47.680	9.294	413,02%
3. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
4. Altri	0	0	0,00%
B. Crediti verso Banche	10.666	187.653	(94,32%)
1. Conti correnti e depositi liberi	1.361	182.600	(99,25%)
2. Depositi vincolati	9.305	5.053	84,15%
3. Altri finanziamenti:	0	0	0,00%
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0,00%
4. Titoli di debito	0	0	0,00%
4.1 Strutturati	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	58.346	196.947	(70,37%)

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 58.346 migliaia di euro in diminuzione del 70,37% rispetto al 31 dicembre 2005 poiché Banca Tercas nel corso del 2006 ha aderito alla procedura "aderenti diretti" alle stanze di compensazione con la BI COMP (procedure incassi commerciali, bonifici e cheque truncation) e la recapiti locali.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore di mercato dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica.

La Cassa non pone in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di fair value o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità della Banca è allocata pressoché per intero su strumenti finanziari a pronti o a brevissima scadenza con tassi di interesse variabili.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Conti correnti	725.838	575.097	26,21%
1.1 Conti correnti ordinari	603.755	475.818	26,89%
1.2 Conti anticipi e sovvenzioni	122.083	99.279	22,97%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3. Mutui	1.270.814	956.977	32,79%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.838	36.043	(36,64%)
5. Locazione finanziaria	0	0	0,00%
6. Factoring	0	0	0,00%
7. Altre operazioni	201.262	147.392	36,55%
8. Titoli di debito	105	1.488	(92,94%)
8.1 Titoli strutturati	0	0	0,00%
8.2 Altri titoli di debito	105	1.488	(92,94%)
9. Attività deteriorate	43.406	40.456	7,29%
10. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	2.264.263	1.757.453	28,84%
Totale (fair value)	2.264.263	1.757.453	

La voce presenta al 31 dicembre 2006 un saldo pari a 2.264.263 migliaia di euro, con un incremento del 28.84% rispetto al periodo precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente incremento dell'operatività sia nel comparto del breve termine che, in particolare, nel comparto del medio e lungo termine.

Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, ad incaglio, scaduti e ristrutturati, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza in materia.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente, si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il dettaglio dei valori dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia, le metodologie di valutazione del loro costo ammortizzato e le politiche di copertura del rischio di credito sono espone nella "parte E" della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2006 Banca Tercas ha ceduto, pro soluto, crediti iscritti nel comparto "sofferenze" per un importo lordo di € 44.523 migliaia e netto pari a € 7.009 migliaia. Gli effetti economici di tale operazione sono descritti nella sezione 6 della parte "C" del Conto Economico.

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Titoli di debito	105	1.488	(92,94%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri emittenti	105	1.488	(92,94%)
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	105	1.488	(92,94%)
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
2. Finanziamenti verso	2.220.752	1.715.509	29,45%
a) Governi	9.530	9.666	(1,41%)
b) Altri Enti pubblici	19.545	38.102	(48,70%)
c) Altri soggetti	2.191.677	1.667.741	31,42%
- imprese non finanziarie	1.593.830	986.483	61,57%
- imprese finanziarie	132.999	108.404	22,69%
- assicurazioni	57.302	32.732	75,06%
- altri	407.546	540.122	(24,55%)
3. Attività deteriorate	43.406	40.456	7,29%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri soggetti	43.406	40.456	7,29%
- imprese non finanziarie	28.048	18.848	48,81%
- imprese finanziarie	69	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	15.289	21.608	(29,24%)
4. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri soggetti	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
Totale	2.264.263	1.757.453	28,84%

I titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela sono rappresentati, per quanto attiene i titoli emessi da imprese finanziarie, da obbligazioni emesse dalla società di cartolarizzazione del Gruppo, Kreos S.r.l., e rappresentano il residuo debito non ancora estinto emesso in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. I titoli emessi da imprese di assicurazione sono rappresentati da polizze assicurative emesse da primarie società di assicurazione e che, a tutti gli effetti, sono iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale operazione di finanziamento che esse costituiscono nei confronti delle società di assicurazione medesime.

7.3 Crediti verso clientela: attività coperte oggetto di copertura specifica.

La Banca non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

L'Istituto non presenta crediti verso clientela costituiti in garanzie di proprie passività ed impegni.

Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti.

La Banca non presenta derivati di copertura su crediti verso clientela.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

La banca non espone nell'attivo del proprio bilancio attività che rappresentano adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese contr. in via esclusiva				
1 Kreos S.r.l.	Teramo	controllo	80,00%	80,00%
2 Terbroker S.r.l.	Teramo	controllo	77,20%	83,92%
3 Terleasing S.p.A.	Teramo	controllo	89,59%	89,59%
4 Investimenti immobiliari S.r.l.	Teramo	controllo	50,00%	50,00%
5 Sogiter s.r.l.	Teramo	controllo	99,00%	99,90%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1				
2				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1				
2				

La Banca non presenta nell'attivo del proprio bilancio partecipazioni relative a società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole. La partecipazione nella società Investimenti Immobiliari S.r.l. viene considerata quale partecipazione di controllo in via esclusiva in dipendenza della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della società medesima che Banca Tercas è in grado di esprimere. Tutte le società sopra indicate vengono consolidate integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo Tercas, con eccezione della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l. in dipendenza del valore trascurabile (circa 10 migliaia euro) del suo attivo e del suo passivo al netto dei rapporti infragruppo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	P. Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1 Kreos S.r.l.	19	28	0	10	8	
2 Terbroker S.r.l.	1.029	821	66	361	98	
3 Terleasing S.p.A.	133.469	6.779	970	15.881	11.817	
4 Investimenti immobiliari S.r.l.	614	0	(27)	172	100	
5 Sogiter S.r.l.	1.418	68	4	898	1.053	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1						
2						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1						
2						
Totale	136.549	7.696	1.013	17.322	13.076	

Si precisa che i dati sopra riportati delle controllate vengono espressi al lordo dei rapporti infragruppo in essere al 31 dicembre 2006.

Tutte le imprese controllate mostrano un patrimonio netto contabile di competenza della Banca Tercas diverso dal valore di carico della relativa partecipazione. In particolare:

- per la Terleasing S.p.A. il valore di bilancio è inferiore di 2.411 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore del patrimonio netto di competenza di Banca Tercas. La differenza origina per la gran parte da utili conseguiti dalla controllata e non distribuiti;

- per la Sogiter S.r.l. il valore di iscrizione della partecipazione, maggiore di 164 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Esso è conseguente all'apprezzamento della società al momento della rilevazione della quota ed è riferibile al valore connesso all'immobile di proprietà come asseverato nella perizia giurata di stima dell'immobile stesso;

- per la Terbroker S.r.l. il valore di iscrizione, minore di 181 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è determinato dalla presenza di utili di esercizi precedenti accantonati. La suddetta società non fa parte del Gruppo Bancario a termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in relazione alla formazione del bilancio consolidato formato secondo i principi contabili IAS - IFRS.

- la Investimenti Immobiliari S.r.l., società costituita nel corso del 2004, presenta una differenza patrimoniale di 14 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore di carico della partecipazione, poichè la Investimenti Immobiliari è di fatto non operativa dal momento della sua costituzione e ha determinato i bilanci 2005 e 2006 in perdita. Essa non fa parte del Gruppo Bancario in termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in relazione alla formazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS - IFRS;

- per la Kreos S.r.l. l'attività connessa al recupero dei crediti acquisiti è segregata e gli utili conseguenti la propria attività non vengono apprezzati nel patrimonio sociale. Non vi sono pertanto differenze tra il valore di iscrizione in bilancio e il valore ottenuto con l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Essi hanno infatti un vincolo di destinazione al soddisfacimento delle obbligazioni contratte nei confronti dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla società medesima. Conseguentemente, il valore di iscrizione della partecipazione riflette appieno la valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. Anche questa società, in termini di normativa di vigilanza, non fa parte del Gruppo Bancario. Si è proceduto alla derecognition delle attività finanziarie oggetto di cessione e presenti nel patrimonio segregato di Kreos Srl avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1, par. 27 essendo la stessa operazione antecedente al 1° gennaio 2004.

10.3 Partecipazioni: variazioni annuale

PARTECIPAZIONI	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Esistenze iniziali	13.042	12.919	0,95%
B. Aumenti	34	122	(72,20%)
B.1 Acquisti	34	122	(72,20%)
B.2 Riprese di valore	0	0	0,00%
B.3 Rivalutazioni	0	0	0,00%
B.4 Altre Variazioni	0	0	0,00%
C. Diminuzioni	0	0	0,00%
C.1 Vendite	0	0	0,00%
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0,00%
C.4 Altre Variazioni	0	0	0,00%
D. Rimanenze finali	13.076	13.042	0,26%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0,00%
F. Rettifiche totali	0	0	0,00%

L'incremento si riferisce all'acquisto di una maggiore quota nella controllata Terbroker Srl e nella società Terleasing SpA.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a favore di società controllate.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

Si precisa che in applicazione dello IAS 16 si è provveduto alla rideterminazione alla data dell' 1.01.2005 (data di F.T.A.) della vita utile residua degli immobili di proprietà della Banca. Inoltre, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 40, si è proceduto all' ammortamento degli immobili non strumentali.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
a) terreni	8.660	8.495	1,94%
b) fabbricati	13.548	14.067	(3,69%)
c) mobili	932	887	5,07%
d) impianti elettronici	1.261	616	104,71%
e) altre	520	337	54,30%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
c) mobili	0	0	0,00%
d) impianti elettronici	0	0	0,00%
e) altre	0	0	0,00%
Totale A	24.921	24.402	2,13%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni	1.506	1.669	(9,77%)
b) fabbricati	4.006	4.186	(4,30%)
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
Totale B	5.512	5.855	(5,86%)
Totale (A+B)	30.433	30.257	0,58%

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti in bilancio attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annuali

Attività Materiali ad uso funzionale		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde	8.495	29.412	5.782	10.088	6.592	60.369
A.1	Riduzioni di valore totali nette	0	15.345	4.894	9.472	6.256	35.967
A.2	Esistenze iniziali nette	8.495	14.067	888	616	336	24.402
B.	Aumenti:	165	0	277	1.269	371	2.082
B.1	Acquisti	0	0	277	1.269	371	1.917
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3	Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
	a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
	b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5	Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6	Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7	Altre variazioni	165	0	0	0	0	165
C.	Diminuzioni:	0	519	233	624	187	1.563
C.1	Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2	Ammortamenti	0	519	233	624	187	1.563
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
	a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
	b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
	a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
	b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5	Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6	Trasferimenti:	0	0	0	0	0	0
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
	b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7	Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D.	Rimanenze finali nette	8.660	13.548	932	1.261	520	24.921
D.1	Riduzioni di valore totali nette	0	15.864	5.127	10.096	6.443	37.530
D.2	Rimanenze finali lorde	8.660	29.412	6.059	11.357	6.963	62.451
E.	Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali sono detenute dalla Banca per quasi esclusive esigenze di carattere funzionale. Esistono tuttavia nel patrimonio di Banca Tercas degli immobili detenuti a scopo di investimento. Essi, in parte, costituiscono beni vincolati al soddisfacimento degli obblighi nei confronti del fondo pensionistico interno a prestazione definita.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro stimata residua vita utile. Per quanto riguarda gli immobili strumentali e non strumentali, tale vita utile residua è stata valutata da periti professionali.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della L.19 marzo 1983, n.72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Le suddette indicazioni vengono fornite separatamente per gli immobili vincolati al fondo di previdenza interno a prestazione definita e per quelli legati al fondo liquidazione del personale.

Alla data del 31 dicembre 2006 il fair value degli immobili appartenenti alla Banca è determinabile nella misura di 65.200 migliaia di euro. Non si sono verificati nel corso dell'anno 2006 mutamenti significativi nella composizione del Patrimonio Immobiliare della Banca.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annuali

Attività materiali detenute a scopo di investimento	Totale		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	1.669	4.530	6.199
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	343	343
A. 2 Esistenze iniziali nette	1.669	4.187	5.856
B. Aumenti	2	0	2
B.1 Acquisti	2	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	165	181	346
C.1 Vendite	2	0	2
C.2 Ammortamenti	0	181	181
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
C.7 Altre variazioni	163	0	0
D. Rimanenze finali	1.506	4.006	5.512
E. Valutazione al <i>fair value</i>	2.777	8.908	11.685

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di chiusura del bilancio 2006 non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività.

Attività/Valori	Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	203	0	216	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	203	0	216	0
a) Attività imm. generate internamente	0	0	0	0
b) Altre Attività	203	0	216	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) Attività imm. generate internamente	0	0	0	0
b) Altre Attività	0	0	0	0
Totale	203	0	216	0

Le immobilizzazioni immateriali possedute dalla Banca sono costituite esclusivamente da applicativi software. Esse sono ammortizzate lungo la residua vita utile del bene.

12.2 Attività immateriali: variazioni annuali

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	308	0	308
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	92	0	92
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	216	0	216
B. Aumenti:	0	0	0	99	0	99
B.1 Acquisti	0	0	0	99	0	99
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	112	0	112
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	112	0	112
- Ammortamenti	0	0	0	112	0	112
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	203	0	203
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	204	0	204
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	407	0	407
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2006 non sussistono impegni all'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione.

Attività per imposte anticipate	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1 Svalutazioni eccedenti lo 0,40% dei crediti	2.089	824	153,61%
2 Accantonamenti per controversie legali	4.002	4.244	(5,70%)
3 Svalutazione crediti di firma	205	228	(9,97%)
4 Oneri per il personale	3.758	3.038	23,70%
5 Ammortamento immobili non strumentali	173	59	193,87%
6 Altri accantonamenti	377	56	574,72%
7 Spese di rappresentanza	27	31	(12,45%)
8 Minusvalenze su partecipazioni	0	63	(100,00%)
9 Altri costi ed oneri non ancora dedotti	490	712	(31,16%)
Totale Attività per imposte anticipate	11.121	9.254	20,17%

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che la banca sarà in grado in futuro di produrre sufficienti redditi imponibili da consentire il recupero delle suddette imposte.

Le voci di maggiore importo sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata all'effettivo esborso che, di norma, avviene entro l'esercizio successivo, nonché agli accantonamenti per controversie legali, per le quali il periodo di recupero è collegato al presumibile esborso che avverrà in dipendenza del prevedibile periodo in cui la controversia verrà chiusa.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1 Plusvalenze su cessione di partecipazioni e immobili	136	272	(50,00%)
2 Riserve in sospensione di imposta	165	125	32,00%
3 Rettifiche di valore degli immobili	1.864	1.826	2,08%
4 Rettifiche di valore dei fondi del personale	0	301	(100,00%)
5 Plusvalenze da valutazione su Strumenti Finanziari	578	0	0,00%
6 Altri proventi non ancora tassati	102	54	88,89%
Totale Passività per imposte differite	2.845	2.578	10,36%

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte Anticipate	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Importo iniziale	9.254	6.438	43,74%
2. Aumenti	5.800	7.003	(17,18%)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.800	1.382	319,61%
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	1.382	(100,00%)
c) riprese di valore	0	0	0,00%
d) altre	5.800	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	5.621	(100,00%)
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	3.933	4.187	(6,06%)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.933	4.187	(6,06%)
a) rigiri	3.933	4.187	(6,06%)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0	0,00%
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	11.121	9.254	20,17%

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte Differite	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Importo iniziale	2.453	3.341	(26,59%)
2. Aumenti	651	328	98,34%
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	651	274	137,22%
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	274	(100,00%)
c) altre	651	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	54	(100,00%)
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	423	1.216	(65,22%)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	423	1.216	(65,22%)
a) rigiri	423	1.216	(65,22%)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0,00%
c) altre	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	2.681	2.453	9,28%

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Imposte differite		Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1.	Importo iniziali	125	0	0,00%
2.	Aumenti	53	206	(74,27%)
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0	0,00%
	a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	206	(100,00%)
	c) altre	53	0	0,00%
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3	Altri aumenti	0	0	0,00%
3.	Diminuzioni	13	81	(83,95%)
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
	a) rigiri	13	81	(83,95%)
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0	0,00%
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3	Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4.	Importo finale	165	125	32,00%

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita a voci del patrimonio netto sono esclusive relativamente alle plusvalenze iscritte tra le riserve di valutazione e relative ai titoli disponibili per la vendita. La movimentazione è relativa alle imposte relative a titoli ceduti nell'anno o alla loro variazione di valore.

Non sono state calcolate imposte differite esclusivamente sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a patrimonio netto a seguito dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria L.2 dicembre 1975, n.576, L.19 marzo 1983, n.72, L.29 dicembre 1990, n.408, L.30 dicembre 1991, n.413, in quanto si ritiene che estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno essere in futuro corrisposte.

La banca non presenta imposte anticipate e differite relative a componenti straordinari rilevati nel corso dell'esercizio.

13.7 Altre informazioni

Attività fiscali correnti		Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1	Acconti per imposte indirette e dirette	4.372	3.082	41,86%
2	Acconto IVA	20	25	(20,00%)
3	Acconto per ritenute	0	0	0,00%
4	Crediti d'imposta	1.025	1.251	(18,07%)
5	Imposte in attesa di rimborso	373	380	(1,84%)
6	Crediti per Ritenute d'acconto	370	338	9,47%
7	Altre partite	0	14	(100,00%)
Totale Attività fiscali correnti		6.160	5.090	21,02%

Sezione 14 - Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

La Banca Tercas Spa alla data del 31 dicembre 2006 non presenta nel proprio bilancio attività non correnti in via di dismissione.

14.2 Altre informazioni

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

La Banca Tercas Spa al 31.12.2006 non presenta nel proprio bilancio partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 15 - Altre Attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione.

Altre attività - voce 150	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) Partite residue esattoriali	402	767	(47,59%)
b) Assegni in giacenza presso la Cassa	17.238	20.646	(16,51%)
c) Depositi cauzionali	1.190	1.180	0,85%
d) Margini variab. pagati a organismi di compensaz. per operaz. derivati	0	0	0,00%
e) Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	0	0	0,00%
f) Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	0	0	0,00%
g) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	316	123	156,91%
h) Magazzino immobili	0	0	0,00%
i) Magazzino altri beni	0	0	0,00%
l) Attività per contratto di servicing	1.067	1.286	(17,03%)
m) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0,00%
n) Partite in corso di lavorazione	20.487	12.776	60,36%
o) Attività per gestione extra bancaria	0	0	0,00%
p) Ratei attivi non riconducibile a voce propria	8	8	0,00%
q) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	458	560	(18,21%)
r) Migliorie su beni di terzi	2.234	1.721	29,81%
s) Altre	20.617	7.535	173,62%
Totale Voce 150 - Altre attività	64.017	46.602	37,37%

La voce altre presenta un incremento del 173,62% costituito principalmente da crediti per assegni in stanza ritirata non riconducibili e da crediti per commissioni su prodotti assicurativi, intermediazione carte di credito e commissioni di mantenimento sul risparmio gestito.

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Debiti verso banche centrali	0	0
2. Debiti verso banche	212.150	122.077
2.1 Conti correnti e depositi liberi	14.124	0
2.2 Depositi vincolati	109.797	121.755
2.3 Finanziamenti	120	322
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>	0	0
2.3.2 <i>Altri</i>	120	322
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate del bilancio	88.109	0
2.5.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	88.109	0
2.5.2 <i>Altre</i>	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
Totale	212.150	122.077
Fair Value	-	-

La voce presenta un incremento del 73,79%. Essa è composta prevalentemente da depositi vincolati (51,75%) e da pronti contro termine passivi (41,53%), rispetto ad una preponderanza, al termine dell'esercizio 2005, di depositi vincolati.

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei debiti verso banche, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'Istituto non effettua raccolta subordinata da banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data del 31.12.2006 non ci sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Banca Tercas Spa non ha in essere debiti per operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Conti correnti e depositi liberi	1.742.176	1.641.964
2. Depositi Vincolati	0	0
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.338	5.811
4. Finanziamenti	0	0
4.1 Locazione Finanziaria	0	0
4.2 Altri	0	0
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal Bilancio	171.314	192.502
6.1 Pronti contro termine passivi	171.314	192.502
6.2 Altre	0	0
7. Altri debiti	3.250	153
Totale	1.922.078	1.840.430
Fair Value	-	-

La voce presenta un incremento del 4,44% rispetto al 31 dicembre 2005. Va segnalato che la situazione, rispetto al 31 dicembre 2005, è rimasta sostanzialmente invariata poichè l'incremento dei conti correnti e dei depositi liberi (+ 6,10%) è stata compensata dalla diminuzione dei fondi di terzi in amministrazione (-8,14%) e di raccolta in pronti contro termine effettuata nei confronti di enti finanziari classificati tra la clientela ai sensi della normativa di vigilanza (- 11,01%)

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente, si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione, peraltro fisiologica, è legato al progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata, forme di impiego correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non effettua raccolta subordinata da clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata da clientela.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica.

Tipologia titoli/valori	Totale		Totale	
	31-dic-06		31-dic-05	
	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	100.313	99.850	0	0
1. obbligazioni	100.313	99.850	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	100.313	99.850	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturate	0	0	0	0
2.2 altre	0	0	0	0
A. Titoli non quotati	386.916	381.959	294.440	292.244
1. obbligazioni	237.198	233.191	126.190	123.994
1.1 strutturate	36.989	36.194	32.167	31.800
1.2 altre	200.209	196.997	94.023	92.194
2. altri titoli	149.718	148.768	168.250	168.250
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri titoli (certificati di deposito)	149.718	148.768	168.250	168.250
Totale	487.229	481.809	294.440	292.244

La voce presenta un incremento complessivo del 65,48 % legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari, in crescita del 187,97%, ed a cui Banca Tercas ha dedicato particolare attenzione, mentre in decremento si presentano le altre forme di raccolta, e, in particolare, quella in certificati di deposito, in riduzione dell'11,01%. Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con cap per 28,06 milioni di euro e da titoli del tipo step up collable per 6,56 milioni di euro, nonché index bond per 2,37 milioni di euro.

I contratti derivati cap hanno un valore di mercato positivo pari a 39 migliaia di euro, l'opzione call, relativa ai titoli step up, ha un valore positivo pari a 98 migliaia di euro, mentre il valore dell'opzione S & P, relativa al titolo index bond, è pari a 151 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "titoli in circolazione": titoli subordinati

Sono presenti alla data del 31 dicembre 2006 obbligazioni subordinate per € 15.156 migliaia di euro.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-dic-06				Totale 31-dic-05			
	VN	FV		FV*	VN	VN		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati	109.260	0	995	995	101.394	0	1.977	1.977
1. Derivati Finanziari	109.260	0	995	995	101.394	0	1.977	1.977
1.1 Di negoziazione	109.260	0	995	995	101.394	0	1.977	1.977
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	109.260	0	995	995	101.394	0	1.977	1.977
Totale (A+B)	109.260	0	995	995	101.394	0	1.977	1.977

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendole variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La Banca non detiene strumenti finanziari di negoziazione non quotati, con eccezione di contratti derivati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non ci sono tra le passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

L'Istituto non presenta, tra le proprie passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati.

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31-dic-06	31-dic-05
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	844	0	151	0	0	995	1.977
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	844	0	151	0	0	995	1.977
- opzioni emesse	136	0	151	0	0	287	0
- altri derivati	708	0	0	0	0	708	1.977
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	844	0	151	0	0	995	1.977
Totale (A+B)	844	0	151	0	0	995	1.977

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La Banca non espone nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al fair value in quanto non si è avvalsa della facoltà di applicare la "fair value option".

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La Banca non espone nel passivo del proprio bilancio derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La Banca non espone nel proprio bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Tipologia Passività Fiscali Correnti	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Fondo IRES saldo	7.717	2.306
2. Fondo IRAP saldo	1.910	953
3. Fondo I.S. DPR 601/73	1.620	302
4. Contributi Previdenziali	1.598	1.569
5. Ritenute da versare	1.462	1.395
6. Riversamenti F23 e F24	1.701	1.093
7. Altre passività fiscali	1.718	478
Totale	17.726	8.096

Le informazioni relative alle passività fiscali differite sono espone nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca non espone nel proprio bilancio passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Altre passività - voce 100	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
a) Partite residue esattoriali	0	0
b) Debiti verso enti previdenziali	0	0
c) Somme a disposizione della clientela	30.958	34.011
d) Somme di terzi per depositi cauzionali	1.129	1.129
e) Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	0	0
f) Altri debiti verso il personale	77	0
g) Passività per contratti di servicing	0	0
h) Partite viaggianti tra filiali	0	0
i) Partite in corso di lavorazione	32.763	88.310
l) Passività per gestione extra bancarie	0	0
m) Ratei passivi non riconducibili a voce propria	0	0
n) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	53	54
o) Debiti a fronte deterioramento di crediti di firma	620	690
p) Debiti a fronte deterioramento derivati su crediti	0	0
q) Debiti a fronte deterioramento impegni irrevocab. a erogare fondi	0	0
r) Altre	10.231	9.362
Totale Voce 100 - Altre passività	75.831	133.556

La voce presenta un decremento del 43,22%. La diminuzione è collegata al decremento delle somme a disposizione della clientela (-8,98%), alle partite in corso di lavorazione per operazioni non regolate alla data del 31.12.2006 (-62,90%) e ai debiti a fronte deterioramento di crediti di firma (-10,14%). La forte diminuzione delle partite in corso di lavorazione è dovuta essenzialmente ad alcuni rilevanti bonifici (per un totale complessivo di € 45.971 migliaia) legati essenzialmente alla gestione di tesoreria che alla data del 31.12.2005 erano in attesa di autorizzazione per essere riaccreditati.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Trattamento di fine rapporto lavoro	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A. Esistenze iniziali	21.559	20.316
B.1 Aumenti	2.446	2.267
B.2 Accantonamento dell'esercizio	1.894	1.888
B.3 Altre variazioni in aumento	552	379
C.1 Diminuzioni	6.325	1.024
C.2 Liquidazioni effettuate	6.325	957
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	67
D. Rimanenze finali	17.680	21.559

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato mediante una apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri a carico della Banca in relazione alla specifica passività a favore del personale. La Banca non si è avvalsa, in questo contesto, di valutare la passività mediante l'utilizzazione del c.d. "metodo del corridoio"; conseguentemente la passività esposta nel bilancio al 31 dicembre 2006 corrisponde alla passività come valutata dall'attuario incaricato.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata condotta sviluppando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché le ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di determinazione e di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, del fondo, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti. Tali proiezioni sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono state utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio le probabilità di invalidità (INPS - proiezione al 2010). Per quanto riguarda i parametri economici, si è tenuto conto sia di dinamiche medie di incrementi retributivi, sia di un tasso di inflazione stimato nel lungo periodo al 2 %, cui è a sua volta legato il parametro di rivalutazione del trattamento spettante ai dipendenti.

Il parametro di carattere finanziario è stato determinato tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 nella misura del 4,30 %, prendendo in riferimento un tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate.

Si fa inoltre presente che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale l'incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120
12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.278	7.335
2. Altri fondi rischi ed oneri	21.826	20.662
2.1 Controversie legali	10.817	11.473
2.2 Oneri per il personale	10.878	9.068
2.3 Altri	131	120
Totale	29.104	27.997

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal fondo interno a prestazione definita dei pensionati, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3

Il fondo controversie legali esprime la stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni attuali (legali ed implicite) e rappresenta, quindi, l'importo che la Banca ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento. Esso presenta un decremento del 5,72% rispetto al 31 dicembre 2005. I fondi del personale sono legati, oltre che accantonamenti per emolumenti a favore del personale per 8.544 migliaia di euro, al fondo ferie non godute per 1.049 migliaia di euro, al fondo per esodo incentivato del personale per 285 migliaia di euro e al fondo oneri per rinnovo contrattuale per 1.000 migliaia di euro (quest'ultimo contabilizzato sulla base della stima del presunto onere effettuata dall'Area Risorse Umane). Va inoltre segnalata la presenza tra i suddetti fondi del fondo legato a copertura degli oneri per l'erogazione del premio di fedeltà del personale (dovuto al compimento da parte del dipendente di 25 anni di ininterrotto servizio nella Banca) per 761 migliaia di euro.

I parametri economici, finanziari e demografici, nonché i modelli utilizzati per le proiezioni, sono simili a quelli utilizzati per la determinazione del fondo trattamento di fine rapporto sopra illustrati.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci / Valori	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale 31-dic-06
A. Esistenze iniziali	7.335	20.662	27.997
B. Aumenti	694	9.010	9.704
B.1 Accantonamento dell'esercizio	694	9.010	9.704
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni	751	7.846	8.597
C.1 Utilizzi dell'esercizio	751	7.283	8.034
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	371	371
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	192	192
D. Rimanenze finali	7.278	21.826	29.104

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

La Banca mantiene nel proprio bilancio un fondo di previdenza a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 dicembre 1989, sottoscritto dalla Banca con le OO. SS. di categoria. Il fondo viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Nel corso dell'esercizio 2006 il fondo ha avuto le seguenti variazioni:

Voci / Valori	31-dic-06	31-dic-05
A. Saldo al 1° gennaio	7.335	7.474
B.1 Erogazioni dell'anno	752	783
C.2 Accantonamenti dell'anno	695	644
- Perdita attuariale	380	644
- Interest cost	315	0
- Service cost	0	0
- Rimborsi al fondo	0	0
D. Rimanenze finali	7.278	7.335

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali relative al fondo di previdenza a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla specifica collettività beneficiaria del fondo. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno del Fondo. Per quanto attiene ai parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2001. Rispetto alle valutazioni effettuate relativamente allo scenario vigente al 31 dicembre 2005 si è proceduto ad un aggiornamento, di ordine prudenziale, delle basi di riferimento che assolve alla finalità di adeguare nel tempo le basi stesse all'evoluzione dell'aspettativa statistica di sopravvivenza della popolazione italiana. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2,00%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scaglioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il fondo trattamento di fine rapporto e per il fondo premio di fedeltà, è stato commisurato al 4,30%

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il fondo per controversie legali copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive ed azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati tenendo presente l'ammontare presunto dell'obbligazione attuale determinato sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovute, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzazione della curva di tassi swap rilevata al termine dell'esercizio tenendo presente la data stimabile dell'effettivo esborso relativamente ad ogni singola posizione.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

Non ci sono, alla data del 31 dicembre 2006, azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Capitale	26.000	26.000
2. Sovraprezzi di emissione	44.551	44.544
3. Riserve	192.191	181.432
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	10.244	8.967
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	26.310	16.688
Totale	299.296	277.632

14.2 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	50.000.000	0
B. Aumenti	170.564	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	170.564	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	170.564	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	170.564	0
C.1 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.1 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0

Nel corso dell'esercizio 2006 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Banca.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
A. Esistenze iniziali	5.281	27.508	0	4.978	143.665
B. Aumenti	1.083	4.333	0	0	10.321
- accantonamento	1.083	4.333	0	0	10.321
C. Diminuzioni	0	0	0	(4.978)	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	(4.978)	0
D. Rimanenze finali	6.364	31.841	0	0	153.986

Le riserve di utili della Banca iscritte nella voce 160 comprendono anche la riserva straordinaria per un importo pari a 86.624 migliaia di euro.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Tercas non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.373	4.096	31,18%
2. Attività materiali	0	0	0,00%
3. Attività immateriali	0	0	0,00%
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0,00%
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0,00%
6. Differenze di cambio	0	0	0,00%
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,00%
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	4.871	0,00%
Totale	10.244	8.967	14,24%

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Voci / Descrizione	Attività Fin. disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dism.	Leggi speciali di rivalut.ne
A. Esistenze iniziali	4.096	0	0	0	0	0	0	4.871
B. Aumenti	1.687	0	0	0	0	0	0	0
B1. Var.pos. <i>fair value</i>	1.687	0	0	0	0	0	0	0
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	410	0	0	0	0	0	0	0
C1. Var.neg. <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Altre variazioni	410	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	5.373	0	0	0	0	0	0	4.871

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari sulla base delle L.576/75, L.72/83, 408/90 e 413/91.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	0	0	0
2. Titoli di capitale	5.120	0	3.846	0
3. Quote di O.I.C.R.	252	0	250	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	5.373	0	4.096	0

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci / Componenti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	3.846	250	0
2. Variazioni positive	1	1.685	2	0
2.1 Incrementi di fair value	1	1.685	2	0
2.2 Rigiro a conto econ. di riserve negative				
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	0	411	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	0	0	0	0
3.2 Rigiro a conto econ. da riserve positive: da re	0	0	0	0
3.3 Altre variazioni	0	411	0	0
D. Rimanenze finali	1	5.120	252	0

La riserva da valutazione legata a titoli di capitale è costituita, essenzialmente, da investimenti nel capitale di San Paolo IMI S.p.A. e di Banca Intesa S.p.A. Le variazioni in aumento sono legate all'incremento del fair value dei suddetti investimenti, all'incremento del fair value delle obbligazioni Cirio e delle quote OICR del fondo Quadrivio New Old Economy e Tercas Sicav Lux verificatesi nel corso dell'anno. Per quanto riguarda le variazioni negative, invece, sono dovute alla vendita dell'investimento nel capitale di Cartasi e alla dismissione a seguito di trasformazione per perdite della società Abruzzo Sviluppo Spa, avvenute nel corso del 2006.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Voci / Componenti	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.707	9.931	(52,60%)
a) Banche	0	0	0,00%
b) Clientela	4.707	9.931	(52,60%)
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	67.989	54.971	23,68%
a) Banche	1.925	2.239	(14,02%)
b) Clientela	66.064	52.732	25,28%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	80.419	82.765	(2,83%)
a) Banche	8.150	0	0,00%
i) a utilizzo certo	8.150	0	0,00%
ii) a utilizzo incerto	0	0	0,00%
b) Clientela	72.269	82.765	(12,68%)
i) a utilizzo certo	10.137	30.200	(66,43%)
ii) a utilizzo incerto	62.132	52.565	18,20%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0,00%
6) Altri impegni	4.692	4.505	4,15%
Totale	157.807	152.172	3,70%

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	262.671	195.964	34,04%
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0,00%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00%
5. Crediti verso banche	0	0	0,00%
6. Crediti verso clientela	0	0	0,00%
7. Attività materiali	0	0	0,00%

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Tercas Spa non opera in proprio nel settore del leasing operativo. Nel settore del leasing finanziario opera indirettamente tramite la controllata Terleasing S.p.A.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31-dic-06	31-dic-05
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0	0
a) Acquisti	0	0
1. Regolati	0	0
2. Non Regolati	0	0
b) Vendite	0	0
1. Regolate	0	0
2. Non Regolate	0	0
2. Gestioni patrimoniali	227.297	107.742
a) Individuali	226.399	106.455
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	273	0
2. Altri titoli	226.126	106.455
b) Collettive	898	1.287
b.1) Fondi esterni di previdenza complementare	898	1.287
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	898	1.287
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.977.754	2.738.729
a) connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0	0
a.1) OICR	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
a.2) Fondi esterni di previdenza complementare	0	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	0	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	239.883	127.522
2. altri titoli	970.050	938.426
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.182.465	1.040.436
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	585.356	632.345
4. Attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		
a) Numero operazioni intermedie nell'esercizio	17.217	16.514
b) Controvalore operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio per il tramite di altri interme	244.630	191.849
c) Controvalore operazioni di vendita intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermed	203.706	151.545
d) Numero contratti in essere	20.128	15.826
5. Altre operazioni	0	0

I dati relativi alla gestione e all'intermediazione, effettuate per conto di terzi, mostrano un complessivo incremento della raccolta gestita (112,67%), ed un incremento del valore nominale della raccolta amministrata (3,37%), quest'ultima peraltro continua ad essere penalizzata anche dall'incremento della raccolta in obbligazioni di propria emissione che ha generato un effetto sostituzione con una compressione del dato di raccolta amministrata. I titoli emessi dalla Banca hanno visto un incremento del valore nominale pari all'88,11%.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni incluse nella nota integrativa riguardanti i dati al 31 dicembre 2006 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

La composizione degli interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	Diff. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Att. fin. detenute per la negoziazione	20.730	0	0	0	20.730	16.986	22,04%
2. Att. fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0,00%
3. Att. fin. detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0,00%
4. Crediti verso banche	0	2.185	0	0	2.185	1.964	11,25%
5. Crediti verso clientela	2.165	107.823	2.384	157	112.529	79.095	42,27%
6. Att. fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0,00%
8. Att. fin. cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0,00%
9. Altre attività	0	0	0	28	28	37	(24,32%)
Totale	22.895	110.008	2.384	185	135.472	98.082	38,12%

In relazione ai crediti in sofferenza, gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi attivi maturati ed incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia. Gli interessi sugli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione comprendono interessi e scarti di emissione su titoli vincolati ad operazioni pronti contro termine per 6.444 migliaia di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	Totale 31 dicembre 2006
Su attività in valuta - banche	237
Su attività in valuta - clientela	599
Su attività in valuta - titoli	697
Su attività in valuta - altre	0
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
Totale	1.533

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

La composizione degli interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Debiti verso banche	3.107	0	0	3.107	810	283,58%
2. Debiti verso clientela	21.685	0	0	21.685	14.894	45,60%
3. Titoli in circolazione	0	9.850	0	9.850	4.111	139,60%
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	299	0	299	519	(42,39%)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0,00%
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non	0	0	0	0	0	0,00%
7. Altre passività	0	0	0	0	0	0,00%
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	24.792	10.149	0	34.941	20.334	71,84%

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

L'Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Interessi passivi su passività in valuta	Totale 31-dic-06
Su passività in valuta - banche	177
Su passività in valuta - clientela	461
Su passività in valuta - titoli	0
Su passività in valuta - altre	0
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
Totale	638

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

L' Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi in quanto nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni passive di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

Tipologia Servizi / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) Garanzie rilasciate	622	593	4,89%
b) Derivati su crediti	0	5	(100,00%)
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	9.148	7.790	17,43%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	197	225	(12,44%)
2. Negoziazione di valute	323	342	(5,56%)
3. Gestioni patrimoniali	1.359	1.049	29,55%
3.1. Individuali	1.359	1.049	29,55%
3.2. Collettive	0	0	0,00%
4. Custodia e amministrazione di titoli	343	431	(20,42%)
5. Banca depositaria	0	0	0,00%
6. Collocamento di titoli	2.885	2.771	4,11%
7. Raccolta ordini	788	721	9,29%
8. Attività di consulenza	0	0	0,00%
9. Distribuzione di servizi di terzi	3.253	2.251	44,51%
9.1. Gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
9.1.1. Individuali	0	0	0,00%
9.1.2. Collettive	0	0	0,00%
9.2. Prodotti assicurativi	1.897	963	96,99%
9.3. Altri Prodotti	1.356	1.288	5,28%
d) Servizi di incasso e pagamento	8.202	7.868	4,25%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.594	598	166,56%
f) Servizi per operazioni di factoring	5	4	25,00%
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0,00%
h) Altri servizi	16.059	13.880	15,70%
Totale Commissioni Attive	35.630	30.738	15,92%

L'incremento delle commissioni percepite (15,92 %) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, rilevanti sono gli incrementi delle commissioni sui servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione (166,56 %).

I vari comparti delle commissioni attive relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, presentano andamenti contrastanti in relazione allo spostamento delle masse dal risparmio amministrato al risparmio gestito, con buona performance nel collocamento dei prodotti assicurativi che si presentano in crescita del 96,99%. In particolare si registra un incremento delle commissioni sulle gestioni individuali di portafoglio di investimento pari a 310 migliaia di euro per il 29,55%. L'incremento delle commissioni attive sugli altri servizi (+15,70%) è rappresentato principalmente da commissioni su conti correnti, commissioni di tenuta fido e commissioni su finanziamenti.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) presso propri sportelli:	7.497	6.071	23,49%
1. gestioni patrimoniali	1.359	1.049	29,55%
2. collocamento di titoli	2.885	2.771	4,11%
3. servizi e prodotti di terzi	3.253	2.251	44,51%
b) offerta fuori sede:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%
c) altri canali distributivi:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%

La voce segna un aumento, pari al 23,49 %, dovuto, in particolare, al buon andamento delle gestioni patrimoniali (29,55%) e dei servizi e prodotti di terzi (44,51 %).

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) garanzie ricevute	0	0	0,00%
b) derivati su crediti	0	0	0,00%
c) servizi di gestione e intermediazione	373	401	(6,98%)
1. negoziazione di strumenti finanziari	121	126	(3,97%)
2. negoziazione di valute	53	59	(10,17%)
3. gestioni patrimoniali	48	79	(39,24%)
3.1 portafoglio proprio	0	0	0,00%
3.2 portafoglio di terzi	48	79	(39,24%)
4. custodia e amministrazione titoli	151	137	10,22%
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0,00%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0,00%
d) servizi di incasso e pagamento	1.663	1.792	(7,20%)
e) altri servizi	31	66	(53,03%)
Totale	2.067	2.259	(8,50%)

Il decremento delle commissioni passive è pari complessivamente all'8,50 %. Le diminuzioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito delle gestioni patrimoniali, con un decremento di € 31 migliaia (-39,24%) dovute alla riduzione della "massa delegata" a terzi, e nell'ambito degli altri servizi che presentano un decremento complessivo di € 35 migliaia (-53,03%).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05		% Tot. Dic. 2006 su Tot. Dic. 2005
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	309	0	204	0	51,47%
B) Attività finanziarie disponibili per la vendita	295	0	207	0	42,51%
C) Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	n.d.
D) Partecipazioni	193	0	116	0	66,38%
Totale	797	0	527	0	51,23%

L'incremento dei dividendi (+51,23 %) è da ricollegarsi in buona misura all'incremento dei dividendi deliberati da alcune partecipate di rilievo.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoz. (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	1.212	2.117	(3.083)	(502)	(256)
1.1 Titoli di debito	387	1.061	(2.989)	(487)	(2.028)
1.2 Titoli di capitale	290	1.056	(86)	(15)	1.245
1.3 Quote di O.I.C.R.	535	0	(8)	0	527
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie:	0	52	0	0	52
3.1 Differenze di cambio	0	52	0	0	52
4. Strumenti Derivati	1.382	0	(254)	0	1.128
4.1 Derivati finanziari:	1.382	0	(254)	0	1.128
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.348	0	(130)	0	1.218
- Su titoli di capitale e indici azionari	34	0	(124)	0	(90)
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	2.594	2.169	(3.337)	(502)	924

La voce presenta un decremento del 63,86 %, legato soprattutto all'iscrizione di maggiori rettifiche di valore su titoli di debito a tasso fisso.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Alla data del 31 dicembre 2006 non si rileva alcun risultato netto dell'attività di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 31-dic-06			Totale 31-dic-05		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	1.189	1.338	(149)	0	0	0
3. Att. Fin. disp. per la vendita	423	13	410	1.841	0	1.841
3.1 Titoli di debito	423	13	410	279	0	279
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	1.562	0	1.562
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Att. Fin. det. sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	1.612	1.351	261	1.841	0	1.841
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	238	0	238	4	0	4
Totale passività	238	0	238	4	0	4
Totale netto Voce 100 CE	1.850	1.351	499	1.845	1.850	1.845

La voce comprende il risultato dell'operazione di cessione crediti in sofferenza realizzatasi nel corso dell'esercizio 2006. L'importo della perdita dell'operazione, di € 149 migliaia, è determinato in misura pressoché totale da interessi passivi di mora sulle posizioni a sofferenza cedute, maturati a partire dall'inizio dell'anno e fino alla data dell'effettiva cessione e, non riconosciuti dall'acquirente.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voci 110

La Cassa non valorizza tale voce nel proprio conto economico.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

La Cassa espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31-dic-06
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche A+B		Di Portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso Banche	0	0	(1)	0	0	0	0	(1)
B. Crediti verso Clientela	(149)	(13.464)	(1.899)	100	863	0	1.555	(12.994)
C. Totale 2006	(149)	(13.464)	(1.900)	100	863	0	1.555	(12.995)
D. Totale 2005	(185)	(6.170)	(2.455)	4.257	0	0	769	(3.784)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche sono legate principalmente al settore delle sofferenze, per un importo pari a 10.657 migliaia di euro. Tra queste, 1.071 migliaia di euro esprimono rettifiche nette legate all'attualizzazione dei crediti in sofferenza.

L'aumento delle rettifiche di valore lorde di portafoglio è legato per 1.901 migliaia di euro a maggiore copertura di crediti vivi in relazione all'aumento degli impieghi, mentre gli incrementi delle rettifiche lorde di portafoglio su crediti sconfinati oltre 180 giorni ed incagliati sono pari rispettivamente a 247 e 2.707 migliaia di euro. Le rettifiche totali ammontano a 15.512 migliaia di euro.

Le riprese di valore specifiche su posizioni a sofferenza sono pari a 488 migliaia di euro. Le riprese di valore da valutazione su posizioni incagliate sono pari a 1.149 migliaia di euro, quelle su posizioni sconfinati sono pari a 458 migliaia di euro. Inoltre, vanno segnalate riprese di valore legate a valutazioni analitiche di crediti in bonis per 264 migliaia di euro e su posizioni completamente svalutate per 159 migliaia di euro. Le riprese di valore complessive dell'anno 2006 ammontano a 2.518 migliaia di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nel corso dell'esercizio 2006 non si sono verificate le condizioni per l'iscrizione di rettifiche in tale portafoglio di strumenti finanziari.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non possiede tale tipologia di attività finanziarie.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio		31-dic-06
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	0	0	(31)	0	0	0	101	70
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	(50)	0	0	60	0	0	10
E. Totale 2006	0	(50)	(31)	0	60	0	101	80
F. Totale 2005	0	(119)	(179)	0	27	0	0	(271)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La voce comprende essenzialmente riprese di valore di portafoglio su crediti di firma per 101 migliaia di euro.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1) Personale dipendente	51.129	48.897	4,56%
a) salari e stipendi	34.993	32.322	8,26%
b) oneri sociali	9.733	9.108	6,86%
c) indennità di fine rapporto	193	1.361	(85,82%)
d) spese previdenziali	0	115	(100,00%)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.446	2.267	7,90%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	721	679	6,19%
- a contribuzione definita	27	35	(22,86%)
- a prestazione definita	694	644	7,76%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.828	1.671	9,40%
- a contribuzione definita	1.828	1.671	9,40%
- a prestazione definita	0	0	0,00%
h) costi deriv. da accordi di pagam. su propri strumenti patrimonio	0	0	0,00%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.215	1.375	(11,64%)
2) Altro personale	0	0	0,00%
3) Amministratori	346	390	(11,28%)
Totale	51.475	49.287	4,44%

Le spese per il personale nell'esercizio 2006 risultano in lieve crescita (+4,44%) rispetto a quelle sostenute nell'esercizio 2005. L'incremento delle stesse è stato determinato dall'assunzione di personale destinato alle nuove filiali. Tale fenomeno è stato in parte compensato dalla fuoriuscita di personale a seguito dell'operazione di esodo incentivato conclusasi al termine dell'esercizio 2005 che ha cominciato ad esplicare pienamente i suoi effetti a partire dal secondo trimestre 2006. Le variazioni delle singole componenti della voce sono in linea con le attese.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Organico medio del personale	2006	2005	Variazioni
Personale dipendente	757	764	(7)
a) dirigenti	8	7	1
b) quadri direttivi	156	159	(3)
di cui di 3° e 4° livello	67	70	(3)
c) restante personale	593	598	(5)
Altro personale	2	0	2
Totale	759	764	(5)

L'organico medio della Banca Tercas Spa nel corso dell'esercizio 2006 è diminuito di 5 unità lavorative. Il programma di esodo incentivato è terminato a fine 2006.

L'accantonamento alla riserva matematica del fondo di previdenza a prestazione definita è pari a 694 migliaia di euro.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Le componenti di tale voce sono rappresentate principalmente da tickets restaurant per 716 migliaia di euro e assicurazioni del personale per 385 migliaia di euro. Si precisa che tali componenti sono ricomprese nella tabella 9.1, nella voce altri benefici a favore dei dipendenti.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Composizione della voce "altre spese amministrative"	Totale 2006	Totale 2005	%
Imposte indirette e tasse:	7.260	6.457	12,44%
- imposta di bollo	4.585	4.480	2,34%
- tassa sui contratti di borsa	109	73	49,32%
- imposta comunale sugli immobili I.C.I.	348	344	1,16%
- altre imposte indirette e tasse	2.218	1.560	42,18%
Altre spese:	22.719	24.294	(6,48%)
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	1.180	1.111	6,21%
- legali e notarili	2.011	3.698	(45,62%)
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	207	338	(38,76%)
- manutenzione beni mobili, immobili e sistemi informativi	1.382	2.589	(46,62%)
- premi di assicurazione: danni	376	379	(0,79%)
- premi di assicurazione: clientela	1.507	1.069	40,97%
- beneficenza ed elargizioni varie	1	3	(66,67%)
- addestramento e rimborsi al personale	236	214	10,28%
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0,00%
- fitti e canoni passivi: beni mobili	241	122	97,54%
- fitti e canoni passivi: beni immobili	2.055	1.488	38,10%
- servizi in outsourcing: sistema informativo	4.036	3.901	3,46%
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	470	447	5,15%
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	8	0	0,00%
- servizi di pulizia e simili	504	669	(24,66%)
- servizi postali e telegrafici	982	912	7,68%
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e cond.	1.033	961	7,49%
- stampati e materiali di consumo	664	557	19,21%
- trasporti e servizi collegati	1.287	1.265	1,74%
- vigilanza e allarme	195	301	(35,22%)
- altri servizi professionali	422	528	(20,08%)
- altri servizi non professionali	1.937	1.812	6,90%
- informazioni e visure	152	173	(12,14%)
- contributi associativi	204	175	16,57%
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.216	1.149	5,83%
- altre spese	413	435	(5,06%)
Totale	29.979	30.751	(2,51%)

L'incremento delle imposte indirette e delle tasse a carico della banca è legato, in particolare, all'aumento dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti che la banca recupera dai clienti, mentre le altre voci presentano carattere di sostanziale stabilità.

Le altre spese si presentano in diminuzione del 2,51%, infatti all'aumento naturale delle spese dovuto all'incremento della operatività della banca, si contrappone una attenta politica di contenimento dei costi che, iniziata già a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2005 ha esplicato pienamente i propri effetti nell'esercizio 2006.

Nel complesso le altre spese amministrative sostenute diminuiscono del 6,49%.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

La voce riporta un saldo negativo di 1.128 migliaia di euro che deriva dalla differenza tra gli accantonamenti effettuati per 1.495 migliaia di euro e le riprese di valore, relative a fondi ritenuti esuberanti, pari a 276 migliaia di euro. A queste ultime si aggiunge l'effetto positivo dell'attualizzazione del fondo, dovuto all'incremento dei tassi swap di riferimento utilizzati dalla banca e della verifica dei tempi stimati di pagamento degli oneri, per 91 migliaia di euro. La voce presenta un decremento del 79,27% rispetto al saldo dell'esercizio precedente, quando la voce presentava un saldo negativo di 5.443 migliaia di euro.

Sezione 11 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Amm.to (a)	Rett. di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	1.742	0	0	1.742
A.1 di proprietà	1.742	0	0	1.742
- Ad uso funzionale	1.563	0	0	1.563
- Per investimento	179	0	0	179
A.2 Acquisiti in locazione finanziaria	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	1.742	0	0	1.742

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da ascrivere, per l'89,72 %, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per il 10,28 % ad attività materiali detenute a scopo di investimento. La voce si presenta in decremento dell'8,22 % rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari a 1.898 migliaia di euro.

Sezione 12 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Amm.to (a)	Rettifiche di valore per det.to (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	112	0	0	112
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	112	0	0	112
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	112	0	0	112

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno. La voce presenta un incremento del 21,74 % rispetto al saldo dell'esercizio precedente (92 migliaia di euro), per 20 migliaia di euro.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31-dic-06	31-dic-05	%
Spese manutenzione immobili non strumentali	23	25	(8,00%)
Sopravvenienze passive varie	734	453	62,03%
Ammortamento dei costi di allestimento di immobili di terzi	804	665	20,90%
Altri oneri finanziari procedura Dettaglio	210	-	0,00%
Totale	1.771	1.143	54,94%

La voce si presenta in crescita del 54,94 % rispetto all'esercizio precedente, in virtù dell'incremento delle sopravvenienze passive varie, degli oneri finanziari maturati sulla nuova procedura per invio bonifici denominata "Procedura Dettaglio" e dell'ammortamento dei costi di allestimento di immobili di terzi. Quest'ultimo fattore è legato, in particolare, all'apertura di nuove filiali avutasì nel corso dell'esercizio 2006 in ragione dello sviluppo della rete di vendita.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31-dic-06	31-dic-05	%
Fitti attivi su immobili non strumentali	186	180	3,33%
Recuperi di imposte	6.069	5.477	10,81%
Recuperi di spese assicurative	1.184	919	28,84%
Recuperi di spese ripetibili su crediti	1.942	2.187	(11,20%)
Recuperi di spese varie	1.917	1.516	26,45%
Sopravvenienze attive	864	1.192	(27,52%)
Totale	12.162	11.471	6,02%

La voce cresce del 6,02 %. L'incremento è da considerarsi fisiologico rispetto all'ampliamento dell'operatività aziendale. Il recupero di imposte è pressoché coincidente con l'incremento delle imposte segnalato tra le altre spese amministrative. Da sottolineare l'incremento dei recuperi di spese assicurative, legato alla rinnovata politica commerciale nel settore.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

La voce non è valorizzata nel bilancio della Banca.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La voce non è valorizzata nel bilancio della Banca.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Immobili	0	53	(100,00%)
- Utili da cessione	0	54	(100,00%)
- Perdite da cessione	0	1	n.d.
B. Altre attività	15	0	0,00%
- Utili da cessione	15	0	0,00%
- Perdite da cessione	0	0	0,00%
Risultato netto	15	53	(71,70%)

Le plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio 2006 sono relative alla cessione di alcuni beni mobili.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Imposte correnti (-)	(24.700)	(15.920)	55,15%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0	0,00%
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0	0,00%
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.867	1.434	30,20%
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(227)	1.162	(119,54%)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+4+/-5)	(23.060)	(13.324)	73,07%

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni di cui al D. Lgs.28 febbraio 2005, n.38. Esse tengono conto, per quanto riguarda l'Irap, dell'incremento delle imposte disposto per l'esercizio 2006 dalla L. 311/2004 come modificata dalla L. 266/2005 per le regioni che non hanno provveduto al ristabilimento di adeguati livelli di spesa sanitaria. Per quanto attiene il territorio in cui opera la Banca, tale incremento ha riguardato le Regioni Abruzzo, Molise e Lazio.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per IRES e per IRAP sono calcolati, sui soli cespiti imponibili e deducibili, secondo le aliquote legali, non essendo rilevanti le modifiche delle aliquote IRAP legate alle variazioni che le stesse hanno nelle diverse parti del territorio nazionale in cui opera la Banca. Le iscrizioni di nuove imposte anticipate sono avvenute tenendo conto delle aliquote legali attualmente vigenti per i periodi d'imposta dal 2007 in poi, mentre non si è tenuto conto, per quanto riguarda il rigiro nel corso del 2006, di importi deducibili dalla base imponibile IRAP delle aliquote transitorie stabilite dalle disposizioni legislative sopracitate, in quanto sostanzialmente irrilevanti.

La variazione delle imposte anticipate mostrate nel prospetto, pari a 1.867 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte anticipate con contropartita al conto economico come mostrato nella tabella di cui al punto 13.3 dell'Attivo.

La variazione delle imposte differite mostrate nel prospetto, pari a (227) migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte differite con contropartita a conto economico mostrato nella tabella di cui al punto 13.4 dell'Attivo.

Per quanto attiene le imposte dirette, l'IVA e l'IRAP, risultano definiti ai fini fiscali tutti gli esercizi fino al 31 dicembre 2001.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il seguente schema mostra la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio per quanto attiene l'IRES.

Calcolo delle imposte correnti, anticipate e differite effettivamente dovute

	IRES 33%	IRAP 5,25%	
(A) Utile di esercizio	26.310	26.310	
(B) Accantonamento a Fondo Imposte	24.700	24.700	
(C) Riallineamento base imponibile teorica IRAP		60.649	
(D) Base imponibile teorica	51.010	111.659	
(E) Imposta Teorica di competenza	16.833	5.862	
Differenziale di imposta	(251)	20	
Imposta effettiva di competenza dell'esercizio	16.582	5.882	
Imposte correnti, anticipate e differite			
Utile d'esercizio	26.310	26.310	
Acc.to al fondo imposte correnti	24.700	24.700	
Effetto delle riclassificazioni ai fini IRAP		62.285	
Rettifiche in aumento base imponibile per diff. definitive	6.764	4.110	
Rettifiche in aumento base imponibile per diff. temporanee (iscrizione impo	17.130	3.495	
Rettifiche in aumento base imponibile per diff. temporanee (rigiro imposte d	1.265	144	
Rettifiche in diminuzione della base imponibile per diff. definitive	7.526	3.737	
Rettifiche in diminuzione della base imponibile per diff. temporanee (rigiro im	11.365	4.324	
Rettifiche in diminuzione della base imponibile per diff. temporanee (iscrizior	1.944	219	
Base imponibile imposta corrente	55.334	112.764	
Base imponibile imposta anticipata	(5.765)	(829)	
Base imponibile imposta differita	679	(75)	
Imposta corrente	18.260	5.920	
Imposta anticipata	(1.902)	(35)	
Imposta differita	224	(3)	
Totale Imposta di competenza	16.582	5.882	

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dimissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non viene avvalorata.

Sezione 20 - Altre informazioni
Sezione 21 - Utile per azione
21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio è pari a 50 milioni di azioni. Per ogni azione viene distribuito il sottoriportato dividendo:

Dividendo azioni ord. in ragione di €0,16 su n. 10 milioni di azioni da €0,52 nominali (cod. ISIN IT0001013181):	1.600.000,00
Dividendo azioni ord. god. 01.07.06-OPV in ragione di €0,08 su n. 7,5 milioni di azioni da €0,52 nominali (cod. ISIN IT0004100324):	600.000,00
Dividendo azioni god. spec. OPV in ragione di €0,17846154 su n. 32,5 milioni di azioni da €0,52 nominali (cod. ISIN IT0004146525):	5.800.000,05
Totale	8.000.000,05

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Sulla base della facoltà concessa dal paragrafo 6 dello IAS 14, l'informativa di settore viene fornita esclusivamente a livello consolidato.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'approvazione definitiva del Nuovo Accordo sul Capitale e la successiva entrata in vigore della nuova regolamentazione, hanno dato nuovo impulso alle attività finalizzate per cogliere le significative opportunità gestionali ed operative che derivano dall'adozione di metodologie di controllo e gestione dei rischi favorite dall'Accordo, al fine di una amministrazione ottimale del capitale regolamentare.

La crescente importanza che sta assumendo l'attività di controllo dei rischi e le esigenze, anche competitive, di una gestione aziendale fondata sulla valutazione della rischiosità della Clientela, nonché la considerazione dei nuovi obblighi normativi relativi alla conformità regolamentare, ha portato ad una riorganizzazione e ad un rafforzamento il Servizio Risk Management al fine di una più efficiente ed efficace operatività. A tale Servizio è affidato il compito di sviluppare le metodologie e gli strumenti connessi alla identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali allo scopo di minimizzare l'esposizione alla rischiosità che caratterizza l'attività bancaria e salvaguardare il patrimonio dell'Istituto.

In particolare è stato creato l'Ufficio Compliance, con incarichi specifici inerenti il controllo del rispetto della normativa interna ed esterna di interesse della Banca e sono stati ampliati e consolidati gli obiettivi dell'Ufficio Controllo Rischi di Credito che, nello specifico, assolve al compito di assicurare il controllo dei rischi di credito mediante l'individuazione ed il monitoraggio delle relazioni che presentano irregolarità andamentali ed ha cura, inoltre, di ridurre o prevenire l'innalzamento del livello di rischio delle posizioni che presentano sintomi di difficoltà.

Banca Tercas continua ad essere attenta ai bisogni del territorio in cui opera. Le politiche creditizie e commerciali hanno confermato, infatti, l'intenzione di rivolgersi alle famiglie e alle piccole imprese come target di clientela privilegiata puntando sull'aspetto relazionale quale elemento di distinzione della propria attività di banca locale.

In particolare, l'offerta di prodotti a favore delle famiglie si è ampliata con l'introduzione di nuovi "mutui residenziali", conti a pacchetto specifici ed il lancio delle Gestioni Patrimoniali a marchio proprio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il primo pilastro del Nuovo Accordo sul Capitale definisce le regole per la determinazione del capitale minimo richiesto in funzione dei rischi assunti nell'attività creditizia della banca. In particolare, il focus riguarda il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni (default). Dal punto di vista logico, misurare tale rischio significa misurare la perdita che la banca potrebbe subire al verificarsi dell'inadempimento. Tale perdita potrebbe essere generata non solo da un mancato recupero delle somme dovute (in conto capitale e/o interesse) ovvero dall'insolvenza in senso stretto, ma anche dalla riduzione del valore di mercato di un portafoglio crediti conseguente ad un deterioramento del merito creditizio della controparte.

Banca Tercas attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito: al fine di garantire la stabilità finanziaria e patrimoniale necessaria per l'operatività aziendale, si è investito, in questi anni, in progetti e strumenti volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di credito sia per allinearsi ai nuovi standard regolamentari sia, in ambito strategico, per migliorare l'allocazione del patrimonio.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation".

Nel corso del 2006 è stato sviluppato un modello di rating interno i cui presupposti si basano su variabili quantitative e qualitative. Per l'analisi quantitativa si considerano fondamentalmente i dati di bilancio delle imprese, elaborati in base ad indici specifici. In particolare, vengono calcolati i principali indicatori di capitalizzazione, di struttura del debito, di redditività ed efficienza/produktività e di liquidità, nonché vengono studiate le dinamiche dell'azienda e la sostenibilità degli oneri finanziari. Gli aspetti qualitativi vengono valutati in particolare in base a parametri andamentali, considerando anche i dati forniti dal Credit Position Control. I modelli ottenuti sono diversi in relazione al tipo di società (industriale, commerciale, di servizi, a produzione pluriennale) ed alla struttura contabile (semplificata o ordinaria). Tale modello, ancora in fase di collaudo, focalizza, per ora, l'attenzione sugli aspetti statistico-quantitativi e fa riferimento al segmento corporate relativo a società di capitale con esposizione maggiore di zero. È prevista una release nel corso del primo trimestre del 2007.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: in particolare, l'assorbimento patrimoniale complessivo rimane invariato, compensato, a parità di credito erogato, dalla migliore ponderazione del portafoglio crediti ben frazionato e garantito

2.1 Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della banca si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca utilizza sia strumenti tradizionali che innovativi per la misurazione ed il controllo del rischio di credito con riferimento ai portafogli performing e non performing. Per quanto riguarda i sistemi di più recenti, è in corso di sperimentazione per il segmento Corporate, un sistema di valutazione interno della clientela che assegna un rating alla controparte sulla base di informazioni quantitative e qualitative. Il progetto è portato avanti a livello consortile con il fornitore dei servizi informatici.

Per quanto riguarda i segmenti dei Privati Consumatori e delle Small Business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica Retail che si sta realizzando.

Per quanto riguarda i segmenti dei privati consumatori e delle small business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica retail che si sta realizzando.

Per un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Banca è utilizzato il Credit Position Control (CPC) uno strumento che consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Tale strumento consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Banca sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Il profilo di rischio contenuto della Banca è confermato dalla stazionarietà del giudizio medio andamentale sul valore 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo).

I principali settori hanno mantenuto una qualità creditizia positiva. In particolare, il segmento Corporate, che pur rappresentando appena il 3% della clientela, pesa per il 53% sul totale utilizzi, ha confermato un giudizio positivo pari a 5; il Retail, che pesa ben l'87% sul totale della clientela, ma genera appena il 18% degli impieghi della Banca, ha migliorato la sua posizione passando da 8 a 4.

Portafoglio 2006	Giudizi medi	Utilizzo cassa e firma	Numero clienti
Famiglie	4	423.256	169.691
Imprese private (corporate)	5	1.211.381	5.673
Artigiani e Altre famiglie	14	191.994	11.578
Unità o società art. altre	12	235.969	4.701
Altro	-	228.667	4.314
Totale		2.291.267	195.957

Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stato completata la messa a regime del sistema gestionale automatizzato per la gestione delle relazioni con un giudizio individuale maggiore di 70 e con un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo di Basilea riconosce che il rischio connesso ad una esposizione creditizia può essere controllato e ridotto con soluzioni ulteriori rispetto alle garanzie reali e personali attraverso una gamma di strumenti più vasta e sofisticata ricompresi in genere sotto il nome di "derivati creditizi", nonché il ricorso alla garanzia di idonei Consorzi Fidi. Perché una garanzia possa essere riconosciuta nel calcolo del patrimonio di vigilanza e concorra a minimizzarne l'assorbimento, devono esserle riconosciuti determinati requisiti economici e legali.

La tipologia di garanzia che maggiormente interessa la Banca è rappresentata dall'ipoteca di primo grado e/o successivo su beni immobili residenziali e non, acquisita principalmente nell'ambito del comparto Retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione; nell'ambito delle garanzie reali inoltre, sono frequenti i pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Le tipologie di garanzie personali maggiormente richieste sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia previsti.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore poste in essere rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi attraverso una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale (esposizione Netta)
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	2.635	578.756	581.391
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	13.640	13.640
3. Attività Fin. det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	2	58.344	58.346
5. Crediti verso la clientela	8.599	17.861	0	16.946	66	2.220.791	2.264.263
6. Attività Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività Fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31 dicembre 2006	8.599	17.861	0	16.946	2.703	2.871.531	2.917.640
Totale 31 dicembre 2005	8.692	19.093	139	12.532	0	2.565.837	2.606.293

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per Portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie det. per la negoziazione	0	0	0	0	581.391	0	581.391	581.391
2. Attività finanziarie det. per la vendita	0	0	0	0	13.640	0	13.640	13.640
3. Attività finanziarie det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	58.347	1	58.346	58.346
5. Crediti vs la Clientela	63.683	19.245	1.032	43.406	2.235.170	14.313	2.220.857	2.264.263
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31 dicembre 2006	63.683	19.245	1.032	43.406	2.888.548	14.314	2.874.234	2.917.640
Totale 31 dicembre 2005	85.610	38.677	0	40.456	2.579.887	14.050	2.565.837	2.606.293

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie Esposizione / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esp. ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	2.638	1	0	2.637
f) Altre attività	183.276	0	0	183.276
TOTALE A	185.914	1	0	185.913
B. ESPOSIZ. FUORI BILAN				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	11.321	0	16	11.305
TOTALE B	11.321	0	16	11.305

Si precisa che le esposizioni verso banche includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) rappresentate da titoli.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	2.638
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	2.638
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.638

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cadute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	1	1
B.1 rettifiche di valore	0	0	0	0	1	1
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cadute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	1 0	1 0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	24.570	15.971	0	8.599
b) Incagli	21.601	3.026	714	17.861
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	17.512	248	318	16.946
e) Rischio Paese	94	0	28	66
f) Altre attività	2.702.540	0	14.285	2.688.255
TOTALE A	2.766.317	19.245	15.345	2.731.727
B. ESPOSIZ. FUORI BILAN				
a) Deteriorate	650	0	5	645
b) Altre	132.437	0	568	131.869
TOTALE B	133.087	0	573	132.514

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde.

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	49.229 0	22.861 0	139 0	13.381 0	0 0	85.610 0
B. Variazioni in aumento	22.913	24.376	0	32.643	94	80.026
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	1.644	24.376	0	14.514	94	40.628
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	10.670	0	0	745	0	11.415
B.3 altre variazioni in aumento	10.599	0	0	17.384	0	27.983
C. Variazioni in diminuzione	47.572	25.636	139	28.512	0	101.859
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	13.869	139	21.460	0	35.468
C.2 cancellazioni	37.917	0	0	0	0	37.917
C.3 incassi	2.810	0	0	0	0	2.810
C.4 realizzi per cessioni	6.845	0	0	0	0	6.845
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	11.415	0	0	0	11.415
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	352	0	7.052	0	7.404
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	24.570 0	21.601 0	0 0	17.512 0	94 0	63.777 0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	40.537 0	3.768 0	0 0	849 0	0 0	45.154 0
B. Variazioni in aumento	12.417	2.802	0	310	28	15.557
B.1 rettifiche di valore	10.657	2.707	0	248	28	13.640
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	1.753	0	0	62	0	1.815
B.3 altre variazioni in aumento	7	95	0	0	0	102
C. Variazioni in diminuzione	36.983	2.830	0	593	0	40.406
C.1 riprese di valore da valutazione	0	875	0	437	0	1.312
C.2 riprese di valore da incasso	644	275	0	21	0	940
C.3 cancellazioni	36.339	0	0	0	0	36.339
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	1.680	0	135	0	1.815
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	15.971 0	3.740 0	0 0	566 0	28 0	20.305 0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le presenti tavole non sono compilate in quanto non vengono utilizzati rating interni e esterni nella gestione del rischio di credito.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	1.695.485	2.575.000	32.733	51.405	0	0	0	0	0	26	14	1.339.987	3.999.165	
2.1 totalmente garantite	1.648.859	2.504.187	29.621	47.619	0	0	0	0	0	26	14	1.322.868	3.904.335	
2.2 parzialmente garantite	46.626	70.813	3.112	3.786	0	0	0	0	0	0	0	17.119	94.830	

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	42.895	4.297	10.304	5.613	0	0	0	0	0	0	0	0	36.447	56.661
2.1 totalmente garantite	38.357	4.297	7.882	5.381	0	0	0	0	0	0	0	0	36.227	53.787
2.2 parzialmente garantite	4.538	0	2.422	232	0	0	0	0	0	0	0	0	220	2.874

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche. Le esposizioni verso clientela sono costituite prevalentemente da esposizioni garantite da crediti di firma da parte di società finanziarie, di assicurazione, non finanziarie e altri soggetti.

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti						Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione		Imprese non finanziarie
1. Esposizioni vs banche garantite: 1.1 oltre il 150% 1.2 tra il 100% e il 150% 1.3 tra il 50% e il 100% 1.4 entro il 50%																			
2. Esposizioni vs clientela garantite: 2.1 oltre il 150% 2.2 tra il 100% e il 150% 2.3 tra il 50% e il 100% 2.4 entro il 50%	29.810 1.723 5.735 6.299	37.742 2.728 11.127 117	100.073 207 43 -	85 - 30 -	577 14 106 19	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -	44 8 89 -	500 - - -	4.874 635 888 -	50.225 2.575 9.971 98	156.378 3.439 11.127 117	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia		
			Garanzie reali			Garanzie personali														
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti						Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie			Società di assicurazione	Altri soggetti
1. Esposizioni vs banche garantite: 1.1 oltre il 150% 1.2 tra il 100% e il 150% 1.3 tra il 50% e il 100% 1.4 entro il 50%																				
2. Esposizioni vs clientela garantite: 2.1 oltre il 150% 2.2 tra il 100% e il 150% 2.3 tra il 50% e il 100% 2.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	320	320	0	160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	320	480	0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	102	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31.12.2006 sussistono esposizioni fuori bilancio verso clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri Soggetti				Totale		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Esp. per Cassa																											
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21.534	(14.034)	0	7.500	3.036	(1.937)	0	1.099	8.599	24.570		
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	16	(2)	0	14	0	0	0	12.348	(1.576)	(714)	10.058	9.237	(1.448)	0	7.789	17.861	21.601		
A.3 Esposizioni ristrutturata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	57	0	(2)	55	0	0	0	10.642	0	(316)	10.326	6.813	(248)	0	6.565	16.946	17.512		
A.5 Altre esposizioni	336.482	0	0	336.482	28.105	0	(82)	28.023	245.000	0	(107)	244.893	57.311	0	(9)	57.302	1.625.944	0	(11.847)	1.614.097	409.793	0	(2.268)	407.525	2.688.322	2.702.635	
TOTALE	336.482	0	0	336.482	28.105	0	(82)	28.023	245.073	(2)	(109)	244.962	57.311	0	(9)	57.302	1.670.468	(15.610)	(12.877)	1.641.981	428.879	(3.633)	(2.268)	422.978	2.731.728	2.766.318	
B. Esp. "fuori bilancio"																											
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	(44)	50	0	0	0	0	50	94		
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	218	0	0	218	221	221		
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333	0	(127)	206	1	0	0	1	207	334		
B.4 Altre esposizioni	166	0	0	166	62.514	0	0	62.514	6.474	0	0	6.474	0	0	0	58.389	0	(277)	58.112	4.895	(125)	0	4.770	132.036	132.438		
TOTALE	166	0	0	166	62.514	0	0	62.514	6.474	0	0	6.474	0	0	0	58.819	0	(448)	58.371	5.114	(125)	0	4.989	132.514	133.087		
TOTALE 2006	336.648	0	0	336.648	90.619	0	(82)	90.537	251.547	(2)	(109)	251.436	57.311	0	(9)	57.302	1.729.287	(15.610)	(13.325)	1.700.352	433.993	(3.758)	(2.268)	427.967	2.864.242	2.899.405	

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e detenute per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Cod.	Descrizione Branchia Attività Economica	Importi
051	Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura	41.131
052	Prodotti energetici	9.294
053	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	12.017
054	Minerali e prodotti a base di minerali	31.512
055	Prodotti chimici	6.724
056	Prodotti in metallo esclusi macchine,...	40.714
057	Macchine agricole ed industriali	13.063
058	Macchine per ufficio, elaborazioni dati,	3.978
059	Materiale e forniture elettriche	20.965
060	Mezzi di trasporto	31.501
061	Prodotti alimentari, bevande e prodotti	55.797
062	Prodotti tessili, cuoio e calzature, ...	95.913
063	Carta, articoli di carta,	10.291
064	Prodotti in gomme e in plastica	25.569
065	Altri prodotti industriali	74.771
066	Edilizia e opere pubbliche	369.943
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	262.118
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	124.107
069	Servizi dei trasporti interni	17.113
070	Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	135
071	Servizi connessi ai trasporti	9.482
072	Servizi delle comunicazioni	2.086
073	Altri servizi destinabili alla vendita	342.950
	Totale	1.601.174

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per Cassa												
A.1 Sofferenze	24.570	8.599	0	0	0	0	0	0	0	0	24.570	8.599
A.2 Incagli	21.580	17.843	21	18	0	0	0	0	0	0	21.601	17.861
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	17.500	16.934	6	6	4	4	1	1	1	1	17.512	16.946
A.5 Altre esposizioni	2.685.055	2.670.785	17.545	17.502	35	35	0	0	0	0	2.702.635	2.688.322
TOTALE A	2.748.705	2.714.161	17.572	17.526	39	39	1	1	1	1	2.766.318	2.731.728
B. Esposizioni "fuori bilan												
B.1 Sofferenze	94	50	0	0	0	0	0	0	0	0	94	50
B.2 Incagli	221	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221	221
B.3 Altre attività deteriorate	334	207	0	0	0	0	0	0	0	0	334	207
B.4 Altre esposizioni	132.368	131.966	0	0	70	70	0	0	0	0	132.438	132.036
TOTALE B	133.017	132.444	0	0	70	70	0	0	0	0	133.087	132.514
TOTALE 2006	2.881.722	2.846.605	17.572	17.526	109	109	1	1	1	1	2.899.405	2.864.242

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposiz. per Cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Alte esposizioni	184.671	184.670	932	932	273	273	28	28	9	9
TOTALE	184.671	184.670	932	932	273	273	28	28	9	9
B. Esposiz. "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	8.150	8.134	2.625	2.625	546	546	0	0	0	0
TOTALE	8.150	8.134	2.625	2.625	546	546	0	0	0	0
TOTALE 2006	192.821	192.804	3.557	3.557	819	819	28	28	9	9

B.5 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

a) Ammontare	90.756
b) Numero	2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nell'anno 2000 è stata definita una operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Banca detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

Informazioni di natura quantitativa

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro. Essa ha visto il rientro dell'ultimo quinto accantonato a ricostituzione della riserva straordinaria nell'esercizio 2004.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Banca; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Banca.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Banca, sulla base di un specifico accordo, cura per conto della società veicolo l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso del 2006 sono stati effettuati incassi per complessivi 4.691 migliaia di euro contro i 3.977 migliaia di euro previsti dal piano contrattuale di cartolarizzazione. Per incassi si intende la somma di tutti gli incassi conseguiti sul portafoglio crediti, compresi gli interessi e i profitti degli investimenti, meno i recuperi di spese legali e di servicing.

Gli incassi complessivi totali dall'inizio dell'operazione di cartolarizzazione al termine del 2006 sono stati pari a 35.815 migliaia di euro contro i 25.519 migliaia di euro contrattualmente previsti. L'andamento complessivo degli incassi effettivi si dimostra quindi più che adeguato rispetto ai flussi contrattualmente previsti.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzan.		Junior	
	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore
A.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività Finanziarie HFT	Attività Finanziarie FV option	Attività Finanziarie AFS	Attività Fin. HTM	Crediti	Totale 2006	Totale 2005
1. Esposizioni per cassa	0	0	0	0	105	105	1.488
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	1.385
- "Junior"	0	0	0	0	105	105	103
2. Esposizioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / Valori	Cartolarizz tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	14.684	0
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	14.684	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
B. Attività sottostanti di terzi	0	0
B.1 Sofferenza	0	0
B.2 Incagli	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0
B.5 Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
KREOS S.R.L.	Teramo - Corso San Giorgio n. 36	80,00%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
1. KREOS S.R.L.	14.684	0	6.699	0	100,00%	0	100,00%	0	0	0

I titoli di classe A e B relativi alle operazioni di cartolarizzazione tramite il veicolo Kreos Srl risultano completamente rimborsati al termine dell'esercizio 31.12.2006, rimane in essere la sola tranche di Classe C, integralmente sottoscritta da Banca Tercas Spa, per un importo pari al 100% dell'emissione originaria.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti vs banche	Crediti vs clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	171.314	0	0	0	0	0	171.314
a) a fronte di attività rilevate per intero	171.314	0	0	0	0	0	171.314
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	88.109	0	0	0	0	0	88.109
a) a fronte di attività rilevate per intero	88.109	0	0	0	0	0	88.109
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	259.423	0	0	0	0	0	259.423
Totale 2005	192.502	0	0	0	0	0	192.502

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di cassa). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può prescindere da una più ampia conoscenza delle durata, vita residua, scadenza e metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) nonché ignorare le ripercussioni sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (rischio di liquidità).

La politica di investimento della Banca è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di cambio e rischio di prezzo).

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.

Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi. Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca ha proceduto nel corso del 2006 a realizzare un ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato e all'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività della Banca sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura di attivo e passivo della Banca.

La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99,00%, mediante il quale viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio.

Tale processo è curato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2006) ed andamentali (minimo, massimo, medio) dell'anno relativi ai valori del VAR e della duration calcolati:

	VAR	Duration
31-dic-06		
MAX	1.353.516	1,362
MIN	475.543	0,362
MEDIA	913.694	0,929

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.	Totale
1. Attività per cassa	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
1.1 Titoli di debito	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
- con opzione di rimborso anticipato	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
- altri	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	251.533	6.124	850	0	0	0	0	258.507
2.1 P.C.T. passivi	0	251.533	6.124	850	0	0	0	0	258.507
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	65.153	33.680	10.996	27.778	20.371	16.778	0	174.756
3.1 Con titolo sottostante	0	20.105	19.878	0	27	0	0	0	40.010
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	20.105	19.878	0	27	0	0	0	40.010
+ posizioni lunghe	0	10.039	9.939	0	27	0	0	0	20.005
+ posizioni corte	0	10.066	9.939	0	0	0	0	0	20.005
3.2 Senza titolo sottostante	0	45.048	13.802	10.996	27.751	20.371	16.778	0	134.746
- Opzioni	0	5.094	0	0	19.751	5.371	3.068	0	33.284
+ posizioni lunghe	0	3.068	0	0	13.574	0	0	0	16.642
+ posizioni corte	0	2.026	0	0	6.177	5.371	3.068	0	16.642
- Altri derivati	0	39.954	13.802	10.996	8.000	15.000	13.710	0	101.462
+ posizioni lunghe	0	30.227	8.151	5.498	0	0	0	0	43.876
+ posizioni corte	0	9.727	5.651	5.498	8.000	15.000	13.710	0	57.586

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate all'Ufficio Risk Management.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. La misurazione include la componente di rischio tasso di interesse generato dalle operazioni a vista con clientela la cui sensitività alle fluttuazioni dei tassi di mercato viene stimata anche mediante un'accurata analisi delle relative serie storiche al fine di ottenere una rappresentazione dei parametri statistici (beta, vischiosità, valore attuale e durata finanziaria) necessari a descriverne il comportamento nei diversi scenari di mercato analizzati.

Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. Il citato progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari prevede, tuttavia, l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

3. Derivati finanziari	0									
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su quote di fondi comuni e sicav. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

A fine 2006, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammontava a 581.391 milioni di euro, costituito per circa il 55,95% da titoli di stato ed esteri, per il 40,23% da obbligazioni *corporate* e finanziarie "*investment grade*" e, per il restante 3,81% da azioni, fondi e derivati su tassi di interesse.

La Banca ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il *rating* medio complessivo del portafoglio è rimasto pari a AA- con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*.

La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento di un elevato grado di liquidità e con *duration* compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo *Bloomberg*.

Come già illustrato in precedenza, è, tuttavia, in fase di implementazione un modello di *Value at Risk*, che dovrebbe trovare realizzazione nel corso del 2006, adeguato alla valutazione di dettaglio dell'esposizione ai rischi in oggetto in termini sia di rischio generico che di rischio specifico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	3.129	0	3.129
A.1 Azioni	3.129	0	3.129
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	17.701	17.701
B.1 di diritto italiano	0	0	0
- armonizzati aperti		2.167	2.167
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
- riservati	0	0	0
- speculativi	0	1.587	1.587
B.2 di altri Stati UE			0
- armonizzati	0	12.357	12.357
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE			0
- aperti	0	1.590	1.590
- chiusi	0	0	0
Totale	3.129	17.701	20.830

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	717	0	979	576	373	484	0	3.129
- posizioni lunghe	717	0	979	576	373	484	0	3.129
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
- B. Attività di copertura del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'informativa della Sezione precedente riguarda l'intero portafoglio.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	7.256	18.773	26.029
A.1 Azioni	7.256	18.773	26.029
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	659	659
B.1 di diritto italiano	0	623	623
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
- riservati	0	623	623
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE	0	36	36
- armonizzati	0	0	0
- armonizzati aperti	0	36	36
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE	0	0	0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	7.256	19.432	26.688

2.5 RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera assolutamente marginale.

Il monitoraggio operativo del rischio di cambio viene comunque effettuato sia dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale sia dal Servizio Risk Management nell'ambito delle attività di verifica dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando idonei strumenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Franco Svizzero	Corona Islanda	Dollaro Australia	Rand Sudafricano	Corona Danimarca	Altre
A. Attività Finanziarie	4.197	2.649	1.821	1.247	6	22.141
A.1 Titoli di debito	0	2.649	1.513	1.242	0	5.686
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	87	0	308	5	6	9.520
A.4 Finanziamenti a clientela	4.110	0	0	0	0	6.935
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	165	0	1	0	1	322
C. Passività finanziarie	4.310	0	305	0	0	17.931
C.1 Debiti verso banche	4.008	0	0	0	0	2.481
C.2 Debiti verso clientela	302	0	305	0	0	15.450
C.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	15	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	35	86	0	0	0	(21)
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	1	43	0	0	0	9.368
+ Posizioni corte	34	43	0	0	0	9.389
Totale attività	4.362	2.692	1.822	1.247	7	31.831
Totale passività	4.359	43	305	0	0	27.320
Sbilancio (+/-)	3	2.649	1.517	1.247	7	4.511

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	60.419	0	0	0	0	0	0	0	60.419	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	35.000	0	0	0	0	0	0	0	35.000	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	40.697	0	0	0	0	0	0	0	40.697	0	0
- Acquistate	0	12.697	0	0	0	0	0	0	0	12.697	0	0
- Emesse	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	40.000	0	5.026	0	0	0	0	0	45.026	0	0
- Acquistate	0	0	0	2.592	0	0	0	0	0	2.592	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	2.592	0	0	0	0	0	2.592	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	40.000	0	2.434	0	0	0	0	0	42.434	0	0
- Plain Vanilla	0	40.000	0	2.434	0	0	0	0	0	42.434	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	20.019	0	0	0	0	18.639	0	0	20.019	18.639	0	0
- Acquisti	10.064	0	0	0	0	9.472	0	0	10.064	9.472	0	0
- Vendite	9.955	0	0	0	0	9.167	0	0	9.955	9.167	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.019	176.116	0	5.026	0	18.639	0	0	20.019	199.781	0	0
Valori medi	20.019	175.815	0	4.271	0	18.639	0	0	20.019	198.725	0	0

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di neg. di vigilanza:	20.019	141.116	0	22.798	0	0	0	0	20.019	163.914	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	20.019	0	0	17.772	0	0	0	0	20.019	17.772	0	0
- Acquisti	10.064	0	0	8.883	0	0	0	0	10.064	8.883	0	0
- Vendite	9.955	0	0	8.889	0	0	0	0	9.955	8.889	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	141.116	0	5.026	0	0	0	0	0	146.142	0	0
- Acquisti	0	99.406	0	2.592	0	0	0	0	0	101.998	0	0
- Vendite	0	41.710	0	2.434	0	0	0	0	0	44.144	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio Bancario:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.019	141.116	0	22.798	0	0	0	0	20.019	163.914	0	147.120
Valori medi	20.019	140.815	0	22.043	0	0	0	0	20.019	162.858	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	17.772	116.026	65.116	198.914
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	111.000	65.116	176.116
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	5.026	0	5.026
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	17.772	0	0	17.772
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	0	0	0	0
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 2006	17.772	116.026	65.116	198.914
Totale 2005	0	0	0	0

B. DERIVATI CREDITIZI

La banca, alla data del bilancio, non ha in essere operazioni in derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Nella seconda parte dell'anno, nell'intento di migliorare il controllo dei rischi finanziari, si è provveduto a predisporre un apposito set di reports secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato (asset and liability management).

In particolare, è stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare sia l'andamento dei cash flow aziendali sia gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk" : ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "beta" e "vischiosità" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno 2005: il primo report è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Banca.

2. Distribuzione settoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società Finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	Totale
1. Debiti verso la clientela	12.006	55.925	114.334	20.690	400.611	1.318.512	1.922.078
2. Titoli in circolazione	0	3.082	99.870	896	49.824	333.557	487.229
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	995	995
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	12.006	59.007	214.204	21.586	450.435	1.653.064	2.410.302
TOTALE 2005	0	62.042	40.781	24.564	231.895	1.777.564	2.136.846

3. Distribuzione territoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
1. Debiti verso la clientela	1.909.203	5.629	6.434	430	382	1.922.078
2. Debiti verso banche	212.150	0	0	0	0	212.150
3. Titoli in circolazione	487.188	41	0	0	0	487.229
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	526	469	0	0	995
5. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	2.608.541	6.196	6.903	430	382	2.622.452
TOTALE 2005	2.123.414	5.396	7.278	488	271	2.136.847

4. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Il rischio operativo, in questi ultimi anni, è stato oggetto del crescente interesse ed attenzione, sia da parte delle Autorità di Vigilanza che del settore bancario in genere. Una novità importante, infatti, nel Nuovo Accordo sul Capitale è l'introduzione di un peso per tale tipologia di rischio sul Patrimonio di Vigilanza. Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. Nell'ambito della raccolta strutturata delle informazioni quantitative, invece, va segnalato che il Gruppo Bancario Tercas ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio sulle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. Il database Dipo raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Associati di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno. Tale progetto rappresenta un ambito di studio e di approfondimento sulle soluzioni organizzative e sulle metodologie di misurazione e di gestione del rischio operativo.

In questo contesto, nel corso dell'anno si è continuato ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, con riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, che saranno utilizzate in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Banca e del Collegio Sindacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 55 verifiche in loco, di cui 50 presso le dipendenze. Di queste 17 hanno interessato l'intera operatività. Sono state effettuate due verifiche ispettive presso la controllata Terleasing SpA.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del patrimonio della banca al 31 dicembre 2006, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio aziendale:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro;

- le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri di cartolarizzazione, hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;

- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il patrimonio della banca, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 254.735 migliaia di euro, si ridetermina, pertanto, al 1° gennaio 2005 in 260.761 migliaia di euro.

Lo stesso nel bilancio 2005 era pari a 277.632 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2006 sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita: 1.277 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2006: 27.625 migliaia di euro.

Il patrimonio della Banca espone, quindi, al 31 dicembre 2006 un valore di 299.296 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili dell'esercizio, specificate nella relazione sulla gestione al bilancio.

B. Informazioni di natura quantitativa

PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 COD. CIV.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei periodi precedenti	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie	-	=	=	=	=
- Riserva sovrapp. azioni	44.551	A-B-C	44.551	=	=
Riserva Legale	6.364	B	6.364	=	=
Riserva Statutaria	31.841	A-B	31.841	=	=
Riserva Straordinaria	86.625	A-B-C	86.625	=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon.	4.871	A-B-C	4.871	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	5.373	=	-	=	=
Utile 2006	26.310	A-B-C	26.310	=	=
Totale	299.296		267.923	=	=

Quota non distribuibile	69.578
Residua quota distribuibile	229.718

Legenda:
A - per aumento di capitale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione ai Soci

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA INDIVIDUALE	31 dic. 2006	31 dic. 2005	%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI POSITIVI)	280.752	261.699	7,28%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI NEGATIVI)	(203)	(1.937)	(89,52%)
PATRIMONIO DI BASE	280.549	259.762	8,00%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI POSITIVI)	25.394	4.871	421,33%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI NEGATIVI)	(2.686)	0	n.d.
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	22.708	4.871	366,19%
PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE	303.257	264.633	14,60%
ELEMENTI DA DEDURRE	(2.579)	(2.578)	0,04%
PATRIMONIO DI VIGILANZA	300.678	262.055	14,74%

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-06	31-dic-05
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A1. RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	2.513.642	2.172.993	2.172.445	1.735.897
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre passività subordinate) verso (o garantite da)	1.857.685	1.706.332	1.742.895	1.468.323
1.1 Governi e Banche Centrali	80.659	52.204	0	0
1.2 Enti pubblici	28.130	38.138	5.626	7.627
1.3 Banche	14.534	194.118	2.907	38.824
1.4 Settore privato (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	1.734.362	1.421.872	1.734.362	1.421.872
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	353.278	180.321	176.639	90.160
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	159.937	112.785	159.937	112.785
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	23.486	20.168	23.486	20.168
5. Altre attività per cassa	119.256	153.387	69.488	44.461
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	54.010	42.176	33.582	35.558
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	53.216	41.464	33.423	35.416
1.1 Governi e Banche Centrali	1.164	83	0	0
1.2 Enti pubblici	1.291	433	258	87
1.3 Banche	9.651	1.119	1.931	224
1.4 Altri soggetti	41.110	39.829	31.234	35.105
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	794	712	159	142
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	794	712	159	142
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0

B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO	152.096	121.328	0	0
B.2	RISCHI DI MERCATO	17.230	19.037	0	0
1.	METODOLOGIA STANDARD				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
	+ rischio di cambio	790	816	0	0
	+ altri rischi	0	0	0	0
2.	MODELLI INTERNI				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
	+ rischio di cambio	0	0	0	0
B.3	ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	799	1.813	0	0
B.4	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	170.125	142.178	0	0
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate	2.430.357	2.031.114	0	0
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,54%	12,79%	0,00%	0,00%
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,37%	12,90%	0,00%	0,00%

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Tercas Spa è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 35 milioni di azioni della Cassa, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari al 65% dell'intero Capitale Sociale. Il 20% è detenuto dal socio di minoranza Banca Intesa Spa e il 15% è stato collocato presso azionisti privati dalla Fondazione Tercas con un'O.P.V. lanciata nel mese di settembre.

1.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Voci / Valori	31.12.2006
Compensi agli Amministratori	346
Compensi ai Dirigenti	1.329
Totale	1.675

1.2 Informazioni sui compensi dei Sindaci

Voci / Valori	31.12.2006
Compensi ai Sindaci:	97
Totale	97

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come riportato nella relazione degli Amministratori, al 31 dicembre 2006 sono in essere una serie di rapporti con le seguenti società controllate:

- Kreos Srl: società veicolo nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'ambito del gruppo nell'ottobre 2000, con la quale i rapporti sono tutti derivanti dal portafoglio ceduto. La società presenta un conto corrente intrattenuto con la Capogruppo per 9 migliaia di euro e debiti per commissioni maturate e non pagate per 1.067 migliaia di euro;
- Terleasing Spa: oltre al conto corrente passivo per 112.323 migliaia di euro, al 31 dicembre 2006 espone debiti per commissioni passive verso la Capogruppo per 74 migliaia di euro.
- Terbroker Srl: registra conti correnti attivi con la Capogruppo di 451 migliaia di euro;
- So.gi.ter Srl: registra un conto corrente passivo con la Capogruppo di 513 migliaia di euro;
- Investimenti Immobiliari Srl: registra oltre ad un conto corrente attivo con la Capogruppo per 10 migliaia di euro un debito per finanziamento da soci per 225 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo si precisa che, alla data di redazione del presente Bilancio, risultano in essere conti correnti attivi per 5.551 migliaia di euro, operazioni di pronti contro termine attivi per 56.998 migliaia di euro (al momento del regolamento 57.137) e titoli obbligazionari subordinati Banca Tercas per € 250 migliaia.

Si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Sogg. Controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	112.836	0	1.641	114.477
Altre Attività finanziarie	1.349	0	0	1.349
Totali	114.185	0	1.641	115.826

2.2 Passività con parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Sogg. Controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Debiti vs banche: depositi e conti correnti		0	0	0
Debiti vs la clientela: conti correnti, depositi, P/T	470	62.549	9.033	72.052
Altre Passività finanziarie (obbligazioni)	0	250	72	322
Totali	470	62.799	9.105	72.374

2.3 Garanzie rilasciate a favore di parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Sogg. Controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie rilasciate	3.224	130	0	3.354
Totali	3.224	130	0	3.354

2.4 Incidenza delle operazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con le parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Banca Tercas Spa

Voci / Valori	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	581.391	0	0,00%
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	n.d.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.640	0	0,00%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	n.d.
Crediti verso banche	58.346	0	0,00%
Crediti verso clientela	2.264.263	114.477	5,06%
Altre attività	64.017	1.349	2,11%
Debiti verso banche	212	0	0,00%
Debiti verso clientela	1.922.078	72.052	3,75%
Titoli in circolazione	487.229	322	0,07%
Passività finanziarie di negoziazione	995	0	0,00%
Altre passività	75.831	0	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Interessi attivi e proventi assimilati	135.472	3.496	2,58%
Interessi passivi e oneri assimilati	(34.941)	(175)	0,50%
Commissioni attive	35.630	31	0,09%
Commissioni passive	(2.067)	(78)	3,77%
Spese amministrative	(81.454)	(68)	0,08%
Altri oneri e proventi di gestione	10.391	0	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi finanziari	173.471	3.527	2,03%
Costi finanziari	(37.008)	(253)	0,68%
Spese amministrative	(29.979)	(68)	0,23%
Proventi e oneri di gestione	10.391	0	0,00%

2.3 Aspetti reddituali

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate nel 2006 da rapporti intrattenuti con società del Gruppo Tercas e con la Controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetto Controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari
Interessi attivi	5.613	0	61
Interessi passivi	(9)	(520)	(131)
Commissioni attive	2.694	4	27
Commissioni passive	0	0	(4)
Altre proventi ed oneri	44	14	0
Spese amministrative	0	6	0
Totali	8.342	(496)	(47)

Rapporto fra utile civilistico e utile di vigilanza

Utile civilistico	26.310
- a dedurre: dividendi	(8.000)
- a dedurre: contributi a fondo erogazioni speciali	(300)
Utile ai fini del patrimonio di vigilanza	18.010

Si precisa che non sono state effettuate, nel corso del 2006, operazioni significative non ricorrenti o operazioni atipiche e/o inusuali.

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006

Valori in euro Società	Capitale Sociale	Valore nominale	Valore di Bilancio	%
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL	200.000	100.000	100.000	50,00
KREOS SRL	10.000	8.000	8.000	80,00
SOGITER SRL	36.400	36.036	1.052.821	99,00
TERBROKER SRL	104.000	74.048	98.378	77,20
TERLEASING SPA	11.164.974	9.993.759	11.816.559	89,59
TOTALE		10.211.843	13.075.758	

ELENCO STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI NEL COMPARTO "AFS" (Available For Sale) AL 31 DICEMBRE 2006

Società	Capitale Sociale	Valore nominale	Numero Azioni	Valore di Bilancio	Percentuale interessenza
AG.EN.A SRL	20.000,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	7,00
ALFA SPA	706.350,00	112.200,00	2.200,00	85.118,55	15,88
AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA	26.250.000,00	56.500,50	113.001,00	-	0,21
BANCA D'ITALIA	156.000,00	59,80	115,00	59,39	0,04
BANCA INTERREGIONALE SPA	17.137.500,00	2.570.500,00	5.141,00	2.570.500,00	15,00
BANCA INTESA SPA	3.596.249.720,96	294.870,68	567.059,00	3.280.436,32	0,01
C.S.E. SOC COP ARL	10.000.000,00	480.000,00	480.000,00	2.225.323,01	4,80
CENTRO FACTORING SPA	25.200.000,000	8.560,00	2.140,00	12.046,92	0,03
CENTRO IPERBARICO SPA	284.051,29	20.658,28	40,00		7,27
CONS IND.LE PROV TERAMO	20.400,06	2.582,28	1,00	-	12,66
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	3.552,00	1.600,00	-	0,16
FIRA SERVIZI SRL	1.000.000,00	150.000,00	1,00	150.000,00	15,00
FIRA SPA	5.100.000,00	499.800,00	980.000,00	469.518,00	9,80
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	1.548,00	3.000,00	1.287,30	5,47
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	38.338,23	75.173,00	0,75	0,06
MPS MERCANT SPA	118.857.143,00	702,00	2.700,00	1.020,60	0,00
PART. SAN PAOLO IMI SPA	5.217.679.140,80	631.680,00	225.600,00	3.975.974,40	0,01
PART. TERCAS SICAV LUX	44.547.291,53	32.040,00	3.000,00	35.820,00	0,07
S.S.B. SPA	10.763.984,27	10.232,43	78.711,00	950,83	0,10
SAGA SPA	2.582.286,00	55.851,84	10.824,00	50.966,97	2,16
SIA SPA	18.123.683,76	2.660,84	5.117,00	3.131,60	0,01
SITEBA SPA	2.600.000,00	3.770,52	7.251,00	3.795,83	0,15
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,65	121.119,25	2.345,00	121.109,12	2,93
SWIFT	10.794.000,00	750,00	6,00	625,00	0,01
Totale Partecipazioni Afs		5.099.376,65	2.566.425,00	12.989.084,59	
Quadrivio New Hold Economy Fund				622.916,00	2,00
Cirio Finance Tv 30/05/03				28.215,00	-
Totale altri titoli Afs				651.131,00	
Totale Titoli Afs				13.640.215,59	

PROSPETTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA TERCAS S.P.A. AL 31.12.2006

Immobili 2006 - Tercas spa	Costo	Legge n. 576 del 2.12.75	Legge n. 72 del 19.03.83	Legge n. 408 del 29.12.90	Legge n. 413 del 30.12.91	Totale
Teramo:						
- Sede Centrale - C.so S. Giorgio 36	3.626.572,51	312.108,16	1.126.275,73	413.165,52	1.911.861,61	7.389.983,53
- ex Banco Roma - C.so S. Giorgio	1.473.241,03		135720,63	206.582,76	265.199,13	2.080.743,55
- Via Gammarana	3.280.251,85				3.047.952,14	6.328.203,99
- Via Cona 65	25.297,78		56.627,35		93.851,39	175.776,52
- Via Cona 65	25.297,78				94.913,20	120.210,98
- Località Acquaviva	2.700,74					2.700,74
- Via Carducci (ex Papiri)	8.328,76		22.261,67		22.678,38	53.268,81
- Via per Montorio	5.681,03		20.451,69		15.198,16	41.330,88
- Viale Crispi	1.696,05		194.078,15		150.000,58	345.774,78
- Via Mezzanotte area ed.	0				56.862,34	56.862,34
- Via Badia - Via Pepe	614.942,99					614.942,99
- Piano della Lenta	227.060,81					227.060,81
- Via Paolucci	28.874,06					28.874,06
Alba Adriatica - Via Roma 49	31.984,50		205.364,39		238.812,34	476.161,23
Alba Adriatica - Lungomare Marconi	315.627,98					315.627,98
Ancarano - Via della Misericordia 10	16.920,80		24.402,56		50.126,98	91.450,34
Ancarano - Via della Misericordia 10	11.280,53				37.844,84	49.125,37
Arsita - P.za Umberto I n. 1	6.393,97		19.316,03		26.656,20	52.366,20
Arsita - P.za Umberto I n. 1	4.262,65				25.264,22	29.526,87
Ascoli Piceno - Via Napoli	1.191.939,34				161.601,26	1.353.540,60
Atri - Piazza Duomo 1	319.158,07		286.491,91		608.165,43	1.213.815,41
Bellante Stazione - area edificabile	7.075,46				71.458,28	78.533,74
Bellante Paese - area edificabile	8.824,50				412,05	9.236,55
Bellante Paese - Piazza Roma	0			58.566,21		58.566,21
Campoli - Corso Umberto 27	33.599,72		107.518,46		145.119,42	286.237,60
Campoli - Corso Umberto 27	14.399,88				76.703,94	91.103,82
Castelli - Piazza Roma	39.333,93				41.553,25	80.887,18
Castelnuovo Vomano	213.938,96					213.938,96
Castilenti - Piazza Marconi 5	61.297,57		36.925,79		128.780,21	227.003,57
Castilenti - Piazza Marconi 5	54.358,22				112.749,16	167.107,38
Colonnella - Via Roma	334.533,11				229.564,85	564.097,96
Controguerra - P.za del Commercio 7	85.955,53		21.081,02		147.766,02	254.802,57
Controguerra - P.za del Commercio 7	83.281,58				104.897,40	188.178,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	19.115,23				51.505,75	70.620,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	28.672,84		31.661,42		75.832,31	136.166,57
Corropoli Bivio	267.053,48					267.053,48
Garrufo di S.Omero	381.210,97			43.018,26	367.545,01	791.774,24
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	177.027,59		526.300,58		697.023,30	1.400.351,47
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	20.699,60				362.902,27	383.601,87
Giulianova - Quartiere Annunziata	272.208,13					272.208,13
Giulianova Paese - C.so Garibaldi 1	853,05		87.546,38		83.375,92	171.775,35
Giulianova Paese - ex Ciafardoni	1.242.376,68			48.821,30	71.684,90	1.362.882,88
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	439.923,97		91.524,79		314.091,30	845.540,06
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	44.400,18				152.600,81	196.460,99
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	36.974,52		198.906,65		211.843,25	447.724,42
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	9.243,63				103.090,73	112.334,36
Montorio al Vomano - area edificabile	109.752,68					109.752,68
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	0			129.254,70		129.254,70
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	97.378,98					97.378,98
Nereto - Piazza Marconi	2.160.738,31					2.160.738,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,23		86.829,21		114.643,87	219.924,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,22				184.691,68	203.142,90
Pagliaroli di Cortino	91.655,31				103.285,66	194.940,97
Pescara - Via Conte di Ruvo 41	2.547.386,66					2.547.386,66
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	44.684,60		21.124,52		40.937,73	106.746,85
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	21.443,51				26.212,97	47.656,48
Pineto - P.za della Libertà	24.431,45		136.638,70		161.664,65	322.734,80
Pineto - P.za della Libertà	209.358,15					209.358,15
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	8.641,45		9.453,45		22.662,53	40.757,43
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	12.962,17				32.535,78	45.497,95
Roseto degli Abruzzi - V. Nazionale	532.611,03			77.468,53	680.858,42	1.290.937,98
Scerne di Pineto	133.269,64					133.269,64
S. Egidio alla Vibrata - C.so Adriatico	46.260,23		232.770,40	129.114,22	191.015,00	599.159,85
S. Nicolò - P.za Progresso	451.793,41					451.793,41
S.Omero - Via V. Emanuele II 9	55.143,19		55.381,74		107.940,20	218.465,13
S.Onofrio - Campoli Terreno agricolo	2.162,00					2.162,00
S. Onofrio	0			188.139,05		188.139,05
Silvi Marina - Via A. Rossi 37	68.467,83		244.790,97		242.172,10	555.430,90
Torricella Sicura:						0,00
- Via A. De Gasperi 28	16.313,74		53.386,96		36.270,87	105.971,57
- Via A. De Gasperi 28	6.991,60				30.522,79	37.514,39
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32		126.430,56		189.889,80	358.572,68
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32				243.915,37	286.167,69
Tossicia	365.348,97				145.235,26	510.584,23
Val Vomano	68.424,30				73.169,86	141.594,16
Villa Lempa - P.za Comunale 38	68.822,23		30.147,78		126.228,70	225.198,71
Villa Lempa - P.za Comunale 38	25.454,80				30.301,23	55.756,03
Tortoreto Paese	26.245,00					26.245,00
TOTALE	22.411.019,89	312.108,16	4.189.409,49	1.294.130,55	13.141.102,80	41.347.770,89

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE						
Teramo:						
- Via Cona	332.179,72				297.553,22	629.732,94
- Collaterrato Basso	955.173,45				0	955.173,45
Atri - C.so Elio Adriano	5.303,86				146.783,45	152.087,31
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	37.691,02				357.069,53	394.760,55
Montorio al Vomano - ex Giustignani	8.005,06				43.882,90	51.887,96
Pineto - Piazza Gramsci	2.788,85				41.061,97	43.850,82
Colonnella – Rio Moro	362.824,56					362.824,56
TOTALE	1.703.966,52	0,00	0,00	0,00	886.351,07	2.590.317,59

IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE						
Pagliaroli di Cortino	21.691,19				20.253,64	41.944,83
Tossicia - P.zza Umberto	97.557,54				29.588,07	127.145,61
TOTALE	119.248,73	0,00	0,00	0,00	49.841,71	169.090,44

TOTALE GENERALE	24.234.235,14	312.108,16	4.189.409,49	1.294.130,55	14.077.295,58	44.107.178,92
------------------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------

Rendiconto annuale del fondo di previdenza interno a contribuzione definita (personale attivo)

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Attività

Investimenti:

Disponibilità liquide	0
Crediti verso enti creditizi	369
Quote di fondi comuni monetari	898
Crediti verso l'erario	3
Immobili	0
Ratei attivi	3
Totale attività	1.273

Passività

Finanziamenti	361
Ratei passivi	1
Patrimonio del fondo	911
Altre passività	0
Incremento del fondo	0
Totale passività	1.273
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2006	911

Conto economico al 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Costi

Commissioni passive	6
Spese amministrative	0
Perdite/Minusv. da operazioni finanziarie	11
Imposte	(1)
Totale costi	16

Ricavi

Interessi attivi	0
Commissioni attive	12
Profitti/Plusv. da operazioni finanziarie	4
Proventi straordinari	0
Totale ricavi	16

Rendiconto annuale del fondo di previdenza interno a prestazione definita

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2006

(in migliaia di euro)

Attività

Investimenti:

Saldo all'1.01.2006	7.335
---------------------	-------

Variazioni in diminuzione:

Erogazioni dell'anno	752
----------------------	-----

Variazioni in aumento:

Accantonamento	695
----------------	-----

Saldo al 31.12.2006	7.278
----------------------------	--------------

Si precisa che la differenza tra il valore al 1° gennaio 2006 del fondo rispetto a quanto indicato nel bilancio 2005, pari a 187 migliaia di euro è relativa alle diverse valutazioni effettuate ai fini IAS al termine dell'esercizio 2005.

BILANCIO
CONSOLIDATO
2006

G R U P P O

bancatercas
cassa di risparmio della provincia di teramo spa

***banca*tercas**
cassa di risparmio della provincia di teramo spa

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

***banca*tercas**
cassa di risparmio della provincia di teramo spa

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2006 si è chiuso per il Gruppo Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo con un utile consolidato di 27,62 milioni di euro, in crescita del 57,0% sull'esercizio precedente sulla scorta dei risultati conseguiti dalla Capogruppo. Un buon apporto viene anche dalla controllata Ter leasing che incrementa la contribuzione al risultato con un progresso dell'utile netto del 18,40% a 970 mila euro.

Prospetto di riepilogo dei volumi intermediati

(dati in milioni di euro)	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Raccolta a vista	1.750	1.648	102	6,2
Certificati di deposito	150	167	-17	-10,2
Obbligazioni	338	128	210	164,1
Pronti contro termine	171	192	-21	-10,9
Raccolta diretta	2.409	2.135	272	12,8
Raccolta gestita	817	791	26	3,3
GPF e Conto gestito	226	108	118	109,3
Fondi comuni e SICAV	332	425	-93	-21,9
Assicurazioni	259	258	1	0,4
Raccolta amministrata	995	947	48	5,1
Raccolta indiretta	1.812	1.738	74	4,3
Impieghi netti a clientela	2.282	1.776	506	28,5
Titoli	596	652	-56	-8,7

Per quanto attiene alle masse amministrata, la raccolta diretta ha raggiunto i 2.409 milioni di euro con un incremento del 12,8%. La componente obbligazionaria si connota per gli incrementi di crescita maggiori come evidenziato dalla Capogruppo, mentre, seppur con minori ma interessanti avanzamenti, appare altresì vivace il comparto a vista con un progresso in termini percentuali pari al 6,2%.

I certificati di deposito sono diminuiti del 10,2%, anche in seguito alle politiche commerciali del Gruppo che, soprattutto nel primo semestre dell'anno, ha indirizzato la clientela interessata a forme di risparmio a più lunga scadenza verso le obbligazioni Tercas.

I pronti contro termine di raccolta sono diminuiti (-10,9%). A tal riguardo, è da segnalare che nel precedente esercizio tra i PCT della Capogruppo figurava un importo di oltre 100 milioni di euro derivante da un rapporto con un'istituzione finanziaria non bancaria che, nel rispetto delle norme di Vigilanza, viene considerata clientela ordinaria.

In linea con quanto evidenziato per la Capogruppo la raccolta indiretta ha mostrato un progresso del 4,3% a 1.812 milioni, con un apporto determinante sia della componente "gestita", che è cresciuta del 3,3%, che della componente "amministrata" (+5,1%). A fine 2006 il risparmio gestito rappresenta circa il 46% dei fondi di terzi amministrati dal Gruppo.

Le forme tecniche che hanno dimostrato la maggiore vivacità sono state le Gpf Tercas e le Sicav. Le polizze di assicurazione hanno avuto una sostanziale stabilità rispetto al buon andamento del 2005.

I crediti concessi alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, si commisurano, a fine 2006, a 2.282 milioni di euro, con una crescita, rispetto all'esercizio precedente del 28,5%. Le strategie e le strutture deputate alla gestione del rischio hanno permesso di mantenere la rischiosità del Gruppo in linea con gli anni precedenti seppur in presenza di percentuali di crescita significative.

Deve altresì menzionarsi che all'inizio dell'anno la Capogruppo ha effettuato una cessione pro soluto di gran parte del portafoglio crediti in sofferenza per un controvalore lordo di 44,4 milioni di euro pari a 7 milioni netti.

L'analisi per forma tecnica lascia denotare il proseguire della maggiore dinamicità del medio/lungo termine, che, rappresenta gran parte del portafoglio crediti del Gruppo: la crescita è stata del 30% a 1.473 milioni con un peso del 65% sul totale.

Le forme di impiego a medio termine con minori garanzie, come i prestiti personali, non sono incoraggiate e a fine anno decrescono del 36%. Al tal fine la Capogruppo ha sottoscritto una apposita convenzione con la società AGOS, leader nel settore del credito al consumo, per l'offerta alla clientela interessata della peculiare tipologia creditizia.

Il comparto a breve termine, rappresentato dalle esposizioni in conto corrente, vede il Gruppo con una crescita nel corso del 2006 del 26%. Tale andamento risente certamente del rinnovato entusiasmo nel contesto economico in cui opera la Capogruppo oltre che della capacità della Banca di acquisire nuova intermediazione.

La produzione della controllata Terleasing è notevolmente aumentata nell'anno sia negli importi dei contratti stipulati (+53%) sia nel totale delle pratiche lavorate (+33,6%). A livello complessivo questa maggiore attività si quantifica in euro 60,4 milioni di nuovi contratti.

La componente di maggiore dinamicità è quella del leasing immobiliare che ha subito un incremento del 87% pari a 15,6 milioni che ha beneficiato dell'acquisizione di alcuni clienti di primaria importanza di importo medio unitario elevato. Il targato ha altresì fatto registrare un progresso del 16,9% a livello di importi complessivi e dell'11,7% sul numero di operazioni effettuate.

I titoli di proprietà della Capogruppo ammontano a 596 milioni di euro con una variazione sull'anno precedente negativa per l'8,7%. I titoli di Stato rappresentano il 62% del portafoglio complessivo. Il livello di rischio rimane contenuto.

IL RISULTATO ECONOMICO

	Esercizio		Variazioni 05-06	
	2006	2005	Assoluta	%
Margine di interesse	103,2	80,0	23,2	29%
Commissione nette	34,7	29,2	5,5	19%
Margine di intermediazione	139,9	114,1	25,8	23%
Risultato della gestione corrente	51,6	31,6	20	63%
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	27,6	17,7	9,9	56%

Passando ad analizzare l'andamento del conto economico consolidato, in presenza di un mercato fortemente competitivo, il risultato della gestione denaro si è attestato a 103 milioni di euro con un incremento sull'anno precedente del 29%.

Le modifiche nella gestione delle politiche commerciali introdotte dalla Capogruppo nel corso del 2005 hanno permesso di raggiungere e superare i seppur ambiziosi obiettivi sia nel margine di interesse che nel comparto servizi dove il gruppo ha realizzato un incremento del 19%. Le commissioni nette hanno raggiunto i 34,7 milioni di euro, mentre l'attività sui mercati finanziari ha portato ad un risultato positivo per 0,9 milioni di euro.

Tali determinazioni fanno incrementare il margine di intermediazione del 23%, per approssimare i 140 milioni di euro.

La gestione attiva messa in atto dalla Capogruppo nel campo del contenimento dei costi ha comportato che le spese amministrative sono salite solo del 2,1% a 83 milioni per effetto della crescita del costo del personale (+4,7%) mentre le altre spese amministrative sono diminuite del 2,2%. Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono del 7,9%.

La valutazione del portafoglio crediti ha evidenziato rettifiche di valore nette per 13,2 milioni di euro. Gli accantonamenti a rischi e oneri ammontano a 1,1 milioni di euro.

Dopo accantonamenti per 23,8 milioni al fondo imposte, l'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo si porta a 27,6 milioni di euro con un progresso del 56% sull'esercizio precedente.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Capogruppo ha iniziato la procedura di valutazione di eventuali proposte per la cessione della partecipazione in Terleasing SpA. A tale fine sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di primarie istituzioni finanziarie il cui esame è ancora in corso. Al termine della preliminare valutazione si darà inizio alla due diligence con le parti interessate.

Il conseguimento di tali e brillanti risultati permette di confermare e consolidare lo stretto rapporto con le realtà locali, che rappresenta uno degli elementi di forza del Gruppo, e di affrontare con fiducia l'evoluzione della gestione.

Si segnala che ad esclusione della Capogruppo nessuna impresa del gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o della Capogruppo.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

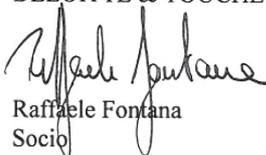
**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 116
DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
BANCA TERCAS –CASSA DI RISPARMIO DELLA
PROVINCIA DI TERAMO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. e sue controllate (Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.) - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Raffaele Fontana
Socio

Roma, 4 aprile 2007

NOTE PER LA LETTURA DEI DATI DI BILANCIO

Negli schemi di bilancio che seguono vengono confrontati lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico al 31 dicembre 2006 con i dati al 31 dicembre 2005.

Il presente bilancio è redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		Valori sono espressi in migliaia di euro			
Voci dell'attivo		31 Dic. 2006		31 Dic. 2005	
10.	Cassa e disponibilità liquide		22.284		19.589
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		581.391		640.316
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		0		0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		14.240		11.877
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
60.	Crediti verso banche		58.346		196.947
70.	Crediti verso clientela		2.282.025		1.775.845
80.	Derivati di copertura		0		0
90.	Adeguamento di valore delle Att. Fin. ogg. di copertura generica		0		0
100.	Partecipazioni		8		8
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		0		0
120.	Attività materiali		31.906		31.103
130.	Attività immateriali		344		291
	di cui:				
	- avviamento		0		0
140.	Attività fiscali		19.909		15.707
	a) correnti	8.622		6.310	
	b) anticipate	11.287		9.397	
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0		0
160.	Altre attività		64.345		47.144
Totale dell'attivo			3.074.798		2.738.827

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

		31 Dicembre 2006		31 Dicembre 2005	
10.	Debiti verso banche		212.150		122.077
20.	Debiti verso clientela		1.922.172		1.840.434
30.	Titoli in circolazione		487.229		294.440
40.	Passività finanziarie di negoziazione		995		1.977
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		0		0
60.	Derivati di copertura		0		0
70.	Adeg. di val. delle passività fin. oggetto di cop. generica		0		0
80.	Passività fiscali		20.945		10.856
	a) correnti	18.020		8.198	
	b) differite	2.925		2.658	
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		0		0
100.	Altre passività		79.798		137.125
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		17.858		21.770
120.	Fondi per rischi ed oneri:		29.117		27.997
	a) quiescenza e obblighi simili	7.278		7.335	
	b) altri fondi	21.839		20.662	
130.	Riserve tecniche		0		0
140.	Riserve da valutazione		10.244		8.967
150.	Azioni rimborsabili		0		0
160.	Strumenti di capitale		0		0
170.	Riserve		194.218		183.174
180.	Sovrapprezzi di emissione		44.551		44.544
190.	Capitale		26.000		26.000
200.	Azioni proprie (-)		0		0
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		1.896		1.859
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		27.625		17.607
Totale del passivo e del patrimonio netto			3.074.798		2.738.827

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		31 Dicembre 2006		31 Dicembre 2005	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		138.165		100.400
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(34.938)		(20.356)
30.	Margine di interesse		103.227		80.044
40.	Commissioni attive		37.018		31.644
50.	Commissioni passive		(2.324)		(2.396)
60.	Commissioni nette		34.694		29.248
70.	Dividendi e proventi simili		604		411
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		924		2.559
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		0		0
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		499		1.846
	a) crediti	(149)		0	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	410		1.841	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scad.	0		0	
	d) passività finanziarie	238		5	
110.	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al Fair Value		0		0
120.	Margine di intermediazione		139.948		114.108
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:				
	a) crediti		(13.227)		(3.920)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		0		0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
	d) altre operazioni finanziarie		80		(270)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		126.801	0	109.918
150.	Premi netti		0		0
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		0		0
170.	Risultato netto della gest. finanz. e assic.		0		0
180.	Spese amministrative:		(83.068)		(81.397)
	a) spese per il personale	(52.332)		(49.965)	
	b) altre spese amministrative	(30.736)		(31.432)	
190.	Accantonam.netti ai fondi per rischi ed oneri		(1.132)		(5.445)
200.	Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali		(1.788)		(1.942)
210.	Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali		(159)		(123)
220.	Altri oneri/proventi di gestione		10.942		10.527
230.	Costi operativi		(75.205)		(78.380)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		0		0
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività immateriali e materiali		0		0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento		0		0
270.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti		15		53
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		51.611		31.591
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(23.888)		(13.899)
300.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		27.723		17.692
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via dismissione al netto delle imposte		0		0
320.	Utile (Perdita) d'esercizio		27.723		17.692
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		98		85
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo		27.625		17.607

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 01.01.2006 - 31.12.2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
															Operazioni sul patrimonio netto
Capitale	26.000.000	0	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
a) azioni ordinarie	26.000.000	0	26.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.000.000
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	44.544.408	0	44.544.408	0	0	0	0	0	0	0	6.560	0	0	0	44.550.968
Riserve:	183.174.520	0	183.174.520	11.676.199	0	(633.105)	0	0	0	0	0	0	0	0	194.217.614
a) di utili: (Riserva negativa di consolidamento.)	113.225.435	0	113.225.435	11.676.199	0	(633.105)	0	0	0	0	0	0	0	0	124.268.529
b) FTA fondi rischi ed oneri	592.669	0	592.669	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	592.669
c) FTA fondi del personale	43.978	0	43.978	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43.978
d) FTA valutazione crediti	(2.672.549)	0	(2.672.549)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.672.549)
e) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.918.432	0	4.918.432	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.918.432
f) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.227.732	0	64.227.732	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.227.732
g) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.957.936	0	2.957.936	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.957.936
g) FTA riallocazione quota cartol.	(2.879.955)	0	(2.879.955)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.879.955)
h) FTA valutazione titoli e derivati	454.895	0	454.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	454.895
i) FTA differenze di consolidamento	2.299.342	0	2.299.342	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.299.342
l) FTA strumenti finanziari passivi	6.606	0	6.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.606
Riserve da valutazione	8.966.774	0	8.966.774	0	0	1.276.952	0	0	0	0	0	0	0	0	10.243.726
a) disponibili per la vendita	4.095.912	0	4.095.912	0	0	1.276.952	0	0	0	0	0	0	0	0	5.372.864
b) attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) copertura di flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f) differenze di cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
h) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861	0	4.870.861	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.870.861
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile d'esercizio (compresa la quota di pert. di Terzi)	17.691.506	0	17.691.506	(11.676.199)	(6.015.307)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.625.523
Patrimonio netto	280.377.208	0	280.377.208	0	(6.015.307)	643.847	0	0	0	0	6.560	0	0	0	302.637.831

Nei prospetti di movimentazione del Patrimonio Consolidato non vengono esplicitati i dati relativi al patrimonio e all'utile di

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO BANCA TERCAS
Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 Dic. 2006	31 Dic. 2005
1. Gestione (+/-)	37.752	21.233
- interessi attivi incassati	138.165	102.592
- interessi passivi pagati (-)	(34.938)	(22.584)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	34.694	29.248
- spese per il personale (-)	(52.332)	(47.357)
- premi netti incassati	0	0
- altri proventi/oneri assicurativi	0	0
- altri costi (-)	(31.776)	(31.507)
- altri ricavi (+)	13.042	4.751
- imposte e tasse pagate (-)	(29.103)	(13.910)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(383.954)	(367.392)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.448	63.985
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.382)	(4.339)
- crediti verso clientela	(506.180)	(392.755)
- crediti verso banche: a vista	138.601	(85.301)
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- altre attività	(74.441)	51.018
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	356.494	354.261
- debiti verso banche: a vista	90.073	110.343
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	81.738	180.207
- titoli in circolazione	192.789	66.000
- passività finanziarie di negoziazione	(982)	(558)
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(7.124)	(1.731)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)	10.292	8.102
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	619	581
- vendite partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	604	527
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite attività materiali	15	54
- vendite attività immateriali	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da (-)	(2.270)	(1.225)
- acquisti di partecipazioni	(34)	(122)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	(2.025)	(1.103)
- acquisto di attività immateriali	(211)	0
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)	(1.651)	(644)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	7	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.953)	(6.035)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)	(5.946)	(6.035)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)	2.695	1.423

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31 Dic 2006	31 Dic 2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.589	18.166
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.695	1.423
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	22.284	19.589

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio annuale consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 31 dicembre 2006.

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del presente documento sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2005 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 dicembre 2004), n. 2237 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 dicembre 2004), n. 2238 del 29 dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n.L 394 del 31 dicembre 2004) e n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L 41 dell'11 febbraio 2005).

I principi contabili applicati sono riportati nel capitolo che segue.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio annuale consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredata dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi sono stati redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, n.262.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al 31 dicembre 2006, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005. Nei suddetti schemi, l'esposizione dei dati, del periodo precedente è stata effettuata rispecchiando le modalità di rilevazione e valutazione previste dai principi contabili internazionali.

Il bilancio annuale è stato predisposto per la determinazione dell'utile. Tale dato è utilizzato anche ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 – 11° aggiornamento – 3 Aprile 2006.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Sono oggetto di consolidamento integrale i bilanci al 31 dicembre 2006 redatti in base ai Principi Contabili Internazionali, delle seguenti società facenti parte del Gruppo Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto(1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Terleasing S.p.A.	Teramo	1	Banca Tercas Spa	89,59%	89,59%
2. Terbroker S.r.l.	Teramo	1	Banca Tercas Spa	77,20%	83,92%
3. So.G.I.Ter S.r.l.	Teramo	1	Banca Tercas Spa	99,00%	99,90%
4. Investimenti Immobiliari	Teramo	2	Banca Tercas Spa	50,00%	50,00%
A.2 Consolidate proporzionalmente					

Tipo di rapporto (1):

- 1 = maggioranza di diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "D.Lgs 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "D.Lgs 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali:

La differenza tra il rapporto di partecipazione e la disponibilità di voti nelle società Terbroker Srl e Sogiter Srl è data dal possesso di una quota di partecipazioni in tali società da parte della Terleasing Spa.

Area di Consolidamento

Il perimetro di consolidamento è stato esteso a partire dal bilancio 2005 a tutte le società controllate o collegate, così come previsto dallo IAS 27, anche se non rientranti nel concetto di Gruppo Consolidato ai sensi della normativa di vigilanza. Ciò ha comportato di fatto, già a partire dal 2005, l'estensione dell'area di consolidamento alla Terbroker Srl, società di brokeraggio assicurativo, e alla Investimenti Immobiliari Srl, società partecipata al 50%, operante nel settore immobiliare, controllata direttamente, avendo Banca Tercas Spa la maggioranza dei consiglieri nel Consiglio di Amministrazione ed essendo la stessa banca in grado di influenzarne direttamente le politiche finanziarie.

La società Kreos Srl costituita nell'ottobre 2000 svolge attività connessa al recupero dei crediti acquisiti. Tale attività è segregata e gli utili conseguenti tale attività non vengono apprezzati nel patrimonio sociale. Essi hanno infatti un vincolo di destinazione al soddisfacimento delle obbligazioni contratte nei confronti dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla società medesima. Conseguentemente, il valore di iscrizione della partecipazione riflette appieno la valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto. Anche questa società, a termini di normativa di vigilanza, non fa parte del Gruppo Bancario. Non si è proceduto alla recognition delle attività finanziarie oggetto di cessione e presenti nel patrimonio segregato di Kreos Srl avvalendosi della facoltà prevista dall' IFRS 1, par. 27.

Facendo riferimento al Framework degli IAS la società Kreos Srl è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto, pur se controllata con una partecipazione dell' 80%, presenta all'attivo dello Stato Patrimoniale un solo conto corrente con un saldo di 9 mila euro. Inoltre, tutte le sue grandezze risultano in essere con la banca Capogruppo, e dunque risulterebbero elise nel momento dell'aggregazione lineare. L'informativa che sarebbe derivata dalla sua inclusione nell'area di consolidamento non sarebbe stata significativa ai fini dell'informativa del bilancio consolidato.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento è stato operato con il metodo dell'integrazione globale, conosciuto anche come integrazione lineare.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato riprende tutti gli elementi patrimoniali della società Capogruppo, ad eccezione delle partecipazioni nelle società controllate il cui valore è sostituito dall'insieme dell'attivo e del passivo delle controllate, determinati secondo le tecniche di consolidamento.

Il Conto Economico Consolidato riprende tutti i conti economici della controllante e delle controllate determinati secondo le tecniche di consolidamento.

Essendo le percentuali di controllo inferiori al 100% è stata attribuita alle minoranze la quota loro spettante di patrimonio netto e di risultato d'esercizio.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio Consolidato riflette tutti gli eventi relativi al 2006, anche se verificatisi dopo la data di riferimento del 31.12.06 ed entro la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Sezione 5 - Altri aspetti

La relazione annuale è stata sottoposta a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, società altresì responsabile dell'attività di controllo contabile della Capogruppo e della controllata Terleasing Spa.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione degli strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari, operata in base alle caratteristiche degli stessi, avviene con un insieme di atti formali che privilegiano le intenzioni ed il comportamento aziendale. Un flusso organizzativo individua le responsabilità ed i limiti operativi relativi ad ogni singola funzione in materia di classificazione.

Sono classificati a breve termine gli strumenti finanziari aventi una durata contrattuale non superiore ai diciotto mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione. Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari (questi ultimi secondo quanto previsto nello IAS 39), ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". In presenza di un mercato attivo, per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicate a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi "bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Classificazione. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione delle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita duratura di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita duratura di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati al Conto Economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Con riferimento all'imputazione delle variazioni di fair value degli utili o delle perdite cumulati e degli effetti derivanti da perdite di valore, si rimanda al precedente punto relativo alla valutazione.

Crediti

Classificazione. I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono stati classificati in questa voce anche i titoli di classe "mezzanine" e "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione precedentemente classificati nel portafoglio titoli non immobilizzati.

Iscrizione. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Sono inoltre ricompresi tra i crediti verso clientela gli impegni irrevocabili al finanziamento che, pur non avendo ancora generato una uscita di carattere monetario, determinano l'esistenza di un rischio di credito per cassa a carico della banca.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto/sconfinato oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in "Paesi a Rischio", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Cancellazione. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio (derecognition) solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a conto economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

Partecipazioni

Classificazione. La voce include le partecipazioni detenute in:

- società controllate non consolidate (alla data del 31.12.2006 solo Kreos Srl): si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
- società collegate. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.
- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori;

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Valutazione. Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

La verifica su eventuale perdite di valore avviene ad ogni chiusura di bilancio o delle situazioni infrannuali.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività materiali

Classificazione. Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Iscrizione. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Valutazione. Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo o a rimanere costante, ma non a diminuire.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Essi sono esposti tra le "altre attività". Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40, si è adottato il modello del costo.

Cancellazione. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40, si è adottato il modello del costo.

Attività immateriali

Classificazione. Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Iscrizione. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Valutazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali sono rilevate al conto economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate.

Classificazione. I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista, interbancaria e con clientela, e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Iscrizione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Cancellazione. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie di negoziazione.

Classificazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicate a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assunto i migliori prezzi disponibili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione. Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale.

Classificazione. Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché delle ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro.

Iscrizione. Il valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi/decrementi del valore attuariale dell'obbligazione vengono iscritti al conto economico.

Valutazione. La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella nota integrativa al bilancio.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti - Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

Classificazione. Sono classificati tra i fondi di quiescenza tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Iscrizione. Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciute a Conto Economico.

Valutazione. La valutazione dell'obbligo a carico della banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella nota integrativa.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri. Altri fondi.

Classificazione. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o a altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

Valutazione. La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Cancellazione. La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.

Rilevazione delle componenti reddituali. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di conto economico alle quali per natura si riferiscono nell'esercizio in cui si verificano gli eventi che ne determinano l'accantonamento o lo storno.

Attività e passività in valuta

Rilevazione iniziale. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione. Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

Altre passività

In questa voce sono compresi, tra l'altro, gli accantonamenti - su base analitica e collettiva - relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo ad impegni e garanzie.

Fiscalità corrente e differita.

Rilevazione iniziale. Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette sono rilevate nel bilancio nel quale sono imputate a conto economico o a patrimonio le componenti attive e passive di reddito o patrimonio che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il bilancio fa riferimento, esse verranno iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello stato patrimoniale, qualora sia legalmente possibile effettuare una compensazione fra di esse.

Valutazione. Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni di imposta cui la banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Qualora si ritenga che in tale esercizio l'aliquota media d'imposta effettivamente sostenuta dalla banca diverga sensibilmente da quella legale, l'imposta anticipata o differita verrà determinata moltiplicando il suddetto elemento per l'aliquota media. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

Cancellazione. Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Il conto economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel conto economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate a conto economico. Trovano altresì collocazione a conto economico le variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Le informazioni incluse nella nota integrativa riguardanti i dati dell'esercizio 2005 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai nuovi principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Descrizione	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
a) Cassa	22.283	0	1	22.284	19.589
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0	0	0	0
Totale	22.283	0	1	22.284	19.589

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci /Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale	Totale
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quotati	31-dic-06	31-dic-05
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	285.895	14.121	0	0	0	0	300.016	429.577
1.1 Titoli strutturati	40.128	5.539	0	0	0	0	45.667	3.048
1.2 Altri tit. debito	245.767	8.582	0	0	0	0	254.349	426.529
2. Titoli di capitale	3.129	0	0	0	0	0	3.129	9.217
3. Quote di O.I.C.R.	0	17.701	0	0	0	0	17.701	8.174
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti c.termine	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Att.deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	259.188	0	0	0	0	0	259.188	192.492
Totale A	548.212	31.822	0	0	0	0	580.034	639.460
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	0	1.357	0	0	0	0	1.357	856
1.1 di negoziazione	0	1.357	0	0	0	0	1.357	856
1.2 fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	1.357	0	0	0	0	1.357	856
Totale (A+B)	548.212	33.179	0	0	0	0	581.391	640.316

Il portafoglio del gruppo è composto esclusivamente da titoli ad alto rating detenuti dalla Capogruppo. Il rating medio del portafoglio di negoziazione, relativamente alla componente obbligazionaria, supera la singola A.

La Capogruppo detiene nel proprio portafoglio titoli del tipo ABS per l'importo di euro 25.985 migliaia di euro e titoli obbligazionari subordinati emessi da banche per l'importo di 23.731 migliaia di euro. I titoli strutturati presenti in portafoglio hanno caratteristiche diversificate.

Banca Tercas detiene nel proprio portafoglio di negoziazione titoli in valuta per un importo complessivo pari a 11.090 migliaia di euro (1,91% del totale). Essi sono allocati interamente all'interno della classe dei titoli di debito.

All'interno del comparto "Attività cedute e non cancellate" sono stati ricondotti strumenti finanziari di trading oggetto di pronti contro termine costituiti per la quasi totalità da titoli di Stato italiani.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicuraz.	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A. Attività per Cassa					
1. Titoli di debito	300.016	0	0	300.016	429.577
a) Governi e Banche Centrali	66.969	0	0	66.969	138.245
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	117.047	0	0	117.047	164.607
d) Altri emittenti	116.000	0	0	116.000	126.725
2. Titoli di capitale	3.129	0	0	3.129	9.217
a) Banche	0	0	0	0	0
b) Altri emittenti	3.129	0	0	3.129	9.217
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0
- società finanziarie	0	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	3.129	0	0	3.129	9.217
- altri	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	17.701	0	0	17.701	8.174
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	259.189	0	0	259.189	192.492
a) Governi e Banche Centrali	258.336	0	0	258.336	192.492
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	69	0	0	69	0
d) Altri emittenti	784	0	0	784	0
Totale A	580.035	0	0	580.035	639.460
B. STRUMENTI DERIVATI					
a) Banche	1.246	0	0	1.246	772
b) Clientela	110	0	0	110	84
Totale B	1.356	0	0	1.356	856
Totale (A+B)	581.391	0	0	581.391	640.316

Gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione, comparto titoli di debito, sono composti in alta misura da titoli di Stato (56,08%), nonché da titoli, anche non quotati, emessi da primari emittenti (40,33%).

Le quote di OICR esposte in bilancio sono rappresentate per il 67,20% da investimenti nel comparto obbligazionario e per il 32,80% in quello azionario.

2.3 Attività finanziarie per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A) Derivati quotati							
1) Derivati Finanziari	0	0	0	0	0	0	0
* con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0
con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1) Derivati Finanziari	1.196	0	161	0	0	1.357	856
* con scambio di capitale							
-opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
-altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* senza scambio di capitale							
-opzioni acquistate	92	0	161	0	0	253	0
-altri derivati	1.104	0	0	0	0	1.104	856
2) Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0
* con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	1.196	0	161	0	0	1.357	856
Totale (A+B)	1.196	0	161	0	0	1.357	856

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo detiene, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, strumenti derivati su tassi di interesse e su indici di borsa. Lo strumento finanziario derivato su indici di borsa è stato acquisito a copertura finanziaria del derivato implicito presente nell'emissione di un prestito obbligazionario del tipo index bond scorporato dalla passività e iscritto all'interno della voce relativa alle passività finanziarie di negoziazione.

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue delle attività per cassa

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	429.577	8.839	8.552	0	446.968
B. Aumenti	853.458	5.637	9.536	0	868.631
B1. Acquisti	845.992	4.293	9.000	0	859.285
B2. Variazioni positive di fair value	387	290	536	0	1.213
B3. Altre variazioni	7.079	1.054	0		8.133
C. Diminuzioni	983.019	11.347	387	0	994.753
C1. Vendite	869.795	11.261	365	0	881.421
C2. Rimborsi	38.115	0	0	0	38.115
C3. Variazioni negative di fair value	3.364	86	8	0	3.458
C4. Altre variazioni	71.745	0	14	0	71.759
D. Rimanenze finali	300.016	3.129	17.701	0	320.846

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Il Gruppo non possiede attività finanziarie valutate al fair value per effetto di opzioni esercitate.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre Imprese		Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	Quotati	Non Quotati	Quot	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quot.	Non Quotati	Quot.	Non Quotati
1. Titoli di debito	28	0	0	0	0	0	28	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	28	0	0	0	0	0	28	0	0	0
2. Titoli di capitale	7.256	5.697	0	0	0	600	7.256	6.297	5.520	5.840
2.1 Valutati al fair value	7.256	0	0	0	0	0	7.256	0	5.520	480
2.1 Valutati al costo	0	5.697	0	0	0	600	0	6.297	0	5.360
3. Quote di O.I.C.R.	0	659	0	0	0	0	0	659	0	517
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancell.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7.284	6.356	0	0	0	600	7.284	6.956	5.520	6.357

Tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita sono denominate in euro e sono detenute dalla Capogruppo per 13.640 migliaia di euro, dalla Investimenti Immobiliari Srl per 600 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese Ass.ne	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Titoli di debito	28	0	0	28	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri emittenti	28	0	0	28	0
2. Titoli di capitale	12.953	0	600	13.553	11.360
a) Banche	9.828	0	0	9.828	8.091
b) Altri emittenti	3.125	0	600	3.725	3.269
- imprese di assicurazione	0	0	0	0	0
- società finanziarie	602	0	0	602	962
- imprese non finanziarie	2.523	0	600	3.123	2.307
- altri	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	659	0	0	659	517
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0	0	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altri soggetti	0	0	0	0	0
Totale	13.640	0	600	14.240	11.877

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono essenzialmente gli investimenti nel capitale detenuti dalla Capogruppo che non figurano nei portafogli relativi alle partecipazioni controllate o collegate. In allegato al presente bilancio viene esposto l'elenco degli investimenti nel capitale detenuti dalla Banca Tercas Spa suddiviso per tipologia di portafoglio di appartenenza. Le variazioni del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate in contropartita delle riserve di valutazione del patrimonio netto.

Si precisa che la società Investimenti Immobiliari Srl, partecipata da Banca Tercas al 50%, detiene il 30% della Real Stabile S.p.A., società neocostituita nel corso del 2005, iscritta in bilancio al costo di acquisto per 600 migliaia di euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte e non coperte

4.3.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

La Capogruppo non prevede politiche di copertura dei rischi di fair value o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non possiede alla data del 31 dicembre 2006 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate):

4.5.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	11.360	517	0	11.877
B. Aumenti	28	2.685	142	0	2.855
B1. Acquisti	27	949	140	0	1.116
B2. Variazioni positive di fair value	1	1.736	2	0	1.739
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	492	0	0	492
C1. Vendite	0	480	0	0	480
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. variazioni negative di FV	0	0	0	0	0
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	0	12	0	0	12
D. Rimanenze finali	28	13.553	659	0	14.240

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La voce 50 dell' Attivo non risulta avvalorata in quanto alcuna società del gruppo possiede attività finanziarie collocate in tale tipologia di portafoglio.

SEZIONE 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizioni merceologica

6.1.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Crediti verso Banche Centrali	47.680	9.294	413,02%
1. Depositi vincolati	0	0	0,00%
2. Riserva obbligatoria	47.680	9.294	413,02%
3. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
4. Altri	0	0	0,00%
B. Crediti verso Banche	10.666	187.653	(94,32%)
1. Conti correnti e depositi liberi	1.361	182.600	(99,25%)
2. Depositi vincolati	9.305	5.053	84,15%
3. Altri finanziamenti:			
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0,00%
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati	0	0	0,00%
4.2 Altri titoli di debito	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	58.346	196.947	(70,37%)

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 58.346 migliaia di euro, in diminuzione del 70,37% rispetto al 31 dicembre 2005 poiché Banca Tercas nel corso del 2006 ha aderito alla procedura "aderenti diretti" alle stanze di compensazione con la BI COMP (procedure incassi commerciali, bonifici e cheque truncation) e alla "recapiti locali".

Le società del perimetro di consolidamento presentano Crediti verso Banche per rapporti di conto corrente in essere con la Controllante per un importo complessivo di 461 migliaia di euro. Tali importi vengono elisi in sede di consolidamento con la voce "Debiti verso clientela" della capogruppo.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi adeguata indicazione del valore "di mercato" dei crediti, è stato inserito il costo ammortizzato, ritenendo che, in presenza di un portafoglio costituito da esposizioni prevalentemente a breve termine e a tassi di mercato, tale valore costituisca adeguata approssimazione del fair value.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

6.2.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

La Banca Tercas Spa e le altre società del gruppo non pongono in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di fair value o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità dell'intero gruppo è allocata, pressoché per intero su strumenti finanziari a pronti o a brevissima scadenza con tassi di interesse variabili.

6.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

La tabella della presente sezione non viene compilata in quanto priva di dati.

6.2.3 di pertinenza delle altre imprese

La tabella della presente sezione non viene compilata in quanto priva di dati.

SEZIONE 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologia operazioni/valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Conti correnti	613.002	487.381	25,77%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0,00%
3. Mutui	1.270.814	956.977	32,79%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	22.839	36.043	(36,63%)
5. Locazione finanziaria	129.129	103.963	24,21%
6. Factoring	0	0	0,00%
7. Altre operazioni	201.814	147.851	36,50%
8. Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati	0	0	n.d.
8.2 Altri titoli di debito	105	1.488	(92,94%)
9. Attività deteriorate	44.322	42.142	5,17%
10. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	2.282.025	1.775.845	28,50%
Totale (fair value)	2.282.025	1.775.845	

La voce presenta un saldo di 2.282.025 migliaia di euro, con un incremento del 28,50% rispetto al periodo precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente incremento dell'operatività della Capogruppo e della Terleasing Spa.

Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, ad incaglio, scaduti e ristrutturati, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza in materia.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il dettaglio dei valori dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia, le metodologie di valutazione del loro costo ammortizzato e le politiche di copertura del rischio di credito sono esposte nella parte E della presente nota integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologia operazioni / valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Titoli di debito emessi da:	105	1.488	(92,94%)
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Emittenti	105	1.488	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	105	1.488	(92,94%)
- assicurazioni	0	0	n.d.
- altri	0	0	0,00%
2. Finanziamenti verso	2.237.598	1.732.215	29,18%
a) Governi	9.530	9.666	(1,41%)
b) Altri Enti Pubblici	19.545	38.102	(48,70%)
c) Altri Soggetti	2.208.523	1.684.447	31,11%
- imprese non finanziarie	1.722.446	1.090.278	57,98%
- imprese finanziarie	20.676	20.764	(0,42%)
- assicurazioni	57.855	32.732	0,00%
- altri	407.546	540.673	(24,62%)
3. Attività deteriorate:	44.322	42.142	5,17%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	44.322	42.142	5,17%
- imprese non finanziarie	28.964	20.532	41,07%
- imprese finanziarie	69	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	15.289	21.610	(29,25%)
4. Attività cedute non cancellate:	0	0	0,00%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti Pubblici	0	0	0,00%
c) Altri Soggetti	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
Totale	2.282.025	1.775.845	28,50%

La voce è composta dai crediti verso la clientela della Capogruppo (al netto dei rapporti infragruppo) per 2.151.426 migliaia di euro, per 130.046 migliaia di euro per operazioni di leasing (di cui 917 deteriorate) poste in essere dalla Terleasing Spa, e per 553 migliaia di euro da crediti della società di brokeraggio assicurativo, Terbroker Srl.

I titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela sono rappresentati, per quanto attiene i titoli emessi da imprese finanziarie, da obbligazioni della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l., controllata dalla capogruppo all'80%, e rappresentano il residuo debito non ancora estinto emesso in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. I titoli emessi da imprese di assicurazione sono rappresentati da polizze assicurative emesse da primarie società di assicurazione e che, a tutti gli effetti, vengono iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale funzione di finanziamento che esse svolgono nei confronti delle società di assicurazione medesime.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

7.4 Locazione finanziaria

Il Gruppo esercita attività di locazione finanziaria di beni attraverso la controllata Terleasing Spa. Il totale dei crediti derivanti da tali operazioni è pari a 130.046 migliaia di euro. L'attività di locazione riguarda beni immobili, beni strumentali e veicoli targati.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Il Gruppo detiene tramite la capogruppo strumenti finanziari derivati classificati tutti, ai sensi della normativa IAS - IFRS, come derivati di negoziazione.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

Il Gruppo non espone nell'attivo del proprio bilancio attività che rappresentano adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Dopo l'elisione delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo con i patrimoni netti delle società controllate residua, nella voce partecipazioni, solo la quota della Kreos Srl detenuta per l'80,00% ed iscritta al costo per un valore di 8 migliaia di euro.

Ai fini del bilancio consolidato non si è proceduto al consolidamento della parte alta del bilancio della Kreos Srl facendo riferimento ai principi contabili del Framework IAS-IFRS che prevedono che una informazione possa essere omessa nel caso in cui possa non inficiare le decisioni prese da terzi sulla base del bilancio.

In particolare si è ritenuto che, data l'immaterialità della parte alta del bilancio Kreos Srl nel contesto del Gruppo Banca Tercas, l'esclusione dall'area di consolidamento della società di cartolarizzazione non possa inficiare l'informativa fornita nel bilancio consolidato.

Non risultano società controllate dal Gruppo in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

10.3 Partecipazioni: variazioni annuali

	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A. Esistenze iniziali	8	0	0	8	8
B. Aumenti					
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0
B.4 Altre Variazioni	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni					
C.1 Vendite	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0
C.4 Altre Variazioni	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	8	0	0	8	8
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	0	0	0	0	0

La Kreos Srl, società di cartolarizzazione costituita nell'ottobre 2000, non presenta significativi incrementi di valore nella contabilità ordinaria. Essa evidenzia un conto corrente con saldo attivo, detenuto presso la capogruppo, per 9 migliaia di euro aperto per ricevere i versamenti dei soci in contropartita della sottoscrizione del capitale sociale. Tutta l'attività di cartolarizzazione viene registrata in conti sotto la riga.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni a favore di società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni a favore di società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

La voce non viene avvalorata non svolgendo alcuna società del Gruppo attività assicurativa.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

Si precisa che in applicazione dello IAS 16 si era provveduto alla rideterminazione al 31 dicembre 2005 della vita utile residua degli immobili di proprietà della Capogruppo. Inoltre in applicazione di quanto disposto dallo IAS 40, a far data 1 gennaio 2005, si è proceduto all'ammortamento degli immobili non strumentali.

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assic.	Altre impr.	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
A. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni	8.660	0	0	8.660	8.495	1,94%
b) fabbricati	14.963	0	0	14.963	14.863	0,67%
c) mobili	988	0	0	988	938	5,33%
d) impianti elettronici	1.261	0	2	1.263	616	105,03%
e) altre	520	0	0	520	336	54,76%
1.2 acquisite in loc. finanziaria						
a) terreni	0	0	0	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0,00%
c) mobili	0	0	0	0	0	0,00%
d) impianti elettronici	0	0	0	0	0	0,00%
e) altre	0	0	0	0	0	0,00%
Totale A	26.392	0	2	26.394	25.248	4,54%
B. Att. det. a scopo di invest.						
2.1 di proprietà						
a) terreni	1.506	0	0	1.506	1.669	(9,77%)
b) fabbricati	4.006	0	0	4.006	4.186	(4,30%)
2.2 acquisite in loc. finanziaria						
a) terreni	0	0	0	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0,00%
Totale B	5.512	0	0	5.512	5.855	(5,86%)
Totale (A+B)	31.904	0	2	31.906	31.103	2,58%

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annuali

	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale 31-dic-06	
	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.669	4.187	0	0	0	0	1.669	4.187
B. Aumenti	2	0	0	0	0	0	2	0
B.1 Acquisti	2	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso f	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	165	181	0	0	0	0	165	181
C.1 Vendite	2	0	0	0	0	0	2	0
C.2 Ammortamenti	0	181	0	0	0	0	181	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deteriorame	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di								
a) immobili ad uso funzionale	0	0	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti in via di dis	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	163	0	0	0	0	0	163	0
D. Rimanenze finali	1.506	4.006	0	0	0	0	1.506	4.006
E. Valutazione al fair value	2.777	8.907					2.777	8.907

Le attività materiali sono detenute da tutte le società consolidate per esclusive esigenze di carattere funzionale. Soltanto la Capogruppo detiene immobili a scopo di investimento.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro vita utile residua così come stimata da periti esterni incaricati e dal Servizio Tecnico interno della Capogruppo.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della L.19 marzo 1983, n.72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Si precisa che tali immobili sono posseduti esclusivamente dalla Capogruppo, mentre due sono di proprietà della So.G.I.TER S.r.l. e sono locati alla Capogruppo per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Alla data del 31 dicembre 2006 il fair value di tutti gli immobili, strumentali e non, appartenenti alla banca è determinabile nella misura di 66.441 migliaia di euro non essendosi verificati nel corso dell'anno mutamenti significativi dei valori dei singoli cespiti o dei prezzi di mercato degli stessi.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo Bancario		Imprese assicuraz.		Altre imprese		Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento										
A.1.1 di pertinenza del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1.2 di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre attività	344	0	0	0	0	0	344	0	291	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	344	0	0	0	0	0	344	0	291	0

Le attività immateriali sono rappresentate principalmente da software acquistati, iscritti in quanto esplicheranno i loro benefici anche nei successivi esercizi. Essi vengono ammortizzati sistematicamente lungo la loro residua vita utile.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate interamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2006
		dur. limitata	dur. illimitata	dur. limitata	dur. illimitata	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	624	8	632
A.1 Riduzione di valore tot.nette	0	0	0	340	1	341
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	284	7	291
B. Aumenti	0	0	0	212	0	212
B.1 Acquisti	0	0	0	212	0	212
B.2 Incrementi di attività imm. in	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Var. positive di fair value	0	0	0	0	0	0
a) a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambi	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	159	0	159
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	159	0	159
- Ammortamenti	0	0	0	159	0	159
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni neg. di fair value	0	0	0	0	0	0
-a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
-a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività no	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambi	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	337	7	344
D.1 Riduzione di valore tot.nette	0	0	0	499	1	500
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	836	8	844

Gli acquisti di attività immateriali, software applicativi, riguardano la Capogruppo per 99 migliaia di euro, Terleasing Spa per 103 migliaia di euro e Terbroker Srl per 10 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del bilancio 31 dicembre 2006 non sussistono impegni nella contabilità del Gruppo per l'acquisto di attività immateriali.

Non sono presenti nel bilancio del Gruppo attività materiali costituite in garanzia delle proprie passività ed impegni.

Sezione14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per Imposte Anticipate	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
Svalutazione eccedenti lo 0,40% dei crediti	2.103	824	155,22%
Acc.ti per controversie legali	4.002	4.260	(6,06%)
Svalutazione crediti di firma	205	228	n.d.
Oneri per il personale	3.758	3.038	23,70%
Ammortamento Immobili non Strumentali	173	59	0,00%
Altri Accantonamenti	390	56	0,00%
Spese di rappresentanza	27	31	(12,90%)
Minusvalenze su partecipazioni	0	63	(100,00%)
Altri costi non ancora dedotti	629	838	(24,94%)
Totale	11.287	9.397	20,11%

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che tutte le società del Gruppo saranno in grado negli esercizi futuri di produrre redditi imponibili tali da consentire il recupero delle imposte iscritte.

Le voci maggiormente significative sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata all'effettivo esborso che avviene entro l'esercizio successivo, nonché agli accantonamenti per controversie legali, per le quali il periodo di recupero è collegato alla presumibile uscita che avverrà in occasione della chiusura della procedura legale.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per Imposte differite	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
Plus su cessione di Partecipazioni ed Immobili	136	273	(50,18%)
Riserve in sospensione d'imposta	165	125	0,00%
Rettifiche di valore Immobili	1.864	1.826	2,08%
Rettifiche di valore dei Fondi del Personale	0	301	(100,00%)
Plusvalenza da valutazione strumenti finanziari	578	79	0,00%
Altri proventi non ancora tassati	182	54	0,00%
Totale	2.925	2.658	10,05%

Tra le passività per imposte differite assumono particolare rilievo quelle relative all'adeguamento del valore netto degli immobili detenuti dalla Capogruppo, collegato al recupero dei maggiori ammortamenti effettuati sulle aree su cui insistono immobili strumentali. Le aree edificabili degli immobili posseduti cielo terra, infatti, non sono più ammortizzabili in base ai nuovi Principi Contabili. Lo scorporo del valore delle aree edificabili dal valore degli immobili in cui erano precedentemente confuse ha determinato una variazione positiva portata a Patrimonio in sede di FTA su cui è stata calcolata la relativa fiscalità differita per 1.826 migliaia di euro.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Importo iniziale	9.397	0	0	9.397	6.612
Aumenti	5.830	0	0	5.830	7.023
2.1 Imposte anticip. rilevate nell'esercizio	5.828	0	0	5.828	1.402
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	28	0	0	28	1.402
<i>c) riprese di valore</i>	0	0	0	0	0
<i>d) altre</i>	5.800	0	0	5.800	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote	2	0	0	2	5.621
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	3.987	0	0	3.987	4.238
3.1 Imposte ant. ann. nell'esercizio	3.987	0	0	3.987	4.238
<i>a) rigiri</i>	3.987	0	0	3.987	4.238
<i>b) svalutazioni per sopravv. irrec.tà</i>	0	0	0	0	0
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0	0	0
Importo finale	11.240	0	0	11.240	9.397

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Importo iniziale	2.533	0	0	2.533	3.421
Aumenti	651	0	0	651	328
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	651	0	0	651	274
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	274
c) riprese di valore	651	0	0	651	0
d) altre	0	0	0	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote	0	0	0	0	54
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	424	0	0	424	1.216
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	424	0	0	424	1.216
a) rigiri	424	0	0	424	1.216
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	0	0	0	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0	0	0
Importo finale	2.760	0	0	2.760	2.533

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Importo iniziale	0	0	0	0	0
Aumenti	47	0	0	47	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	47	0	0	47	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
c) riprese di valore	0	0	0	0	0
d) altre	47	0	0	47	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote	0	0	0	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0	0	0
a) rigiri	0	0	0	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità	0	0	0	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0	0	0
Importo finale	47	0	0	47	0

Le variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto sono dovute all'iscrizione di imposte anticipate rilevate dalla controllata Terleasing Spa in sede di first time adoption (FTA).

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Gruppo Bancario	Imprese assicuraz.	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Importo iniziale	125	0	0	125	0
Aumenti	53	0	0	53	206
2.1 Imp. ant. e rilevate nell'esercizio	53	0	0	53	206
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0	0	0
b) dovute al mut. di criteri contabili	0	0	0	0	206
c) riprese di valore	0	0	0	0	0
d) altre	53	0	0	53	0
2.2 Nuove imp./increm. di aliq. fiscali	0	0	0	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0	0	0	0
Diminuzioni	13	0	0	13	81
3.1 Imp. ant. annullate nell'esercizio	13	0		13	81
a) rigiri	13	0	0	13	81
b) svalutazioni per sopravv. irrec.	0	0	0	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0	0	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0	0	0
Importo finale	165	0	0	165	125

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita a voci del patrimonio netto sono relative alle plusvalenze iscritte tra le riserve di valutazione e ai titoli classificati come disponibili per la vendita. La movimentazione è relativa a titoli ceduti nell'anno o alla loro variazione di valore.

Non sono state calcolate imposte differite sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a patrimonio netto a seguito dell'applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria (L.2 dicembre 1975, n.576, L.19 marzo 1983, n.72, L.29 dicembre 1990, n.408, L.30 dicembre 1991, n.413) in quanto si ritiene estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno in futuro essere corrisposte.

14.7 Altre informazioni

Attività fiscali correnti	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1 Acconti per imposte dirette ed indirette	4.374	3.832
2 Acconto IVA	20	478
3 Acconto per ritenute	0	16
4 Crediti d'imposta	1.025	1.251
5 Imposte in attesa di rimborso	373	380
6 Crediti per Ritenute d'acconto	370	338
7 Altre partite (credito IVA)	2.460	15
Totale Attività fiscali correnti	8.622	6.310

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di bilancio non vi sono, all'interno del gruppo, attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Il Gruppo non possiede partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

Di seguito vengono elencate le principali tipologie di crediti che compongono la voce Altre attività.

Altre attività - voce 150	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) Partite residue esattoriali	402	767	(47,59%)
b) Assegni in giacenza presso la Cassa	17.238	5.977	188,41%
c) Depositi cauzionali	1.232	1.180	4,41%
d) Margini variaz. pagati a organismi di compensaz. per operaz. derivati	0	0	0,00%
e) Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	0	0	0,00%
f) Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	0	0	0,00%
g) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	316	123	156,91%
h) Magazzino immobili	0	0	0,00%
i) Magazzino altri beni	0	0	0,00%
l) Attività per contratto di servicing	1.067	1.286	(17,03%)
m) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0,00%
n) Partite in corso di lavorazione	20.205	21.545	(6,22%)
o) Attività per gestione extra bancaria	0	0	0,00%
p) Ratei attivi non riconducibile a voce propria	8	8	0,00%
q) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	498	560	(11,07%)
r) Migliorie su beni di terzi	2.234	1.720	29,88%
s) Altre	21.145	13.978	51,27%
Totale Voce 150 - Altre attività	64.345	47.144	36,49%

La voce altre presenta un incremento del 51,27% costituito principalmente da crediti per assegni in stanza ritirata non riconducibili e da crediti per commissioni su prodotti assicurativi, intermediazione carte di credito e commissioni di mantenimento sul risparmio gestito della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO GRUPPO TERCAS AL 31 DICEMBRE 2006

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale	
				31-dic-06	31-dic-05
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	212.150	0	0	212.150	122.077
2.1 Conti correnti e depositi liberi	14.124	0	0	0	0
2.2 Depositi vincolati	109.797	0	0	109.797	121.754
2.3 Finanziamenti					
2.3.1 locazione finanziaria	0	0	0	0	0
2.3.2 altri	120	0	0	120	323
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di prop	0	0	0	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non	88.109	0	0	88.109	
2.5.1 pronti contro termini passivi	88.109	0	0	88.109	0
2.5.2 altre	0	0	0	0	0
2.6 Altri debiti	0	0	0	0	0
Totale	212.150	0	0	212.150	122.077

La voce presenta un incremento del 73,78%. Essa è composta prevalentemente da depositi vincolati (51,75%) e da pronti contro termine passivi (41,53%), rispetto ad una preponderanza, al termine dell'esercizio 2005, di depositi vincolati.

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" dei debiti verso banche, non si è determinato un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Il Gruppo non effettua raccolta subordinata da banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data del 31 dicembre 2006 non risultano debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non presenta debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo non presenta, alla data di bilancio, debiti per locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale	
				31-dic-06	31-dic-05
1. Conti correnti e depositi liberi	1.741.715	0	0	1.741.715	1.641.510
2. Depositi vincolati	0	0	0	0	0
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.338	0	0	5.338	5.811
4. Finanziamenti	153	0	0	153	0
4.1 locazione finanziaria	0	0	0	0	0
4.2 altri	153	0	0	153	0
5. Debiti per impegni di riacquisto di prop	0	0	0	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non	171.314	0	0	171.314	192.655
6.1 pronti contro termini passivi	171.314	0	0	171.314	192.655
6.2 altre	0	0	0	0	0
7. Altri debiti	3.250	0	402	3.652	458
Totale	1.921.770	0	402	1.922.172	1.840.434

La voce presenta un incremento del 4,44% rispetto al 31 dicembre 2005. Va segnalato che la situazione, rispetto al 31 dicembre 2005, è rimasta sostanzialmente invariata poichè l'incremento dei conti correnti e dei depositi liberi (+ 6,10%) è stata compensato dalla diminuzione dei fondi di terzi in amministrazione (-8,14%) e di raccolta in pronti contro termine effettuata nei confronti di enti finanziari classificati tra la clientela ai sensi della normativa di vigilanza (- 11,08%).

Con riferimento all'indicazione del fair value, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore "di mercato" non si è determinato un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione della Capogruppo, peraltro fisiologico, è legato al progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata, forme di impiego correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Il Gruppo non effettua raccolta subordinata con clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati verso clientela.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non presenta debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2006, non presenta debiti per locazione finanziaria.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli/Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre imprese		Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	100.313	99.850	0	0	0	0	100.313	99.850	0	0
1. Obbligazioni	100.313	99.850	0	0	0	0	100.313	99.850	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	100.313	99.850	0	0	0	0	100.313	99.850	0	0
2. Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Titoli non quotati	386.916	381.959	0	0	0	0	386.916	381.959	294.440	292.244
1. Obbligazioni	237.198	233.191	0	0	0	0	237.198	233.191	126.190	123.994
1.1 strutturate	36.989	36.194	0	0	0	0	36.989	36.194	32.167	31.800
1.2 altre	200.209	196.997	0	0	0	0	200.209	196.997	94.023	92.194
2. Altri titoli	149.718	148.768	0	0	0	0	149.718	148.768	168.250	168.250
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	149.718	148.768	0	0	0	0	149.718	148.768	168.250	168.250
Totale	487.229	481.809	0	0	0	0	487.229	481.809	294.440	292.244

La voce presenta un incremento complessivo del 65,48 % legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari, in crescita del 187,97%, ed a cui Banca Tercas ha dedicato particolare attenzione, mentre in decremento si presentano le altre forme di raccolta, e, in particolare, quella in certificati di deposito, in riduzione dell'11,01%. Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con cap per 28,06 milioni di euro e da titoli del tipo step up collable per 6,56 milioni di euro, nonché index bond per 2,37 milioni di euro.

I contratti derivati cap hanno un valore di mercato positivo pari a 39 migliaia di euro, l'opzione call, relativa ai titoli step up, ha un valore positivo pari a 98 migliaia di euro, mentre il valore dell'opzione S & P, relativa al titolo index bond, è pari a 151 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2006, presenta fra le proprie passività titoli subordinati in circolazione per € 15.156 migliaia di euro emessi dalla Capogruppo.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli / Componenti del Gruppo	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre Imprese		Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05	
	VN	FV	VN	FV	VN	FV	VN	FV	VN	FV
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clienti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strum. Derivati										
1. Derivati Finanziari	109.260	995	0	0	0	0	109.260	995	101.394	1.977
1.1 Di negoziazione	109.260	995	0	0	0	0	109.260	995	101.394	1.977
1.2 Connessi con la	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	109.260	995	0	0	0	0		995	101.394	1.977
Totale (A+B)	109.260	995	0	0	0	0	0	995	101.394	1.977

Legenda:
FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendole variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale
Q = quotati
NQ = non quotati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di negoziazione non quotati, con eccezione di contratti derivati, i quali sono anche essi classificabili tra i derivati non quotati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data del 31 dicembre 2006 non ci sono, tra le passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti, tra le passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
*con scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:							
*con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	844	0	151	0	0	995	1.977
*con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale	844	0	151	0	0	995	1.977
- opzioni emesse	136	0	151	0	0	287	0
- altri derivati	708	0	0	0	0	708	0
2) Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
*con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
*senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	844	0	151	0	0	995	1.977
Totale (A+B)	844	0	151	0	0	995	1.977

Sezione 5 - Passività finanziarie al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value. Nessuna società consolidata si è avvalsa, nella redazione del proprio bilancio individuale, della "fair value option".

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" : passività subordinate

Non vi sono passività subordinate valutate al fair value. Si precisa, inoltre, che nessuna società consolidata si è avvalsa, nella redazione del proprio bilancio individuale, della "fair value option".

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Nessuna società consolidata espone nel passivo del proprio bilancio derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica - Voce 70

Nessuna passività finanziaria oggetto di copertura generica, risulta in essere alla data del 31 dicembre 2006.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Tipologia Passività Fiscali Correnti	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Fondo IRES saldo	7.883	0	33	7.916	2.366
2. Fondo IRAP saldo	1.936	0	0	1.936	983
3. Fondo I.S. DPR 601/73	1.620	0	0	1.620	302
4. Contributi previdenziali	1.623	0	12	1.635	1.569
5. Ritenute da versare	1.482	0	12	1.494	1.405
6. Riversamenti F23 e F24	1.701	0	0	1.701	1.093
7. Altre passività fiscali	1.718	0	0	1.718	480
Totale	17.963	0	57	18.020	8.198

Vengono evidenziate le passività fiscali suddivise per tipologia di tributo. Per il dettaglio delle passività differite si rinvia alla sezione 14 dell'attivo dove sono trattate le variazioni e le consistenze delle imposte anticipate e differite.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Non ci sono alla data del 31 dicembre 2006, all'interno del Gruppo, attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Altre passività - voce 100	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) Partite residue esattoriali	0	0	n.d.
b) Debiti verso enti previdenziali	12	0	n.d.
c) Somme a disposizione della clientela	30.958	34.011	(8,98%)
d) Somme di terzi per depositi cauzionali	1.379	1.129	22,14%
e) Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	0	0	n.d.
f) Altri debiti verso il personale	153	0	n.d.
g) Passività per contratti di servicing	0	0	n.d.
h) Partite viaggianti tra filiali	0	0	n.d.
i) Partite in corso di lavorazione	32.763	88.310	(62,90%)
l) Passività per gestione extra bancarie	0	0	n.d.
m) Ratei passivi non riconducibili a voce propria	74	0	n.d.
n) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	88	54	62,96%
o) Debiti a fronte deterioramento di crediti di firma	620	690	(10,14%)
p) Debiti a fronte deterioramento derivati su crediti	0	0	n.d.
q) Debiti a fronte det. impegni irrevocab.a erog. fondi	0	0	n.d.
r) Fornitori di beni in leasing	2.780	2.977	(6,62%)
s) Altre	10.971	9.954	10,22%
Totale Voce 100 - Altre passività	79.798	137.125	(41,81%)

La voce presenta un decremento del 41,81%. La diminuzione è collegata al decremento delle somme a disposizione della clientela (-8,98%), alle partite in corso di lavorazione per operazioni non regolate alla data del 31.12.2006 (-62,90%) e ai debiti a fronte deterioramento di crediti di firma (-10,14%). La forte diminuzione delle partite in corso di lavorazione è dovuta essenzialmente ad alcuni rilevanti bonifici (per un totale complessivo di € 45.971 migliaia) legati essenzialmente alla gestione di tesoreria della Capogruppo che alla data del 31 dicembre 2005 erano in attesa di autorizzazione per essere riaccreditati.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annuali

Fondo T.F.R.L.	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale
A. Esistenze iniziali	21.752	0	18	21.770
B.1 Aumenti	2.476	0	4	2.480
B.2 Accantonamento dell'esercizio	1.924	0	4	1.928
B.3 Altre variazioni in aumento	552	0	0	552
C.1 Diminuzioni	6.392	0	0	6.392
C.2 Liquidazioni effettuate	6.391	0	0	6.391
C.3 Altre variazioni in diminuzione	1	0	0	1
D. Rimanenze finali	17.836	0	22	17.858

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato mediante una apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri a carico della Capogruppo in relazione alla specifica passività a favore del personale. Il Gruppo non si è avvalso, in questo contesto, di valutare la passività mediante l'utilizzazione del c.d. "metodo del corridoio"; conseguentemente la passività esposta nel bilancio al 31 dicembre 2006 corrisponde alla passività come valutata dall'attuario incaricato.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata condotta sviluppando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione nonché le ulteriori quote maturande per effetto dei futuri accantonamenti dovuti in relazione alla prosecuzione del rapporto di lavoro. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di determinazione e di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, del fondo, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti. Tali proiezioni sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono stati utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio per le probabilità di invalidità (INPS - proiezione al 2010). Per quanto riguarda i parametri economici, si è tenuto conto sia di dinamiche medie di incrementi retributivi, sia di un tasso di inflazione stimato nel lungo periodo al 2 %, cui è a sua volta legato il parametro di rivalutazione del trattamento spettante ai dipendenti.

Il parametro di carattere finanziario tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, è stato determinato nella misura del 4,30 %, avendo riferimento ad un tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate.

Si fa inoltre presente che a partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale l'incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

I Fondi per rischi ed oneri presentano determinazioni esclusivamente nel bilancio della Capogruppo.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci /Componenti	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.278	0	0	7.278	7.335
2. Altri fondi per rischi ed oneri	21.839	0	0	21.839	20.662
2.1 controversie legali	10.817	0	0	10.817	11.473
2.2 oneri per il personale	10.891	0	0	10.891	9.189
2.3 altri	131	0	0	131	0
Totale	29.117	0	0	29.117	27.997

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal fondo interno a prestazione definita dei pensionati, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3

Il fondo controversie legali, determinato solo per la Capogruppo, esprime le passività legate a contenziosi in cui è coinvolta la Banca e per i quali è stato possibile determinare la passività a carico della stessa. Esso presenta un decremento del 5,72% rispetto al 31 dicembre 2005. I fondi del personale sono legati, oltre che accantonamenti per emolumenti a favore del personale per 8.544 migliaia di euro, al fondo ferie non godute per 1.049 migliaia di euro, al fondo per esodo incentivato del personale per 285 migliaia di euro e al fondo oneri per rinnovo contrattuale per 1.013 migliaia di euro (quest'ultimo contabilizzato sulla base della stima del presunto onere effettuata dall'Area Risorse Umane della Capogruppo per 1.000 migliaia di euro e della Terleasing per 13 migliaia di euro). Va inoltre segnalata la presenza tra i suddetti fondi del fondo legato a copertura degli oneri per l'erogazione del premio di fedeltà del personale (dovuto al compimento da parte del dipendente di 25 anni di ininterrotto servizio nella Cassa) per 761 migliaia di euro. I parametri economici, finanziari e demografici, nonché i modelli utilizzati per le proiezioni, sono simili a quelli utilizzati per la determinazione del fondo trattamenti

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annuali

Voci / Componenti	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale	
	F.di di quiesc.	Altri Fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiesc.	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	7.335	20.662	0	0	0	0	7.335	20.662
B. Aumenti	694	9.023	0	0	0	0	694	9.023
B.1 Acc.to dell'esercizio	694	9.023	0	0	0	0	694	9.023
B.2 Var. dovute al passare del tempo	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Var. dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	751	7.846	0	0	0	0	751	7.846
C.1 Utilizzo nell'esercizio	751	7.283	0	0	0	0	751	7.283
C.2 Var. per modifiche del tasso di sconto	0	371	0	0	0	0	0	371
C.3 Altre variazioni	0	192	0	0	0	0	0	192
D. Rimanenze finali	7.278	21.839	0	0	0	0	7.278	21.839

12.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

La Capogruppo mantiene nel proprio bilancio un fondo di previdenza a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 dicembre 1989, sottoscritto dalla Banca con le OO. SS. di categoria. Il fondo viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

2. Variazioni nell'anno dei fondi

Descrizione	31-dic-06	31-dic-05	%
A. Saldo al 1° gennaio	7.335	7.474	(1,86%)
B.1 Erogazioni dell'anno	752	783	(3,96%)
C.2 Accantonamenti dell'anno	695	644	7,92%
- Perdita attuariale	380	644	(40,99%)
- Interest cost	315	0	n.d.
- Service cost	0	0	n.d.
- Rimborsi al fondo	0	0	n.d.
D. Rimanenze finali	7.278	7.335	(0,78%)

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Non sussistono variazioni delle attività poste a servizio del fondo.

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali relative al fondo di previdenza a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla collettività beneficiaria dello stesso. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno del Fondo. Per quanto attiene ai parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2000, con un adeguamento prudenzialmente legato all'incremento dell'aspettativa di vita della popolazione italiana desumibile alla data di riferimento del bilancio. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scaglioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il fondo trattamento di fine rapporto e per il fondo premio di fedeltà, è stato commisurato al 4,30%

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il fondo per controversie legali risulta avvalorato dalla sola Capogruppo. Esso copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive ed azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati tenendo presente l'ammontare presunto dell'obbligazione attuale, determinato sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovute, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzazione della curva di tassi swap considerando, per ogni singola posizione, la data stimabile dell'effettivo esborso.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130**13.1 Riserve tecniche: composizione**

Questa voce corrisponde alla voce C del passivo dello stato patrimoniale di un'impresa di assicurazione. Nessuna società consolidata svolge attività assicurativa. Le tabelle della sezione 13 non vengono riportate.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150**14.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2006 nessuna società del Gruppo ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220**15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione**

Voci / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1. Capitale	26.000	26.000	0,00%
2. Sovrapprezzi di emissione	44.551	44.544	0,02%
3. Riserve	194.218	183.174	6,03%
4. Azioni proprie:			
a) capogruppo	0	0	0,00%
b) controllate	0	0	0,00%
5. Riserve da valutazione	10.244	8.967	14,24%
6. Strumenti di capitale	0	0	0,00%
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	27.625	17.607	56,90%
Totale	302.638	280.292	7,97%

Il patrimonio del Gruppo coincide con il patrimonio della Capogruppo oltre ad una differenza negativa di consolidamento scaturita dall'elisione del valore delle partecipazioni detenute dalla Banca Tercas Spa con i valori dei patrimoni netti delle controllate e dall'elisione dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo nel 2006 per 193 migliaia di euro.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale è composto esclusivamente da azioni ordinarie.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	50.000.000	0
B. Aumenti	170.564	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	170.564	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	170.564	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	170.564	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D.1 Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti al 31.12.2006	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0

15.4 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2006 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Capogruppo.

15.5 Riserve di utili: composizione e variazioni

Voci / Descrizione	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	5.281	27.508	0	4.978	145.407	183.174
B. Aumenti	1.083	4.333	0	0	10.321	15.737
accantonamento	1.083	4.333	0	0	10.321	15.737
C. Diminuzioni	0	0	0	(4.978)	285	(4.693)
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	(4.978)	285	(4.693)
D. Rimanenze finali	6.364	31.841	0	0	156.013	194.218

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Att. Fin. disponibili per la vendita	5.373	0	0	5.373	4.096
2. Attività materiali	0	0	0	0	0
3. Attività immateriali	0	0	0	0	0
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
6. Differenze di cambio	0	0	0	0	0
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	0	0	4.871	4.871
Totale	10.244	0	0	10.244	8.967

La valorizzazione al 31 dicembre 2006 risente della valutazione dei titoli AFS secondo i criteri previsti negli IAS/IFRS. Le riserve da valutazione sono relative esclusivamente a titoli e immobilizzazioni detenute dalla Capogruppo.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annuali

Voci / Descrizione	Att. fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Cop. dei flussi finanz.	Diff. di cambio	Att. non corr. in via di dism.ne	Leggi speciali di riv.	Totale
A. Esistenze iniziali	4.096	0	0	0	0	0	0	4.871	8.967
B. Aumenti	1.687	0	0	0	0	0	0	0	1.687
B1. Var. pos di fair value	1.687	0	0	0	0	0	0	0	1.687
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	410	0	0	0	0	0	0	0	410
C1. Var. neg di fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Altre variazioni	410	0	0	0	0	0	0	0	410
D. Rimanenze finali	5.373	0	0	0	0	0	0	4.871	10.244

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari di Banca Tercas SpA sulla base delle L.576/75, L.72/83, 408/90 e 413/91.

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

All'interno del Gruppo non vi sono imprese di assicurazione.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Tipologia Operazione/ Valori	Gruppo Bancario		Imprese di assicurazione		Altre Imprese		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Ris. posit.	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riser. negat.
1. Titoli di debito	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
2. Titoli di capitale	5.120	0	0	0	0	0	5.120	0	3.846	0
3. Quote di O.I.C.R.	252	0	0	0	0	0	252	0	250	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.373	0	0	0	0	0	5.373	0	4.096	0

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annuali

15.9.1 di pertinenza del Gruppo Consolidato

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	3.846	250	0
2. Variazioni positive	1	1.685	2	0
2.1 Incrementi di fair value	1	1.685	2	0
2.2. Rigiro a CE di riserve negative				
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	0	411	0	0
3.1 Riduzione di fair value	0	0		0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a CE di riserve positive:				
- da realizzo	0	411	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	1	5.120	252	0

La voce riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita risulta avvalorata dalla sola Capogruppo.

La riserva di valutazione legata a titoli di capitale è costituita, essenzialmente, dalle partecipazioni detenute in San Paolo IMI S.p.A. e in Banca Intesa S.p.A. Le variazioni in aumento sono legate all'incremento del fair value delle suddette partecipazioni, all'incremento del fair value delle obbligazioni Cirio e delle quote OICR del fondo Quadrivio New Old Economy e Tercas Sicav Lux verificatesi nel corso dell'anno. Per quanto riguarda le variazioni negative, invece, sono dovute alla vendita della partecipazione in Cartasi e alla dismissione a seguito di trasformazione per perdite della società Abruzzo Sviluppo Spa, avvenute nel corso del 2006.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci /Valori	Gruppo Bancario	Imprese di Ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Capitale	0	0	0	0	0
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0
3. Riserve	1.654	0	144	1.798	1.774
4. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0	0	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza	112	0	(14)	98	85
Totale	1.766	0	130	1.896	1.859

Il patrimonio di terzi, in decremento dopo l'acquisizione avvenuta nel corso del 2006 da parte della Capogruppo di ulteriori azioni della Terleasing Spa e di quote della Terbroker Srl, è costituito dalle percentuali delle società consolidate possedute da azionisti di minoranza. In osservanza dei Nuovi Principi Contabili la quota di utile di pertinenza di terzi non viene ricondotta tra i debiti diversi, ma viene evidenziata nella prevista voce di conto economico.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Le riserve da valutazione sono solo della Capogruppo. Di conseguenza non vi sono quote di terzi all'interno di tale voce.

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono solo della Capogruppo. Di conseguenza non vi sono quote di terzi all'interno di tale voce.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Voci / Componenti	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.707	9.931	(52,60%)
a) Banche	0	0	0,00%
b) Clientela	4.707	9.931	(52,60%)
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	64.765	54.971	17,82%
a) Banche	1.925	2.239	(14,02%)
b) Clientela	62.840	52.732	19,17%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	106.890	82.765	29,15%
a) Banche	8.150	0	n.d.
i) a utilizzo certo	8.150	0	n.d.
ii) a utilizzo incerto	0	0	n.d.
b) Clientela	98.740	102.415	(3,59%)
i) a utilizzo certo	36.608	49.850	(26,56%)
ii) a utilizzo incerto	62.132	52.565	18,20%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0,00%
6) Altri impegni	4.692	4.505	4,15%
Totale	181.054	152.172	18,98%

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 2006	Totale 2005	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	262.671	195.964	34,04%
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0,00%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00%
5. Crediti verso banche	0	0	0,00%
6. Crediti verso clientela	0	0	0,00%
7. Attività materiali	0	0	0,00%

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non opera in proprio nel settore del leasing operativo. Nel settore del leasing finanziario il Gruppo opera tramite la controllata Terleasing S.p.A.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31-dic-06	31-dic-05
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0	0
a) Acquisti	0	0
1. Regolati	0	0
2. Non Regolati	0	0
b) Vendite	0	0
1. Regolate	0	0
2. Non Regolate	0	0
2. Gestioni patrimoniali	227.297	107.742
a) Individuali	226.399	106.455
b) Collettive	898	1.287
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.977.754	2.738.729
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse)	0	0
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0	0
2. altri titoli	0	0
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	239.883	127.522
2. altri titoli	970.050	938.426
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.182.465	1.040.436
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	585.356	632.345
4. Attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		
a) Numero operazioni intermedie nell'esercizio	17.217	16.514
b) Controvalore operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio per il tramite di altri	244.630	191.849
c) Controvalore operazioni di vendita intermedie nell'esercizio per il tramite di altri i	203.706	151.545
d) Numero contratti in essere	20.128	15.826
5. Altre operazioni	0	0

I dati relativi alla gestione ed intermediazione effettuate per conto di terzi dalla sola Capogruppo mostrano un complessivo incremento della raccolta gestita (112,67%), ed un incremento del valore nominale della raccolta amministrata (3,37%), quest'ultima peraltro continua ad essere penalizzata anche dall'incremento della raccolta in obbligazioni di propria emissione effettuate che ha generato un effetto sostituzione con una compressione del dato di raccolta amministrata. I titoli emessi dalla Banca hanno visto un incremento del valore nominale pari all'88,11%.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività Finanziarie Deteriorate	Altre Attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanz.ti			31-dic-06	31-dic-05
1. Att. Fin. detenute. per la negoz.	20.730	0	0	0	20.730	16.986
2. Att. Fin. Valut. al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Att. Fin. Disp. per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Att. Fin. detenute sino a scad.	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	2.185	0	0	2.185	2.057
6. Crediti verso clientela	2.165	110.448	2.452	157	115.222	81.320
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
8. Attività Fin. cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
9. Altre attività	0	0	0	28	28	37
Totale	22.895	112.633	2.452	185	138.165	100.400

La voce è composta da interessi attivi della Capogruppo per 132.037 migliaia di euro (tale dato è nettato dei rapporti infragruppo con la controllata Terleasing per 3.434 migliaia di euro) e da interessi attivi di quest'ultima per euro 6.127 migliaia di euro. Le altre società controllate vedono elisi gli interessi attivi corrisposti dalla Capogruppo.

In relazione ai crediti in sofferenza, gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi maturati ed incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia. Gli interessi sugli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione comprendono interessi e scarti di emissione su titoli vincolati ad operazioni pronti contro termine per 6.444 migliaia di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nessuna società consolidata presenta all'interno dei propri bilanci tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	Totale 31-dic-06
Su attività in valuta - banche	237
Su attività in valuta - clientela	599
Su attività in valuta - titoli	697
Su attività in valuta - altre	0
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di	0
Totale	1.533

Gli interessi attivi su attività in valuta sono tutti a favore della Capogruppo.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nel 2006 il Gruppo ha beneficiato di interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria prodotti dalla controllata Terleasing Spa per l'importo di 6.127 migliaia di euro.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Il Gruppo non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Voci/Forme tecniche	Gruppo Bancario	Imprese di ass.ne	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Debiti verso banche	3.105	0	0	3.105	838
2. Debiti verso clientela	21.678	0	0	21.678	14.888
3. Titoli in circolazione	9.850	0	0	9.850	4.111
4. Passività finanziarie di negoziazione	299	0	0	299	519
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
6. Pass. Fin. a fronte di attività non cancellate	0	0	0	0	0
7. Altre passività	6	0	0	6	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	34.938	0	0	34.938	20.356

Gli interessi passivi esposti in bilancio dalla Terleasing Spa vengono nettati dell'ammontare degli stessi a favore della Capogruppo per 3.433 migliaia di euro. La Capogruppo vede la propria voce ridursi degli interessi passivi corrisposti sui conti correnti delle proprie controllate per 9 migliaia di euro.

Gli interessi maturati su passività finanziarie sono da riferirsi esclusivamente a passività della Capogruppo.

1.5 Interessi passivi ed oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il Gruppo non presenta tale tipologia di interessi passivi.

1.6 Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Interessi passivi su passività in valuta	Totale 31-dic-06
Su passività in valuta - banche	177
Su passività in valuta - clientela	461
Su passività in valuta - titoli	0
Su passività in valuta - altre	0
Saldo dei diff. di op. di copertura in valuta	0
Totale	638

Gli interessi passivi su attività in valuta sono tutti a carico della Capogruppo.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Nessuna società consolidata presenta tale tipologia di interessi passivi. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni passive di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive : composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) garanzie rilasciate	622	593	4,89%
b) derivati su crediti	0	5	n.d.
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	9.960	7.790	27,86%
1. <i>negoziazione di strumenti finanziari</i>	197	225	(12,44%)
2. <i>negoziazione di valute</i>	323	342	(5,56%)
3. <i>gestioni patrimoniali</i>			
3.1 <i>individuali</i>	1.359	1.049	29,55%
3.2 <i>collettive</i>	0	0	0,00%
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	343	431	(20,42%)
5. <i>banca depositaria</i>	0	0	n.d.
6. <i>collocamento di titoli</i>	2.885	2.771	4,11%
7. <i>raccolta ordini</i>	788	721	9,29%
8. <i>attività di consulenza</i>	0	0	n.d.
9. <i>distribuzione di servizi di terzi</i>	4.065	2.251	80,59%
9.1 <i>gestioni patrimoniali</i>			
9.1.1 <i>individuali</i>	0	0	n.d.
9.1.2 <i>collettive</i>	0	0	n.d.
9.2 <i>prodotti assicurativi</i>	2.709	963	181,31%
9.3 <i>altri prodotti</i>	1.356	1.288	5,28%
d) servizi di incasso e pagamento	8.128	7.868	3,30%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.594	598	166,56%
f) servizi per operazioni di factoring	5	4	25,00%
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0,00%
h) altri servizi	16.709	14.786	13,01%
Totale	37.018	31.644	16,98%

L'incremento delle commissioni percepite pari al 16,98% è riferibile a diversi settori dell'attività della Capogruppo. In particolare, rilevanti sono gli incrementi sui servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione (166,56) e di intermediazione sui prodotti assicurativi, settore dove è presente anche la controllata Terbroker Srl (181,31%).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi - Gruppo Consolidato

Canali / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) presso propri sportelli:	8.308	6.071	36,85%
1. gestioni patrimoniali	1.359	1.049	29,55%
2. collocamento di titoli	2.885	2.771	4,11%
3. servizi e prodotti di terzi	4.064	2.251	80,54%
b) offerta fuori sede	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%
c) altri canali distributivi:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%

La voce segna un aumento, pari al 36,85%, dovuto, in particolare, al buon andamento delle gestioni patrimoniali (+ 29,55%) e dei servizi e prodotti di terzi (+ 80,54%).

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
a) garanzie ricevute	0	0	n.d.
b) derivati su crediti	0	0	n.d.
c) servizi di gestione e intermediazione	373	401	(6,98%)
1. negoziazione di strumenti finanziari	121	126	(3,97%)
2. negoziazione di valute	53	59	(10,17%)
3. gestioni patrimoniali	48	79	(39,24%)
3.1 portafoglio proprio	0	0	n.d.
3.2 portafoglio di terzi	48	79	(39,24%)
4. custodia e amministrazione titoli	151	137	10,22%
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	n.d.
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	n.d.
d) servizi di incasso e pagamento	1.663	1.792	(7,20%)
e) altri servizi	288	203	41,87%
Totale	2.324	2.396	(3,01%)

Il decremento delle commissioni passive è pari complessivamente al 3,01 %. Le diminuzioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito delle gestioni patrimoniali, con un decremento di € 31 migliaia (-39,24%) dovute alla riduzione della "massa delegata" a terzi.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Gruppo Bancario		Imprese di ass.ne		Altre imprese		Totale 31-dic-06		Totale 31-dic-05		%
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A. Att. Fin. detenute per la negoziazione	309	0	0	0	0	0	309	0	204	0	51,47%
B. Att. Fin. disp. per la vendita	295	0	0	0	0	0	295	0	207	0	42,51%
C. Att. Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
D. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	604	0	0	0	0	0	604	0	411	0	46,96%

L'incremento dei dividendi (+ 46,96%) è da ricollegarsi all'incremento dei dividendi deliberati da alcune partecipate di rilievo. Si precisa che è stato eliso il dividendo percepito dalla Capogruppo dalla controllata Terleasing Spa per 193 migliaia di euro.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti Redditali	Plusvalenze (A)	Utili da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoziat.	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività Finanziarie di negoziazione	1.212	2.117	(3083)	(502)	(256)
1.1 Titoli di debito	387	1.061	(2989)	(487)	(2028)
1.2 Titoli di capitale	290	1.056	(86)	(15)	1.245
1.3 Quote di O.I.C.R.	535	0	(8)	0	527
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. Passività Finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Altre Attività e Passività Fin: differenze di c	0	52	0	0	52
4. Strumenti derivati	1.382	0	(254)	0	1.128
4.1 Derivati finanziari:	1.382	0	(254)	0	1.128
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.348	0	(130)	0	1.218
- Su titoli di capitale e indici azionari	34	0	(124)	0	(90)
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	2.594	2.169	(3.337)	(502)	924

La voce presenta un decremento del 63,86%, legato soprattutto all'iscrizione di maggiori rettifiche di valore su titoli di debito a tasso fisso.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

La voce non viene valorizzata in quanto sussiste perfetta coincidenza dei valori economici positivi e negativi risultanti dall'attività di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			Totale 31-dic-06			Totale 31-dic-05		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanz.															
1. Cred.vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Cred.vs client.	1.189	1.338	(149)	0	0	0	0	0	0	1.189	1.338	(149)	0	0	0
3. AFS															
3.1 Tit.debito	423	13	410	0	0	0	0	0	0	423	13	410	279	0	279
3.2 Tit.capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.562	0	1.562
3.3 O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. HTM	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	1.612	1.351	261	0	0	0	0	0	0	1.612	1.351	261	1.841	0	1.841
Passività finanziarie															
1. Deb.vs banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Deb.vs clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli circolazione	238	0	238	0	0	0	0	0	0	238	0	238	4	0	4
Totale Passività	238	0	238	0	0	0	0	0	0	238	0	238	4	0	4
Totale Voce 100	1.850	1.351	499	0	0	0	0	0	0	1.850	1.351	499	1.845	0	1.845

La voce comprende il risultato dell'operazione di cessione crediti in sofferenza realizzatasi nel corso dell'esercizio 2006. L'importo della perdita dell'operazione, di € 149 migliaia, è determinato in misura pressoché totale da interessi passivi di mora sulle posizioni a sofferenza cedute, maturati a partire dall'inizio dell'anno e fino alla data dell'effettiva cessione e, non riconosciuti dall'acquirente.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

La Capogruppo e le altre società controllate non presentano valori per tale voce nel proprio conto economico.

Sezione 8 - Le rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Il Gruppo espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Crediti verso banche	0	0	(1)	0	0	0	0	(1)	0	0,00%
B. Crediti vs Clientela	(152)	(13.722)	(2.105)	1.198	0	0	1.555	(13.226)	(3.920)	237,40%
C. Totale	(152)	(13.722)	(2.106)	1.198	0	0	1.555	(13.227)	(3.920)	237,42%

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche, legate principalmente al settore delle sofferenze, ammontano a 10.916 migliaia di euro, di cui 10.657 migliaia di euro della Capogruppo e 259 migliaia di euro della controllata Terleasing Spa. Le rettifiche di valore della Terleasing Spa ammontano complessivamente a 465 migliaia di euro, quelle della Capogruppo sono pari a 13.463 migliaia di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di Attività Fin. disponibili per la vendita: composizione

Nel corso del 2006 non si sono verificate le condizioni per l'iscrizione di rettifiche di strumenti finanziari appartenenti alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per det. di Attività Fin. detenute sino alla scadenza: composizione

8.3.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Nel corso del 2006 non si registrano rettifiche di strumenti finanziari appartenenti alla categoria delle attività finanziarie detenute fino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Garanzie Rilasciate	0	0	(31)	0	0	0	101	70	0	n.d.
B. Derivati su Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
C. Impegni ad erogare F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
D. Altre Operazioni	0	(50)	0	0	60	0	0	10	270	(96,30%)
E. Totale	0	(50)	(31)	0	60	0	101	80	270	(70,37%)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

La voce comprende essenzialmente riprese di valore di portafoglio effettuate dalla Capogruppo su crediti di firma e garanzie per 101 migliaia di euro, dovute alla diminuzione delle garanzie rilasciate.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Il Gruppo non presenta valori relativi alla voce 150 del conto economico: premi netti della gestione assicurativa, non essendo presente alcuna società assicurativa tra quelle appartenenti al perimetro di consolidamento.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Il Gruppo non presenta valori relativi a tutta la Sezione 10 relativa alle imprese di assicurazione che non sono presenti nel Gruppo Tercas Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Gruppo Bancario	Imprese ass.ve	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05	%
1) Personale dipendente						
a) salari e stipendi	35.374	0	61	35.435	32.666	8,48%
b) oneri sociali	9.821	0	39	9.860	9.207	7,09%
c) indennità di fine rapporto	193	0	0	193	1.361	(85,82%)
d) spese previdenziali	0	0	0	0	115	n.d
e) acc.to al trattamento di fine rapporto	2.476	0	4	2.480	2.295	8,06%
f) acc.to al f.do trattamento di quiescenza e simili						
- a contribuzione definita	27	0	0	27	35	(22,86%)
- a prestazione definita	694	0	0	694	647	7,26%
g) versamenti ai f.di di prev. compl. esterni						
- a contribuzione definita	1.828	0	0	1.828	1.671	9,40%
- a prestazione definita	0	0	0	0	0	0,00%
h) costi derivanti da accordi di pag. basati su p	0	0	0	0	0	0,00%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.229	0	6	1.235	1.379	(10,44%)
2) Altro personale	0	0	0	0	0	0,00%
3) Amministratori	381	0	199	580	589	(1,53%)
Totale	52.023	0	309	52.332	49.965	4,74%

Le spese del personale sono sostanzialmente stabili poichè l'assunzione di personale in ragione dell'apertura di nuovi sportelli da parte della Capogruppo è stata controbilanciata dalla fuoriuscita di alcuni dipendenti che hanno cessato di prestare servizio.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo consolidato

Nella tabella vengono riepilogati i dati relativi al personale dipendente medio del gruppo consolidato.

	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Personale dipendente	766	0	2	768	773
a) dirigenti	8	0	0	8	7
b) totale quadri direttivi	157	0	0	157	160
- di cui di 3° e 4° livello	68	0	0	68	71
c) restante personale dipendente	601	0	2	603	606
Altro Personale	2	0	0	2	0
Totale	768	0	2	770	773

L'organico medio del Gruppo nel corso dell' esercizio 2006 è diminuito di 3 unità lavorative. Il programma di esodo incentivato della Capogruppo è terminato a fine 2006.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

L'accantonamento alla riserva matematica del fondo di previdenza a prestazione definita è pari a 694 migliaia di euro. Il fondo è costituito dalla sola Capogruppo a favore di una parte del proprio personale dipendente.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Composizione "altre spese amministrative"	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Imposte indirette e tasse:					
- imposta di bollo	4.585	0	0	4.585	4.480
- tassa sui contratti di borsa	109	0	0	109	73
- imposta comunale sugli immobili	397	0	0	397	383
- altre imposte indirette e tasse	2.315	0	9	2.324	1.560
Altre spese:					
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	1.190	0	6	1.196	1.129
- legali e notarili	2.080	0	5	2.085	3.799
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	207	0	0	207	390
- manut.beni mobili, immobili e sistemi informativi	1.391	0	0	1.391	2.596
- premi di assicurazione: danni	389	0	0	389	379
- premi di assicurazione: clientela	1.712	0	8	1.720	1.069
- beneficenza ed elargizioni varie	1	0	2	3	3
- addestramento e rimborsi al personale	236	0	0	236	225
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0	0	0
- fitti e canoni passivi: beni mobili	241	0	0	241	122
- fitti e canoni passivi: beni immobili	2.014	0	0	2.014	1.447
- servizi in outsourcing: sistema informativo	4.107	0	0	4.107	3.901
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	470	0	1	471	447
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	13	0	3	16	0
- servizi di pulizia e simili	504	0	5	509	673
- servizi postali e telegrafici	1.009	0	0	1.009	935
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e cond.	1.033	0	3	1.036	965
- stampati e materiali di consumo	664	0	3	667	566
- trasporti e servizi collegati	1.287	0	0	1.287	1.265
- vigilanza e allarme	195	0	0	195	301
- altri servizi professionali	483	0	21	504	610
- altri servizi non professionali	1.947	0	3	1.950	1.812
- informazioni e visure	152	0	0	152	173
- contributi associativi	224	0	0	224	192
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.224	0	2	1.226	1.162
- altre spese	463	0	23	486	775
Totale	30.642	0	94	30.736	31.432

L'incremento delle imposte dirette e delle tasse a carico del Gruppo è determinato essenzialmente dall'aumento dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti che la Capogruppo recupera dai clienti.

Le altre spese si presentano in diminuzione del 2,21%, poichè all'aumento naturale delle spese dovuto all'incremento della operatività della Capogruppo e delle altre società controllate, si contrappone una attenta politica di contenimento dei costi che, iniziata dal secondo semestre dell'esercizio 2005 ha esplicato pienamente i propri effetti nell'esercizio 2006.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai Fondi per Rischi ed Oneri - Voce 190**12.1 Accantonamento netti ai Fondi per Rischi ed Oneri - Voce 190**

Descrizione voce	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Accantonamenti dell'esercizio	1.128	0	4	1.132	5.445
Totale Acc.ti al Fondo Rischi ed Oneri	1.128	0	4	1.132	5.445

La voce riporta un saldo negativo di 1.132 migliaia di euro che deriva dalla differenza tra gli accantonamenti della Capogruppo effettuati per 1.495 migliaia di euro e le riprese di valore, relative a fondi ritenuti esuberanti della Capogruppo, pari a 276 migliaia di euro. A queste ultime si aggiunge l'effetto positivo dell'attualizzazione del fondo, dovuto all'incremento dei tassi swap di riferimento utilizzati dalla banca e della verifica dei tempi stimati di pagamento degli oneri, per 91 migliaia di euro. La controllata Terbroker Srl ha effettuato un accantonamento di 4 migliaia di euro.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Attività / Componente reddituale	Amm.to	Rett. di valore per deterior.	Riprese di valore	Risult. Netto (a+b-c)	%
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà:					
- Ad uso funzionale	1.608	0	0	1.608	89,93%
- Per investimento	180	0	0	180	10,07%
A.2 Acquisite in leasing finanziario:					
- Ad uso funzionale	0	0	0	0	
- Per investimento	0	0	0	0	
Totale	1.788	0	0	1.788	100,00%

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da ascrivere, per l'89,98%, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per il 10,02% ad attività materiali detenute a scopo di investimento.

Sezione 14 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del Gruppo Consolidato

Attività / Componente reddituale	Amm.to (a)	Rett. di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà:				
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	159	0	0	159
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	159	0	0	159

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno.

Sezione 15 - Gli Altri Oneri e Proventi di Gestione - Voce 220

15.1 Altri Oneri di Gestione - 15.2 Altri Proventi di Gestione

Composizione "Altri Oneri di Gestione"	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
Altri Oneri di gestione					
Amm.to Costi di allestimento immobili di terzi	804	0	0	804	665
Spese manutenzione non contrattuale	23	0	0	23	25
Perdite per rapine	91	0	0	91	67
Ammanchi e malversazioni	0	0	0	0	6
Costi fuori competenza	0	0	0	0	205
Rinnovo contratto dipendenti	0	0	0	0	34
Minus su alienazione beni	0	0	0	0	132
Altri	974	0	1	975	140
Altri Proventi di gestione					
Fitti attivi	169	0	0	169	172
Recupero Bolli	4.436	0	0	4.436	4.328
Recupero I.S. su Fin.ti M/L Termine DPR 601/73	1.632	0	0	1.632	1.148
Recupero Premi Assicurazioni	1.184	0	0	1.184	920
Recupero Spese Servizio Estero	0	0	0	0	304
Recupero Spese su conti correnti e depositi	0	0	0	0	489
Recupero Spese su Bonifici	0	0	0	0	192
Recupero Spese Postali	0	0	0	0	22
Recupero Spese varie su Finanziamenti	1.942	0	0	1.942	319
Recupero Spese su Kreos per Servicing	0	0	0	0	1.141
Recupero Spese ripetibili su crediti	1.835	0	0	1.835	1.046
Sopravvenienze attive	1.043	0	0	1.043	1.185
Plus su alienazione beni	0	0	0	0	41
Altri proventi di gestione	0	0	0	0	263
Differenze negative di consolidamento	594	0	0	594	231
Totale	10.943	0	(1)	10.942	10.527

All'interno della voce altri oneri di gestione si rileva un incremento del 20,90% dell'ammortamento dei costi di allestimento di immobili di terzi dovuto in particolare all'apertura di nuove filiali nel corso del 2006.

Da sottolineare l'incremento dei recuperi delle spese assicurative legato alla rinnovata politica commerciale nel settore.

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni:

La voce non è valorizzata nei bilanci delle società consolidate.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali, immateriali: composizione

La voce non è valorizzata nei bilanci delle società consolidate.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La voce non è valorizzata nei bilanci delle società consolidate.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270**19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente Reddituale/Settori	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
A. Immobili					
- Utili da cessione	0	0	0	0	45
- Perdite da cessione	0	0	0	0	0
B. Altre attività					
- Utili da cessione	15	0	0	15	9
- Perdite da cessione	0	0	0	0	(1)
Risultato netto	15	0	0	15	53

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del 2006 sono relative alla cessione di beni mobili da parte della Capogruppo.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	Gruppo Bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 31-dic-06	Totale 31-dic-05
1. Imposte correnti (-)	(25.404)	0	(101)	(25.505)	(16.462)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0	0	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0	0	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.844	0	0	1.844	1.401
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(227)	0	0	(227)	1.162
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(23.787)	0	(101)	(23.888)	(13.899)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni di cui al D. Lgs.28 febbraio 2005, n.38. Esse tengono conto, per quanto riguarda l'Irap, dell'incremento delle imposte disposto per l'esercizio 2006 dalla L. 311/2004 come modificata dalla L. 266/2005 per le regioni che non hanno provveduto al ristabilimento di adeguati livelli di spesa sanitaria. Per quanto attiene il territorio in cui opera il gruppo, tale incremento ha riguardato le Regioni Abruzzo, Molise e Lazio.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per IRES e per IRAP sono calcolati, sui soli cespiti imponibili e deducibili, secondo le aliquote legali, non essendo rilevanti le modifiche delle aliquote IRAP legate alle variazioni che le stesse hanno nelle diverse parti del territorio nazionale in cui opera il gruppo. Le iscrizioni di nuove imposte anticipate sono avvenute tenendo conto delle aliquote legali attualmente vigenti per i periodi d'imposta dal 2007 in poi mentre non si è tenuto conto, per quanto riguarda il rigiro nel corso del 2006 di importi deducibili dalla base imponibile IRAP delle aliquote transitorie stabilite per tale imposta dalle disposizioni legislative sopracitate, in quanto sostanzialmente irrilevanti.

Per quanto attiene le imposte dirette, l'IVA e l'IRAP, risultano definiti ai fini fiscali tutti gli esercizi fino al 31 dicembre 2001.

Sezione 21 - Utili (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

La sezione non è avvalorata nel bilancio del Gruppo.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330**22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

SOCIETA' DEL GRUPPO		% PART EC.	Inter.	% di Poss.	% di Altri	Utile	P. Netto	Utile di Terzi	P. Netto di Terzi
TERCAS SPA									
1	SO.G.I.TER SRL	99,00%	1,00%	99,90%	0,10%	4	898	0	1
2	TERBROKER SRL	77,20%	7,50%	83,92%	16,08%	66	361	11	58
3	TERLEASING SPA	89,59%	0,00%	89,59%	10,41%	969	15.880	101	1.653
4	INV. IMMOBILIARI SRL	50,00%	0,00%	50,00%	50,00%	(27)	172	(14)	86
						1.012	17.311	98	1.798

22.2 Dettaglio della voce 330 "Perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Le perdite d'esercizio di pertinenza di terzi si riferisce al risultato negativo della Investimenti Immobiliari S.r.l. Si precisa che la Investimenti Immobiliari, società del Gruppo operante nel settore immobiliare non è ancora operativa.

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Il prospetto recante le risultanze per settori, il cosiddetto schema primario previsto dallo IAS 14, è stato redatto facendo riferimento ai dati di controllo di gestione.

Tale riferimento si rende necessario in quanto per apprezzare correttamente le risultante reddituali dei singoli settori si è fatto utilizzo del Tasso Interno di Trasferimento (TIT), convenzionalmente fissato nella misura dell'Euribor ad 1 mese lettera, che consente di remunerare egualmente sia l'attività di raccolta che quella di impiego.

Per la redazione del segment reporting si è quindi proceduto ad estrarre i dati per singolo cliente e rapporto, con evidenza dei prodotti finanziari, riepilogati nel margine finanziario, e dei prodotti di servizio che sono confluiti nelle commissioni nette e nei proventi diversi.

L'attribuzione delle spese del personale è stato effettuato imputando l'onere dei dipendenti di rete e ribaltando il costo delle unità centrali. Sono stati esclusi gli oneri relativi alla Finanza Aziendale ed all'Area Direzionale.

Eguale si è proceduto per le Spese amministrative.

Le voci di accantonamento al Fondo per Rischi ed Oneri e Rettifiche di valore nette sono state imputate in via analitica.

Dall'analisi delle risultanze appare preponderante l'apporto dei settori Famiglie ed Altri Operatori che costituiscono il "core business" del Gruppo.

Di minore entità, in valore assoluto, l'apporto degli altri due settori individuati: mentre per la Finanza Aziendale i valori esprimono la bassa propensione al rischio della Capogruppo, con conseguente investimento in titoli dotati di buono standing creditizio e rating, per quanto riguarda l'Area Direzionale i valori reddituali sono da ascrivere essenzialmente alle risultanze della gestione delle partecipazioni della Capogruppo.

I risultati per settori di attività al 31 dicembre 2006

Voci	Famiglie	Altri operatori	Finanza Aziendale	Area Direzione.	Totale
Interessi netti (interessi attivi - passivi - effetto TIT)	39.874	62.174	1.179	0	103.227
Dividendi	0	0	308	296	604
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	499	499
Commissioni nette	17.109	17.585	0	0	34.694
Risultato dell'attività di negoziazione	0	0	494	430	924
Altri proventi (oneri) di gestione	6.397	3.818	0	746	10.961
Proventi operativi netti	63.380	83.577	1.981	1.971	150.909
Spese del personale (ribaltate secondo i proventi netti)	(21.582)	(27.619)	(675)	(2.456)	(52.332)
Spese amministrative	(12.740)	(17.920)	(76)	0	(30.736)
Amm.to immobilizzazioni immateriali e materiali	(113)	(245)	0	(1.589)	(1.947)
Oneri operativi	(34.435)	(45.784)	(751)	(4.045)	(85.015)
Risultato della gestione operativa	28.945	37.793	1.230	(2.074)	65.894
Utile (perdite) da cessioni investimenti	0	0	0		0
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	0	(1.132)	0	0	(1.132)
Rettifiche di valore nette su crediti	(1.164)	(12.063)	0	0	(13.227)
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	80	80
Utili (perdite) su attività fin. detenute sino a scadenza	0	0	0	15	15
Risultato corrente al lordo delle imposte	27.781	24.598	1.230	(1.979)	51.630

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

Voci	Famiglie	Altri operatori	Finanza Aziendale	Area Direz.	Consolid.
Crediti verso la clientela	421.981	1.860.044	0	0	2.282.025
Debiti verso la clientela	1.537.952	871.449	0	0	2.409.401
Altre attività finanziarie	0		581.372	14.259	595.631
Posizione interbancaria netta	0	0	(153.804)	0	(153.804)
TOTALE	1.959.933	2.731.493	427.568	14.259	5.133.253

B. SCHEMA SECONDARIO
B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

In relazione allo schema secondario, essendo prevalentemente concentrata l'attività del Gruppo nella Regione Abruzzo, l'informativa della distribuzione per aree geografiche non viene fornita in quanto scarsamente significativa.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO CONSOLIDATO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

La politica creditizia e commerciale del Gruppo, ha confermato, nel corso del 2006, l'attenzione rivolta al comparto delle *Famiglie* ed a quello degli *Altri operatori*. Per propria natura, infatti, Banca Tercas è sempre stata attenta ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete distributiva, puntando sull'aspetto relazionale come elemento di distinzione della propria attività nei confronti della clientela.

Con riferimento al comparto *famiglie* vanno segnalate le iniziative volte ad ampliare l'attività sui "mutui residenziali" ai privati e ad ampliare l'offerta dei prodotti con specifici conti a pacchetto ed il lancio delle GPF Tercas.

Con riferimento al segmento degli *altri operatori*, tra gli ambiti sui quali il Gruppo ha concentrato le proprie energie, viene confermato l'indirizzo già espresso nel Bilancio dell'esercizio 2005 che è continuato anche nel corso del 2006: la realizzazione di una prima segmentazione della clientela con l'istituzione, avvenuta nel 2005, di due Servizi (Corporate e Retail) all'interno dell'Area Commerciale che hanno la responsabilità di indirizzare, gestire e monitorare l'attività degli addetti che operano sul territorio; la ridefinizione delle convenzioni con i mediatori creditizi; la rivitalizzazione dei rapporti con i Consorzi di Garanzia Fidi mirante a massimizzare le sinergie e a migliorare le relazioni con le piccole imprese.

Politiche di gestione del rischio di credito

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel corso del tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito allineandoli gradualmente ai migliori standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation". Parallelamente, si sta lavorando per mettere in atto tutte le modifiche necessarie al rispetto, alla scadenza del 1° gennaio 2007, degli obblighi normativi connessi all'approccio "Standard".

Soddisfacente è lo stato di avanzamento del sistema di rating: sono concluse le fasi propedeutiche alla costruzione delle serie storiche; sono state definite le funzioni discriminanti per la valutazione dei bilanci; è avviata la stima della componente andamentale; è in corso la revisione metodologica del modello di rating per garantirne la compliance a Basilea2.

Dal punto di vista più strettamente gestionale, è iniziata l'implementazione di sistemi automatici di scoring di accettazione cui verranno legate le regole di concessione di taluni prestiti. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di revisione delle politiche creditizie mirante a ridurre i tempi di risposta, ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate massimizzando, nel contempo, l'approccio relazionale per i segmenti di clientela di maggior interesse.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: il maggior assorbimento è ascrivibile alla crescita dimensionale delle attività e alla quantificazione, per la prima volta, della quota di patrimonio da detenere a fronte dei rischi operativi.

Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della Capogruppo si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing. Alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni aziendali, specie quelle preposte alla commisurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, ormai prossimo all'entrata in vigore. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione di un sistema di rating di tipo foundation.

Per quanto riguarda i segmenti dei privati consumatori e delle small business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica retail che si sta realizzando.

E' stato svolto un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Capogruppo. Lo strumento utilizzato - denominato Credit Position Control (CPC) - consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Oltre a rappresentare un valido strumento di early-warning, esso consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Capogruppo sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Nel 2006, le risultanze confermano un profilo di rischio contenuto con una positiva stabilizzazione del giudizio medio andamentale passato da 13 (del 2004) a 10 (del 2005). Dato confermato alla data del 31.12.06 su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo. Tutti i settori hanno conosciuto un'evoluzione positiva della qualità creditizia.

In particolare, si conferma ancora una volta la bontà del segmento Corporate, con un giudizio medio pari a 5, in ulteriore miglioramento rispetto al valore già contenuto (uguale a 8) dell'esercizio precedente.

Portafoglio 2006	Giudizi medi	Utilizzo cassa e firma	Numero clienti
Famiglie	4	423.256	169.691
Imprese private (corporate)	5	1.229.143	6.473
Artigiani e Altre famiglie	14	191.994	12.778
Unità o società art. altre	12	235.969	4.701
Altro	0	228.667	4.314
Totale		2.309.029	197.957

Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stato completata la messa a regime del sistema gestionale automatizzato per la gestione delle relazioni con un giudizio individuale maggiore di 70 e con un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della Capogruppo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti, organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla Capogruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia previsti.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Il Gruppo svolge attività omogenee di analisi e gestione delle modalità di determinazione delle rettifiche di portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	2.635	578.756	581.391
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	14.259	14.259
3. Attività Finanziarie det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	2	58.344	58.346
5. Crediti verso la clientela	8.919	18.310	0	17.093	66	2.237.637	2.282.025
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	8.919	18.310	0	17.093	2.703	2.888.996	2.936.021
Totale 2005	9.663	19.249	139	13.090	0	2.582.844	2.624.985

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per Portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanz.det. per la negoziazione	0	0	0	0	581.391	0	581.391	581.391
2. Attività finanz. disp. per la vendita	0	0	0	0	14.259	0	14.259	14.259
3. Att. finanz.det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	58.346	0	58.346	58.346
5. Crediti vs la Clientela	65.751	20.397	1.032	44.322	2.253.813	16.111	2.237.702	2.282.024
6. Attività finanz. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanz. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	65.751	20.397	1.032	44.322	2.907.809	16.111	2.891.698	2.936.020
Totale 2005	88.074	45.932	0	42.142	2.598.485	15.642	2.582.843	2.624.985

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie Esposizione / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizione ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	2.638	1	0	2.637
f) Altre attività	183.276	0	0	183.276
TOTALE A	185.914	1	0	185.913
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	11.321	0	16	11.305
TOTALE B	11.321	0	16	11.305

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	2638
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	2638
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2638

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	1	1
B.1 rettifiche di valore	0	0	0	0	1	1
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0 0	0 0	0 0	0 0	1 0	1 0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	26.037	17.118	0	8.919
b) Incagli	22.055	3.031	714	18.310
c) Esposizione ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	17.659	248	318	17.093
e) Rischio Paese	94	0	28	66
f) Altre attività	2.721.801	0	16.081	2.705.720
TOTALE A	2.787.646	20.397	17.141	2.750.108
B. ESPOSIZ. FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	650	0	5	645
b) Altre	129.213	0	542	128.671
TOTALE B	129.863	0	547	129.316

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella A.1.3

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	50.978 0	23.017 0	139 0	13.939 0	0 0	88.073 0
B. Variazioni in aumento	23.153	24.838	0	32.643	94	80.728
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	1.603	24.607	0	14.514	94	40.818
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	10.939	0	0	745	0	11.684
B.3 altre variazioni in aumento	10.611	231	0	17.384	0	28.226
C. Variazioni in diminuzione	48.094	25.800	139	28.923	0	102.956
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	13.869	139	21.460	0	35.468
C.2 cancellazioni	37.946	0	0	0	0	37.946
C.3 incassi	3.303	2	0	386	0	3.691
C.4 realizzi per cessioni	6.845	0	0	0	0	6.845
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	11.659	0	25	0	11.684
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	270	0	7.052	0	7.322
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	26.037 0	22.055 0	0 0	17.659 0	94 0	65.845 0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.315 0	3.768 0	0 0	849 0	0 0	45.932 0
B. Variazioni in aumento	13.043	2.808	0	310	28	16.189
B.1 rettifiche di valore	10.909	2.713	0	248	28	13.898
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	1.753	0	0	62	0	1.815
B.3 altre variazioni in aumento	381	95	0	0	0	476
C. Variazioni in diminuzione	37.240	2.831	0	593	0	40.664
C.1 riprese di valore da valutazione	120	876	0	437	0	1.433
C.2 riprese di valore da incasso	758	275	0	21	0	1.054
C.3 cancellazioni	36.362	0	0	0	0	36.362
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	1.680	0	135	0	1.815
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.118 0	3.745 0	0 0	566 0	28 0	21.457 0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le presenti tavole non sono compilate in quanto non vengono utilizzati rating interni e esterni nella gestione del rischio di credito.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore Esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	1.695.485	2.575.000	32.733	51.405	0	0	0	0	0	26	14	1.339.987	3.999.165	
2.1 totalmente garantite	1.648.859	2.504.187	29.621	47.619	0	0	0	0	0	26	14	1.322.868	3.904.335	
2.2 parzialmente garantite	46.626	70.813	3.112	3.786	0	0	0	0	0	0	0	17.119	94.830	

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione	Garanzie Reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri Emittenti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni vs Banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni vs Clientela garantite:	42.895	4.297	10.304	5.613	0	0	0	0	0	0	0	0	36.447	56.661
2.1 totalmente garantite	38.357	4.297	7.882	5.381	0	0	0	0	0	0	0	0	36.227	53.787
2.2 parzialmente garantite	4.538	0	2.422	232	0	0	0	0	0	0	0	0	220	2.874

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche. Le esposizioni verso clientela sono costituite prevalentemente da esposizioni garantite da crediti di firma da parte di società finanziarie, di assicurazione, non finanziarie e altri soggetti.

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti							Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni vs banche garantite: 1.1 oltre il 150% 1.2 tra il 100% e il 150% 1.3 tra il 50% e il 100% 1.4 entro il 50%																					
2. Esposizioni vs clientela garantite: 2.1 oltre il 150% 2.2 tra il 100% e il 150% 2.3 tra il 50% e il 100% 2.4 entro il 50%	29.810	37.742	100.073	85	577	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	500	4.874	50.225	156.378
	1.723	2.728	207	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	635	2.575	3.439
	5.735	11.127	43	30	106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89	-	888	9.971	11.127
	6.299	117	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	117

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali															
			Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti									Crediti di firma						
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Altri soggetti			
1. Esposizioni vs banche garantite: 1.1 oltre il 150% 1.2 tra il 100% e il 150% 1.3 tra il 50% e il 100% 1.4 entro il 50%																			0		
2. Esposizioni vs clientela garantite: 2.1 oltre il 150% 2.2 tra il 100% e il 150% 2.3 tra il 50% e il 100% 2.4 entro il 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	320	320	0	160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	320	480
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	102	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Alla data del 31.12.2006 sussistono esposizioni fuori bilancio verso clientela.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri Soggetti				Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Esposizioni per Cassa																												
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.001	(15.181)	0	7.820	3.036	(1.937)	0	1.099	8.919	26.037			
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	16	(2)	0	14	0	0	0	12.802	(1.581)	(714)	10.507	9.237	(1.448)	0	7.789	18.310	22.055				
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	57	0	(2)	55	0	0	0	10.789	0	(316)	10.473	6.813	(248)	0	6.565	17.093	17.659				
A.5 Altre esposizioni	336.482	0	0	336.482	28.105	0	(82)	28.023	132.164	0	(107)	132.057	57.311	(9)	57.302	1.757.441	0	(13.643)	1.743.798	410.392	0	(2.268)	408.124	2.705.786	2.721.895			
TOTALE	336.482	0	0	336.482	28.105	0	(82)	28.023	132.237	(2)	(109)	132.126	57.311	0	(9)	57.302	1.804.033	(16.762)	(14.673)	1.772.598	429.478	(3.633)	(2.268)	423.577	2.750.108	2.787.646		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	94	0	(60)	34	0	0	0	0	0	34	94			
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	218	0	0	218	221	221				
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	333	0	(127)	206	1	0	0	1	207	334				
B.4 Altre esposizioni	166	0	0	166	62.514	0	0	62.514	6.474	0	0	6.474	0	0	58.389	0	(277)	58.112	4.895	(125)	0	4.770	132.036	132.438				
TOTALE	166	0	0	166	62.514	0	0	62.514	6.474	0	0	6.474	0	0	58.819	0	(464)	58.355	5.114	(125)	0	4.989	132.498	133.087				
TOTALE 2006	336.648	0	0	336.648	90.619	0	(82)	90.537	138.711	(2)	(109)	138.600	57.311	0	(9)	57.302	1.862.852	(16.762)	(15.137)	1.830.953	434.592	(3.758)	(2.268)	428.566	2.882.606	2.920.733		

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e detenute per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Cod.	Descrizione Branca Attività Economica	Importi
051	Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura	42.801
052	Prodotti energetici	9.671
053	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	12.505
054	Minerali e prodotti a base di minerali	32.792
055	Prodotti chimici	6.997
056	Prodotti in metallo esclusi macchine	42.367
057	Macchine agricole ed industriali	13.593
058	Macchine per ufficio, elaborazioni dati	4.140
059	Materiale e forniture elettriche	21.816
060	Mezzi di trasporto	32.780
061	Prodotti alimentari, bevande e prodotti	58.063
062	Prodotti tessili, cuoio e calzature	99.808
063	Carta, articoli di carta	10.709
064	Prodotti in gomme e in plastica	26.607
065	Altri prodotti industriali	77.807
066	Edilizia e opere pubbliche	449.989
067	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	272.763
068	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	129.147
069	Servizi dei trasporti interni	17.808
070	Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	140
071	Servizi connessi ai trasporti	9.867
072	Servizi delle comunicazioni	2.171
073	Altri servizi destinabili alla vendita	356.877
	Totale	1.731.218

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per Cassa												
A.1 Sofferenze	26.037	8.920	0	0	0	0	0	0	0	0	26.037	8.920
A.2 Incagli	22.034	18.292	21	18	0	0	0	0	0	0	22.055	18.310
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	17.647	17.081	6	6	4	4	1	1	1	1	17.659	17.093
A.5 Altre esposizioni	2.704.317	2.688.248	17.545	17.502	35	35	0	0	0	0	2.721.897	2.705.785
TOTALE A	2.770.035	2.732.541	17.572	17.526	39	39	1	1	1	1	2.787.648	2.750.108
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	94	50	0	0	0	0	0	0	0	0	94	50
B.2 Incagli	221	221	0	0	0	0	0	0	0	0	221	221
B.3 Altre attività deteriorate	334	207	0	0	0	0	0	0	0	0	334	207
B.4 Altre esposizioni	129.144	128.768	0	0	70	70	0	0	0	0	129.214	128.838
TOTALE B	129.793	129.246	0	0	70	70	0	0	0	0	129.863	129.316
TOTALE 2006	2.899.828	2.861.787	17.572	17.526	109	109	1	1	1	1	2.917.511	2.879.424

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposiz. per Cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Alte esposizioni	184.671	184.670	932	932	273	273	28	28	9	9
TOTALE	184.671	184.670	932	932	273	273	28	28	9	9
B. Esposiz. "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	8.150	8.134	2.625	2.625	546	546	0	0	0	0
TOTALE	8.150	8.134	2.625	2.625	546	546	0	0	0	0
TOTALE 2006	192.821	192.804	3.557	3.557	819	819	28	28	9	9

B.5 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

a) Ammontare	93.973
b) Numero	2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nell'anno 2000 è stata definita una operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Capogruppo detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

Informazioni di natura quantitativa

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro. Essa ha visto il rientro dell'ultimo quinto accantonato a ricostituzione della riserva straordinaria nell'esercizio 2004.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Capogruppo; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Capogruppo.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Capogruppo, sulla base di un specifico accordo, cura per conto della società veicolo l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso del 2006 sono stati effettuati incassi per complessivi 4.691 migliaia di euro contro i 3.977 migliaia di euro previsti dal piano contrattuale di cartolarizzazione. Per incassi si intende la somma di tutti gli incassi conseguiti sul portafoglio crediti, compresi gli interessi e i profitti degli investimenti, meno i recuperi di spese legali e di servicing.

Gli incassi complessivi totali dall'inizio dell'operazione di cartolarizzazione al termine del 2006 sono stati pari a 35.815 migliaia di euro contro i 25.519 migliaia di euro contrattualmente previsti. L'andamento complessivo degli incassi effettivi si dimostra quindi più che adeguato rispetto ai flussi contrattualmente previsti.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzan.		Junior	
	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	
A.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività Finanziarie HFT	Attività Finanziarie FV option	Attività Finanziarie AFS	Attività Fin. HTM	Crediti	Totale	Totale
						2006	2005
1. Esposizioni per cassa	0	0	0	0	105	105	1.488
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	1.385
- "Junior"	0	0	0	0	105	105	103
2. Esposizioni fuori bilancio		0	0	0	0	0	0
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / Valori	Cartolarizz tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	14.684	0
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	14.684	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
B. Attività sottostanti di terzi	0	0
B.1 Sofferenza	0	0
B.2 Incagli	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0
B.5 Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
KREOS S.R.L.	Teramo - Corso San Giorgio n. 36	80,00%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
1. KREOS S.R.L.	14.684	0	6.699	0	100,00%	0	100,00%	0	0	0

I titoli di classe A e B relativi alle operazioni di cartolarizzazione tramite il veicolo Kreos Srl risultano completamente rimborsati al termine dell'esercizio 31.12.2006, rimane in essere la sola tranche di Classe C, integralmente sottoscritta da Banca Tercas Spa, per un importo pari al 100% dell'emissione originaria.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme Tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie HFT			Attività Finanziarie valutate al FV			Attività Finanziarie AFS			Attività Finanziarie HTM			Crediti vs Banche			Crediti vs Clientela		Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	2006	2005	
A. Attività per cassa	259.188	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	259.188	192.492
Titoli di debito	259.188	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	259.188	192.492
Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0
O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0
Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	0
TOTALE 2006	259.188	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	259.188	192.492
TOTALE 2005	192.492	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	259.188	192.492

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti vs banche	Crediti vs clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	171.314	0	0	0	0	0	171.314
a) a fronte di attività rilevate per intero	171.314	0	0	0	0	0	171.314
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	88.109	0	0	0	0	0	88.109
a) a fronte di attività rilevate per intero	88.109	0	0	0	0	0	88.109
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	259.423	0	0	0	0	0	259.423
Totale 2005	192.502	0	0	0	0	0	192.502

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di cassa). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può prescindere da una più ampia conoscenza delle durata, vita residua, scadenza e metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) nonché ignorare le ripercussioni sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (rischio di liquidità).

La politica di investimento della Capogruppo è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di cambio e rischio di prezzo). La Capogruppo svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.

Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi. Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte. La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo ha proceduto nel corso del 2006 a realizzare un ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato e all'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività della Capogruppo sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura di attivo e passivo della Banca.

La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99,00%, mediante il quale viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio.

Tale processo è curato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2006) ed andamentali (minimo, massimo, medio) dell'anno relativi ai valori del VAR e della duration calcolati della Capogruppo:

	VAR	Duration
31-dic-06		
MAX	1.353.516	1,362
MIN	475.543	0,362
MEDIA	913.694	0,929

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.	Totale
1. Attività per cassa	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
1.1 Titoli di debito	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
- con opzione di rimborso anticipato	0	257.507	157.050	15.980	74.577	46.307	2.300	0	553.721
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	251.533	6.124	850	0	0	0	0	258.507
2.1 P.C.T. passivi	0	251.533	6.124	850	0	0	0	0	258.507
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	65.153	33.680	10.996	27.778	20.371	16.778	0	174.756
3.1 Con titolo sottostante	0	20.105	19.878	0	27	0	0	0	40.010
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	20.105	19.878	0	27	0	0	0	40.010
+ posizioni lunghe	0	10.039	9.939	0	27	0	0	0	20.005
+ posizioni corte	0	10.066	9.939	0	0	0	0	0	20.005
3.2 Senza titolo sottostante	0	45.048	13.802	10.996	27.751	20.371	16.778	0	134.746
- Opzioni	0	5.094	0	0	19.751	5.371	3.068	0	33.284
+ posizioni lunghe	0	3.068	0	0	13.574	0	0	0	16.642
+ posizioni corte	0	2.026	0	0	6.177	5.371	3.068	0	16.642
- Altri derivati	0	39.954	13.802	10.996	8.000	15.000	13.710	0	101.462
+ posizioni lunghe	0	30.227	8.151	5.498	0	0	0	0	43.876
+ posizioni corte	0	9.727	5.651	5.498	8.000	15.000	13.710	0	57.586

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Capogruppo, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate all'Ufficio Risk Management.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. La misurazione include la componente di rischio tasso di interesse generato dalle operazioni a vista con clientela la cui sensitività alle fluttuazioni dei tassi di mercato viene stimata anche mediante un'accurata analisi delle relative serie storiche al fine di ottenere una rappresentazione dei parametri statistici (beta, vischiosità, valore attuale e durata finanziaria) necessari a descriverne il comportamento nei diversi scenari di mercato analizzati.

Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il citato progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari prevede, tuttavia, l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

3. Derivati finanziari	0									
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su quote di fondi comuni e sicav. Tale attività risulta comunque essere residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

A fine 2006, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammontava a 581.391 milioni di euro, costituito per circa il 55,95% da titoli di Stato, per il 40,23% da obbligazioni *corporate* e finanziarie "*investment grade*" e, per il restante 3,81% da azioni, fondi e derivati su tassi di interesse.

La Cassa ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il *rating* medio complessivo del portafoglio è rimasto pari a AA- con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*.

La politica degli investimenti ha continuato ad essere orientata al mantenimento di un elevato grado di liquidità e con *duration* compatibile con la struttura dell'attivo e del passivo.

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo *Bloomberg*.

Come già illustrato in precedenza, è, tuttavia, in fase di implementazione un modello di *Value at Risk*, che dovrebbe trovare realizzazione nel corso del 2006, adeguato alla valutazione di dettaglio dell'esposizione ai rischi in oggetto in termini sia di rischio generico che di rischio specifico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	3.129	618
A.1 Azioni	3.129	618
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
B. O.I.C.R.	0	17.701
B.1 di diritto italiano		
- armonizzati aperti	0	2.167
- non armonizzati aperti	0	0
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	1.587
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	0	12.357
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	0
B.3 di Stati non UE		
- aperti	0	1.590
- chiusi	0	0
Totale	3.129	18.319

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia di operazioni / Indice quotazione	Quotati						Non Quotati	Totale
	ITALIA	FINLANDIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	SPAGNA		
A. Titoli di capitale	717	0	979	576	373	484	0	3.129
- posizioni lunghe	717	0	979	576	373	484	0	3.129
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Altri derivati su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Derivati su indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
- posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

- A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
- B. Attività di copertura del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'informativa della Sezione precedente riguarda l'intero portafoglio.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio		Totale
	Quotati	Non quotati	
A. Titoli di capitale	7.256	19.391	26.647
A.1 Azioni	7.256	19.391	26.647
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0	0
B. O.I.C.R.	0	659	659
B.1 di diritto italiano	0	623	623
- armonizzati aperti	0	0	0
- non armonizzati aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
- riservati	0	623	623
- speculativi	0	0	0
B.2 di altri Stati UE	0	36	36
- armonizzati	0	0	0
- armonizzati aperti	0	36	36
- non armonizzati aperti	0	0	0
B.3 di Stati non UE	0	0	0
- aperti	0	0	0
- chiusi	0	0	0
Totale	7.256	20.050	27.306

2.5 RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La Capogruppo è esposta al rischio di cambio in maniera assolutamente marginale.

Il monitoraggio operativo del rischio di cambio viene comunque effettuato sia dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale sia dal Servizio Risk Management nell'ambito delle attività di verifica dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Capogruppo pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando idonei strumenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Franco Svizzero	Corona Islanda	Dollaro Australia	Rand Sudafricano	Corona Danimarca	Altre
A. Attività Finanziarie	4.197	2.649	1.821	1.247	6	22.141
A.1 Titoli di debito	0	2.649	1.513	1.242	0	5.686
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	87	0	308	5	6	9.520
A.4 Finanziamenti a clientela	4.110	0	0	0	0	6.935
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	165	0	1	0	1	322
C. Passività finanziarie	4.310	0	305	0	0	17.931
C.1 Debiti verso banche	4.008	0	0	0	0	2.481
C.2 Debiti verso clientela	302	0	305	0	0	15.450
C.3 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	15	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	35	86	0	0	0	18.757
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	1	43	0	0	0	9.368
+ Posizioni corte	34	43	0	0	0	9.389
Totale attività	4.362	2.649	1.822	1.247	7	22.463
Totale passività	4.325	0	305	0	0	17.931
Sbilancio (+/-)	37	2.649	1.517	1.247	7	4.532

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia Operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	60.419	0	0	0	0	0	0	0	60.419	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	35.000	0	0	0	0	0	0	0	35.000	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni Cap	0	40.697	0	0	0	0	0	0	0	40.697	0	0
- Acquistate	0	12.697	0	0	0	0	0	0	0	12.697	0	0
- Emesse	0	28.000	0	0	0	0	0	0	0	28.000	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	40.000	0	5.026	0	0	0	0	0	45.026	0	0
- Acquistate	0	0	0	2.592	0	0	0	0	0	2.592	0	0
- Plain Vanilla	0	0	0	2.592	0	0	0	0	0	2.592	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	40.000	0	2.434	0	0	0	0	0	42.434	0	0
- Plain Vanilla	0	40.000	0	2.434	0	0	0	0	0	42.434	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	20.019	0	0	0	0	18.639	0	0	20.019	18.639	0	0
- Acquisti	10.064	0	0	0	0	9.472	0	0	10.064	9.472	0	0
- Vendite	9.955	0	0	0	0	9.167	0	0	9.955	9.167	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.019	176.116	0	5.026	0	18.639	0	0	20.019	199.781	0	0
Valori medi	20.019	175.815	0	4.271	0	18.639	0	0	20.019	198.725	0	0

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /sottostanti	Titoli di debito e tassi di interessi		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di neg. di vigilanza:	20.019	141.116	0	22.798	0	0	0	0	20.019	163.914	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	20.019	0	0	17.772	0	0	0	0	20.019	17.772	0	0
- Acquisti	10.064	0	0	8.883	0	0	0	0	10.064	8.883	0	0
- Vendite	9.955	0	0	8.889	0	0	0	0	9.955	8.889	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	141.116	0	5.026	0	0	0	0	0	146.142	0	0
- Acquisti	0	99.406	0	2.592	0	0	0	0	0	101.998	0	0
- Vendite	0	41.710	0	2.434	0	0	0	0	0	44.144	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio Bancario:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.019	141.116	0	22.798	0	0	0	0	20.019	163.914	0	147.120
Valori medi	20.019	140.815	0	22.043	0	0	0	0	20.019	162.858	0	0

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	17.772	116.026	65.116	198.914
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	111.000	65.116	176.116
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	5.026	0	5.026
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	17.772	0	0	17.772
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	0	0	0	0
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 2006	17.772	116.026	65.116	198.914
Totale 2005	0	0	0	0

B. DERIVATI CREDITIZI

La Capogruppo, alla data del bilancio, non ha in essere operazioni in derivati creditizi.

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza. Nella seconda parte dell'anno, nell'intento di migliorare il controllo dei rischi finanziari, si è provveduto a predisporre un apposito set di reports secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato (asset and liability management).

In particolare, è stato sviluppato, in collaborazione con Prometeia e con il Centro Servizi consortile, un sistema di ALM che consente di misurare sia l'andamento dei cash flow aziendali sia gli impatti prodotti dalle variazioni dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio, espressi in termini di valore economico del patrimonio e di margine d'interesse.

L'analisi di Present Value viene integrata con quanto richiesto dal documento emanato dal Comitato di Basilea "Principles for the Management and Supervision of Interest Rate Risk" : ipotizzando uno shock standardizzato di tasso pari a 200 p.b. e verificando che l'impatto sul valore economico sia contenuto entro il 20% della somma del patrimonio di base e di quello supplementare.

L'analisi di Delta Margine viene effettuata in modo da evidenziare lo specifico contributo delle componenti "beta" e "vischiosità" delle poste a vista.

Il progetto è stato completato nell'ultima parte dell'anno 2005: il primo report è relativo alle posizioni in essere il primo giorno lavorativo del 2006. L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata con cadenza mensile e sottoposta trimestralmente all'attenzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo della Capogruppo.

2. Distribuzione settoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società Finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	Totale
1. Debiti verso la clientela	12.006	55.925	114.487	20.690	400.552	1.318.512	1.922.172
2. Titoli in circolazione	0	3.082	99.870	896	49.824	333.557	487.229
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	995	995
4. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	12.006	59.007	214.357	21.586	450.376	1.653.064	2.410.396
TOTALE 2005	0	62.042	40.781	24.564	231.895	1.777.564	2.136.846

3. Distribuzione territoriale delle Passività Finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
1. Debiti verso la clientela	1.909.297	5.629	6.434	430	382	1.922.172
2. Debiti verso banche	212.150	0	0	0	0	212.150
3. Titoli in circolazione	487.188	41	0	0	0	487.229
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	526	469	0	0	995
5. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	2.608.635	6.196	6.903	430	382	2.622.546
TOTALE 2005	2.123.414	5.396	7.278	488	271	2.136.847

4. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Il rischio operativo, in questi ultimi anni, è stato oggetto del crescente interesse ed attenzione, sia da parte delle Autorità di Vigilanza che del settore bancario in genere. Una novità importante, infatti, nel Nuovo Accordo sul Capitale è l'introduzione di un peso per tale tipologia di rischio sul Patrimonio di Vigilanza. Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. Nell'ambito della raccolta strutturata delle informazioni quantitative, invece, va segnalato che il Gruppo Bancario Tercas ha aderito, fin dall'origine, all'Osservatorio sulle Perdite Operative (D.I.P.O.) promosso dall'ABI. Il database Dipo raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Associati di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno. Tale progetto rappresenta un ambito di studio e di approfondimento sulle soluzioni organizzative e sulle metodologie di misurazione e di gestione del rischio operativo.

In questo contesto, nel corso dell'anno si è continuato ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, con riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, che saranno utilizzate in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Le valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti vengono portate periodicamente a conoscenza degli Organi di Amministrazione della Capogruppo e del Collegio Sindacale. Le anomalie rilevate sono state prontamente segnalate alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti viene realizzata altresì una successiva attività di verifica. Nell'esercizio sono state compiute 55 verifiche in loco, di cui 50 presso le dipendenze. Di queste 17 hanno interessato l'intera operatività della filiale. Sono state effettuate due verifiche ispettive presso la controllata Terleasing SpA.

Pur essendo ancora in corso la discussione sulle metodologie più idonee a quantificare l'esposizione ai suddetti rischi, l'Istituto ha da tempo deciso di utilizzare per la determinazione del corrispondente assorbimento patrimoniale il Modello Basic. La scelta è giustificata dall'elevata eccedenza patrimoniale e dal contenuto vantaggio che si potrebbe trarre optando per un modello più sofisticato.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al progetto di Business Continuity e sono stati avviati specifici progetti per elevare i livelli della sicurezza.

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del patrimonio della Capogruppo al 31 dicembre 2006, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio aziendale:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro;
le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri di cartolarizzazione, hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;
- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il Patrimonio della Capogruppo, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 254.735 migliaia di euro, si ridetermina, pertanto, al 1° gennaio 2005 in 260.761 migliaia di euro.

Il Patrimonio Consolidato alla data del 31.12.2005 è pari a 302.754 migliaia di euro;

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2006 sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita: 1.277 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2006: 26.310 migliaia di euro.

Il Patrimonio della Capogruppo espone, quindi, al 31 dicembre 2006 un valore di 302.638 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili dell'esercizio, specificate nella relazione sulla gestione al bilancio.

B. Informazioni di natura quantitativa**PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 COD. CIV.**

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei periodi precedenti	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie	-	=	=	=	=
- Riserva sovrapp. azioni	44.551	A-B-C	44.551	=	=
Riserva Legale	6.364	B	6.364	=	=
Riserva Statutaria	31.841	A-B	31.841	=	=
Riserva Straordinaria	88.652	A-B-C	88.652	=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon	4.871	A-B-C	4.871	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	5.373	=	-	=	=
Utile 2006	27.625	A-B-C	27.625	=	=
Totale	302.638		271.265	=	=

Quota non distribuibile	69.578
Residua quota distribuibile	233.060

Legenda:

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai Soci

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 Patrimonio di vigilanza****A. Informazioni di natura qualitativa**

La Banca d'Italia, nelle more della predisposizione dell'impianto segnaletico adeguato alle nuove informazioni previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'adozione da parte di tutto il sistema bancario di tali nuovi principi, ha previsto che la segnalazione del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 avvenisse ancora secondo le regole dettate dal D.Lgs 87/92. La banca, non essendo più in grado, in relazione allo stato dei propri sistemi informatici, di definire un patrimonio di vigilanza secondo i criteri di cui al D. Lgs.87/92, ha ricalcolato il proprio patrimonio di vigilanza mediante utilizzazione dei valori IAS utilizzando le istruzioni che all'uopo sono state emanate dalla Banca d'Italia nel corso del 2005 e del 2006.

A seguire si riepilogano le informazioni di natura quantitativa relative al patrimonio di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO	31 dic. 2006	31 dic. 2005	%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI POSITIVI)	285.419	271.182	5,25%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI NEGATIVI)	(329)	0	n.d.
PATRIMONIO DI BASE	285.090	271.182	5,13%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI POSITIVI)	25.394	6.919	267,02%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI NEGATIVI)	(2.686)	0	n.d.
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	22.708	6.919	228,20%
PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE	307.798	278.101	10,68%
ELEMENTI DA DEDURRE	(2.579)	(2.579)	0,00%
PATRIMONIO DI VIGILANZA	305.219	275.522	10,78%

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31-dic-06	31-dic-05	31-dic-06	31-dic-05
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A1. RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	2.520.005	2.172.407	2.178.810	1.735.226
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre passività subordinate) verso (o garantite da)	1.796.867	1.724.539	1.682.077	1.486.446
1.1 Governi e Banche Centrali	80.659	52.204	0	0
1.2 Enti pubblici	28.130	38.137	5.626	7.627
1.3 Banche	14.534	194.224	2.907	38.845
1.4 Settore privato (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	1.673.544	1.439.974	1.673.544	1.439.974
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	353.278	180.321	176.639	90.160
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	237.965	112.785	237.965	112.785
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	10.625	9.185	10.625	9.185
5. Altre attività per cassa	121.270	145.577	71.504	36.650
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	52.396	42.175	31.969	35.559
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	51.602	41.463	31.810	35.417
1.1 Governi e Banche Centrali	1.164	560	0	0
1.2 Enti pubblici	1.291	433	258	87
1.3 Banche	9.651	1.160	1.931	233
1.4 Altri soggetti	39.496	39.310	29.621	35.097
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	794	712	159	142
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	794	712	159	142
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0

B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO	174.204	138.607	0	0
B.2	RISCHI DI MERCATO	17.230	19.037	0	0
1.	METODOLOGIA STANDARD				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
	+ rischio di cambio	790	816	0	0
	+ altri rischi	0	0	0	0
2.	MODELLI INTERNI				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
	+ rischio di cambio	0	0	0	0
B.3	ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	800	1.813	0	0
B.4	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	192.234	159.457	0	0
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate	2.402.925	1.993.213	0	0
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,86%	13,61%	0,00%	0,00%
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,70%	13,82%	0,00%	0,00%

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo Banca Tercas Spa è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 35 milioni di azioni della Capogruppo, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari al 65% dell'intero Capitale Sociale. Il 20% è detenuto dal socio di minoranza Banca Intesa Spa e il 15% è stato collocato presso azionisti privati dalla Fondazione Tercas con un'O.P.V. lanciata nel mese di settembre.

1.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Voci / Valori	31.12.2006
Compensi agli Amministratori	580
Compensi ai Dirigenti	1.329
Totale	1.909

1.2 Informazioni sui compensi dei Sindaci

Voci / Valori	31.12.2006
Compensi ai Sindaci:	168
Totale	168

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo si precisa che, alla data di redazione del presente Bilancio, risultano in essere conti correnti attivi per 5.551 migliaia di euro, operazioni di pronti contro termine attivi per 56.998 migliaia di euro (al momento del regolamento 57.137) e titoli obbligazionari subordinati Banca Tercas per € 250 migliaia.

Si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	0	0	1.641	1.641
Altre Attività finanziarie	1.067	0	0	1.067
Totali	1.067	0	1.641	2.708

2.2 Passività con parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Debiti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Debiti vs la clientela: conti correnti, depositi, P/T	9	62.549	9.033	71.591
Altre Passività finanziarie (obbligaz.)	0	250	72	322
Totali	9	62.799	9.105	71.913

2.3 Garanzie rilasciate a favore di parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie rilasciate	0	130	0	130
Totali	0	130	0	130

2.4 Garanzie ricevute da parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie ricevute	0		289	289
Totali	0	0	289	289

2.4 Incidenza delle operazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con le parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Voci / Valori	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sull'			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	581.391	0	0,00%
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	n.d.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.258	0	0,00%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	n.d.
Crediti verso banche	58.346	0	0,00%
Crediti verso clientela	2.282.025	1.641	0,07%
Altre attività	31.906	1.067	3,34%
Debiti verso banche	212.150	0	0,00%
Debiti verso clientela	1.922.172	71.591	3,72%
Titoli in circolazione	487.229	322	0,07%
Passività finanziarie di negoziazione	995	0	0,00%
Altre passività	79.798	0	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sull'			
Interessi attivi e proventi assimilati	138.165	61	0,04%
Interessi passivi e oneri assimilati	(34.938)	(131)	0,37%
Commissioni attive	37.018	27	0,07%
Commissioni passive	(2.324)	(4)	0,17%
Spese amministrative	(83.068)	0	0,00%
Altri oneri e proventi di gestione	10.961	0	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui			
Ricavi finanziari	177.360	88	0,05%
Costi finanziari	(37.262)	(135)	0,36%
Spese amministrative	(30.736)	0	0,00%
Proventi e oneri di gestione	10.961	0	0,00%

2.3 Aspetti reddituali

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate nel 2006 da rapporti intrattenuti con società del Gruppo Tercas e con la Controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti controll.	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari
Interessi attivi	2.172	0	61
Interessi passivi	0	(520)	(131)
Commissioni attive	2.620	4	27
Commissioni passive	0	0	(4)
Altre proventi ed oneri	0	14	0
Spese amministrative	0	6	0
Totali	4.792	(496)	(47)

Rapporto fra utile civilistico e utile di vigilanza

Utile civilistico	27.742
- a dedurre: dividendi	(8.000)
- a dedurre: contributi a fondo erogazioni speciali	(300)
Utile ai fini del patrimonio di vigilanza	19.442

Si precisa che non sono state effettuate, nel corso del 2006, operazioni significative non ricorrenti o operazioni atipiche e/o inusuali.

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO BANCA TERCAS AL 31 DICEMBRE 2006

Valori in euro Società	Capitale Sociale	Valore nominale	Numero Azioni	Valore di Bilancio	Percentuale interessenza
KREOS SRL	10.000	8.000	8.000	8.000	80,0000
TOTALE		8.000	8.000	8.000	

ELENCO STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI NEL COMPARTO "AFS" DEL GRUPPO (Available For Sale) AL 31 DICEMBRE 2006

Valori in euro Società	Capitale Sociale	Valore nominale	Numero Azioni	Valore di Bilancio	Percentuale interessenza
AG.EN.A SRL	20.000,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	7,00
ALFA SPA	706.350,00	112.200,00	2.200,00	85.118,55	15,88
AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA	26.250.000,00	56.500,50	113.001,00	-	0,21
BANCA D'ITALIA	156.000,00	59,80	115,00	59,39	0,04
BANCA INTERREGIONALE SPA	17.137.500,00	2.570.500,00	5.141,00	2.570.500,00	15,00
BANCA INTESA SPA	3.596.249.720,96	294.870,68	567.059,00	3.280.436,32	0,01
C.S.E. SOC COP ARL	10.000.000,00	480.000,00	480.000,00	2.225.323,01	4,80
CENTRO FACTORING SPA	25.200.000,000	8.560,00	2.140,00	12.046,92	0,03
CENTRO IPERBARICO SPA	284.051,29	20.658,28	40,00		7,27
CONS IND.LE PROV TERAMO	20.400,06	2.582,28	1,00	-	12,66
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	3.552,00	1.600,00	-	0,16
FIRA SERVIZI SRL	1.000.000,00	150.000,00	1,00	150.000,00	15,00
FIRA SPA	5.100.000,00	499.800,00	980.000,00	469.518,00	9,80
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	1.548,00	3.000,00	1.287,30	5,47
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	38.338,23	75.173,00	0,75	0,06
MPS MERCANT SPA	118.857.143,00	702,00	2.700,00	1.020,60	0,00
PART. SAN PAOLO IMI SPA	5.217.679.140,80	631.680,00	225.600,00	3.975.974,40	0,01
PART. TERCAS SICAV LUX	44.547.291,53	32.040,00	3.000,00	35.820,00	0,07
S.S.B. SPA	10.763.984,27	10.232,43	78.711,00	950,83	0,10
SAGA SPA	2.582.286,00	55.851,84	10.824,00	50.966,97	2,16
SIA SPA	18.123.683,76	2.660,84	5.117,00	3.131,60	0,01
SITEBA SPA	2.600.000,00	3.770,52	7.251,00	3.795,83	0,15
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,65	121.119,25	2.345,00	121.109,12	2,93
SWIFT	10.794.000,00	625,00	6,00	625,00	0,01
Totale Partecipazioni Afs		5.099.251,65	2.566.425,00	12.989.084,59	

Quadrivio New Hold Economy Fund				622.916,00	2,00
Cirio Finance Tv 30/05/03				28.215,00	-

Totale altri titoli Afs				651.131,00	
--------------------------------	--	--	--	-------------------	--

Partecipazione in Real Stabile Spa				600.000,00	
------------------------------------	--	--	--	------------	--

Totale Titoli Afs				14.240.215,59	
--------------------------	--	--	--	----------------------	--